



Annual Report 2014

<Data di emissione: 13 marzo 2015

Il presente fascicolo è disponibile su internet  
nella sezione "Investitori" del sito

[www.eurotech.com](http://www.eurotech.com)

EUROTECH S.p.A.

Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A

Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Udine. 01791330309



**Annual Report 2014**

# Indice

7	Lettera agli azionisti	175	Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2014 redatti secondo i principi contabili internazionali
11	Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2014	177	Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata
13	Profilo di Eurotech Group	178	Conto Economico consolidato
15	Conoscere Eurotech	179	Conto Economico Complessivo Consolidato
18	Eurotech Group in cifre	180	Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato
21	I momenti più significativi della nostra storia	181	Rendiconto Finanziario consolidato
37	I principali eventi del 2014	183	Note ai prospetti contabili
45	Vision	185	A – Informazioni societarie
49	Mission	185	B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS
53	Valori	189	C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative
57	Modello di business	191	D – Area di consolidamento
59	I quattro elementi chiave del modello Eurotech	192	E – Principi contabili e criteri di valutazione
61	L'approccio strategico all'innovazione	208	F – Attività operative cessate e attività non correnti destinate alla vendita
62	L'approccio strategico alla crescita	209	G – Informativa di settore
63	L'approccio strategico al mercato	212	H – Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale
65	Prodotti	212	1 – Immobilizzazioni immateriali
67	L'essenza dei prodotti Eurotech	216	2 – Immobilizzazioni materiali
69	Mercati	217	3 – Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese
71	Il nostro Cliente tipo	219	4 – Altre attività non correnti
71	Applicazioni	219	5 – Rimanenze di magazzino
75	Informazioni societarie	220	6 – Lavori in corso su ordinazione
79	Informazioni per gli azionisti	221	7 – Crediti verso clienti
83	Relazione sulla gestione	222	8 – Crediti e debiti per imposte sul reddito
85	Premessa	222	9 – Altre attività correnti
85	Il Gruppo Eurotech	223	10 – Disponibilità liquide
87	Andamento economico	224	11 – Altre attività e passività finanziarie
99	Situazione patrimoniale e finanziaria	225	12 – Posizione finanziaria netta
105	Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate	226	13 – Patrimonio netto
106	Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo	227	14 – Utile (Perdita) per azione base e diluito
106	Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto	228	15 – Finanziamenti passivi
111	Informativa sull'ambiente e sul personale	230	16 – Benefici ai dipendenti
111	Informativa relativa alle esposizioni Sovrane	233	17 – Fondi rischi e oneri
111	Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012	236	18 – Debiti verso fornitori
112	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	236	19 – Altre passività correnti
112	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	238	20 – Impegni e garanzie
112	Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea	239	<b>239 I – Composizione delle principali voci di conto economico</b>
113	Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita	239	21 – Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo
115	Allegato 1 - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-bis TUF	239	22 – Altri costi operativi
		240	23 – Costi per servizi
		240	24 – Costo del personale
		241	25 – Altri accantonamenti ed altri costi
		241	26 – Altri ricavi
		241	27 – Rettifiche di costi per incrementi interni
		242	28 – Ammortamenti e svalutazioni
		243	29 – Proventi ed oneri finanziari
		243	30 – Valutazione delle imprese collegate con il metodo del patrimonio netto
		244	31 – Imposte sul reddito dell'esercizio
		245	32 – Utile (Perdita) netta delle attività operative cessate e destinate alla vendita
		246	<b>J – Altre informazioni</b>
		246	33 – Rapporti con parti correlate
		249	34 – Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri
		253	35 – Strumenti finanziari

255	36 – Passività potenziali		
255	37 – Eventi successivi		
<b>257</b>	<b>Appendice I</b>		
	<b>informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob</b>		
<b>261</b>	<b>Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58</b>		
<b>265</b>	<b>Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39</b>		
<b>269</b>	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>		
<b>271</b>	<b>EUROTECH S.p.A.</b>		
<b>273</b>	<b>Informazioni societarie</b>		
<b>275</b>	<b>Relazione sulla gestione</b>		
<b>277</b>	<b>Premessa</b>		
<b>277</b>	<b>Dati di sintesi</b>		
<b>280</b>	<b>L'azienda Eurotech S.p.A.</b>		
<b>281</b>	<b>Andamento economico</b>		
<b>290</b>	<b>Situazione patrimoniale e finanziaria</b>		
<b>294</b>	<b>Investimenti</b>		
<b>294</b>	<b>Obiettivi e politiche della Società nella gestione di alcuni rischi (art. 2482, 2 comma, n.6 bis)</b>		
<b>295</b>	<b>Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate</b>		
<b>297</b>	<b>Azioni proprie della società</b>		
<b>297</b>	<b>Elenco delle sedi secondarie della società</b>		
<b>297</b>	<b>Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta</b>		
<b>302</b>	<b>Informativa sull'ambiente e sul personale</b>		
<b>302</b>	<b>Informativa relativa alle esposizioni Sovrane</b>		
<b>302</b>	<b>Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012</b>		
<b>302</b>	<b>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</b>		
<b>303</b>	<b>Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</b>		
<b>303</b>	<b>Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all' Unione Europea</b>		
<b>303</b>	<b>Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita</b>		
<b>305</b>	<b>Prospetti contabili al 31 dicembre 2014 redatti secondo i principi contabili internazionali</b>		
<b>307</b>	<b>Situazione patrimoniale - finanziaria</b>		
<b>308</b>	<b>Conto Economico</b>		
<b>309</b>	<b>Conto Economico Complessivo</b>		
<b>310</b>	<b>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto</b>		
<b>311</b>	<b>Rendiconto Finanziario</b>		
<b>313</b>	<b>Note ai prospetti contabili</b>		
<b>315</b>	<b>A – Informazioni societarie</b>		
<b>315</b>	<b>B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS</b>		
<b>318</b>	<b>C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</b>		
<b>320</b>	<b>D – Principi contabili e criteri di valutazione</b>		
<b>333</b>	<b>E – Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale</b>		
333	1 – Immobilizzazioni immateriali		
334	2 – Immobilizzazioni materiali		
335	3 – Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese		
338	4 – Finanziamenti verso società controllate e collegate		
338	5 – Altre attività e passività finanziarie e altre attività non correnti		
339	6 – Rimanenze di magazzino		
340	7 – Lavori in corso su ordinazione		
340	8 – Crediti commerciali		
342	9 – Crediti per imposte sul reddito		
342	10 – Altre attività correnti		
343	11 – Disponibilità liquide		
344	12 – Posizione finanziaria netta		
345	13 – Patrimonio netto		
347	14 – Finanziamenti passivi		
348	15 – Benefici ai dipendenti		
350	16 – Pagamenti basati su azioni		
350	17 – Fondi rischi ed oneri		
352	18 – Debiti commerciali		
353	19 – Debiti tributari		
353	20 – Altre passività correnti		
354	21 – Impegni e garanzie		
<b>356</b>	<b>F – Composizione delle principali voci di conto economico</b>		
356	22 – Ricavi		
357	23 – Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo		
357	24 – Altri costi operativi		
358	24.1 – Costi per servizi		
358	24.2 – Costo del personale		
359	24.3 – Altri accantonamenti ed altri costi		
359	24.4 – Altri ricavi		
360	25 – Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali		
360	26 – Proventi ed oneri finanziari		
361	27 – Gestione delle partecipazioni		
362	28 – Imposte sul reddito dell'esercizio		
<b>363</b>	<b>G – Altre informazioni</b>		
363	29 – Rapporti con parti correlate		
366	30 – Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri		
369	31 – Strumenti finanziari		
371	32 – Passività potenziali		
371	33 – Eventi successivi		
<b>373</b>	<b>Appendice I - informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob</b>		
<b>377</b>	<b>Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58</b>		
<b>381</b>	<b>Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39</b>		
<b>385</b>	<b>Relazione del Collegio Sindacale a norma dell'art. 153 D.Lgs.58/98 e dell'art. 2429 C.C.</b>		



# Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

la Eurotech che sta affrontando questo 2015 è una Eurotech nuova. Ma non si tratta di una trasformazione dell'ultimo minuto, bensì di un percorso che affonda le sue radici nel passato e che oggi possiamo dire ha raggiunto la piena maturità.

Correva l'anno 2008 e la crisi esplodeva. Molti fattori suggerivano di tagliare rapidamente i costi e prepararsi per la tempesta perfetta che avrebbe investito l'economia mondiale come non si vedeva dagli anni Venti. La navigazione a vista sul breve periodo diventava la prassi consolidata. L'economia di sopravvivenza orientata a resistere un trimestre alla volta diventava la risposta standard alla grave crisi e all'enorme incertezza sul futuro.

Ma in Eurotech avevamo un'idea. Avevamo trovato un modo per risolvere il problema che impediva alle aziende di adottare massicciamente soluzioni di monitoraggio dei loro asset o dei loro prodotti distribuiti, quelle che oggi chiamiamo col prefisso "smart". Avevamo in testa una soluzione "smart" che combinava hardware e software in una nuova originale maniera, qualcosa che sul mercato ancora non c'era e che noi potevamo realizzare perché avevamo il giusto mix di esperienze e competenze.

All'esplosione della crisi ci siamo trovati di fronte ad una scelta difficile: tagliare i costi e rinunciare alla nostra idea, oppure essere una voce fuori dal coro, contro corrente, e investire. Sentivamo che c'era in ballo il nostro futuro, che la nostra grande occasione aveva bussato alla porta. Allora abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo e abbiamo scelto di investire per realizzare la nostra idea.

Non è stato un salto nel vuoto: con la quotazione del 2005 e l'aumento di capitale del 2006 avevamo raccolto una buona dotazione di mezzi finanziari e, nonostante le tre grosse acquisizioni fatte tra il 2006 e il 2007, ci trovavamo nella possibilità di sopportare perdite per alcuni anni. Per molti trimestri avremmo potuto presentare bilanci in rosso, così come è stato, ma c'era in ballo qualcosa di più importante: la prospettiva di lungo termine.

E' curioso che proprio il recupero della prospettiva di lungo termine sia recentemente diventato un argomento caldo: nell'ultimo numero di McKinsey Quarterly, in un interessante articolo intitolato "Perspectives on the long term" Dominic Barton e Mark Wiseman esortano mercati ed aziende a cambiare rotta da un "capitalismo trimestrale" verso un vero modo di pensare di più lungo termine,



Roberto Siagri, Presidente e Amministratore Delegato

perché è solo così che si potrà definitivamente uscire dalla crisi ed evitare di auto-perpetrarla. In Eurotech la creazione di valore nel lungo termine ha vinto sul profitto di breve anche nel momento più difficile e oggi possiamo dire di essere più convinti di sempre di aver fatto la scelta giusta.

Ci siamo addentrati nella Internet of Things prima che il termine stesso venisse universalmente adottato su scala mondiale. All'epoca si parlava infatti di computer pervasivi, ed era a questo scenario – che si rifaceva ai lavori di Mark Weiser allo Xerox Parc degli anni Novanta – che Eurotech faceva riferimento nella propria strategia. Poi è stata la volta del concetto di Machine to Machine (M2M), ed infine di Internet of Things (IoT). Tanti termini diversi per descrivere un percorso per noi lungo più di sei anni, nel quale poco si è visto di quello che stavamo costruendo in termini di valore per il futuro e molto ahimè è trapelato in termini di impatto sui nostri bilanci della scelta fatta all'inizio della grande recessione.

Anche i numeri del 2014 appena concluso fanno parte di questo percorso ed è sotto quella luce che vanno interpretati. Come azionista posso dire che non è una performance soddisfacente, e come manager aggiungo che non è il risultato a cui puntiamo. Ma dico anche che in quei numeri c'è il costo di una crescita tecnologica, di prodotto e organizzativa nella direzione della visione strategica.

Il 2014 è stato l'anno dell'accelerazione nella trasformazione della struttura operativa: l'organizzazione ha cambiato pelle, a cominciare dai leader ma anche ai livelli meno visibili.

A partire da settembre abbiamo operato dei cambiamenti nei vertici delle nostre due unità di business principali, ovvero Stati Uniti e Giappone, cambiamenti che hanno anche portato a ridisegnare le organizzazioni locali al fine di consentirci di accelerare nell'esecuzione della strategia: negli USA abbiamo rimodellato la struttura potenziando la spinta commerciale sulle tecnologie M2M e aumentando il focus sulla vendita di servizi; in Giappone abbiamo dato nuovo impulso allo sviluppo del business, non solo quello tradizionale con grossi OEM ma anche quello possibile con il cross-selling di prodotti del Gruppo e con l'offerta di piattaforme per l'Internet of Things.

Dalla fine di novembre abbiamo un nuovo Chief Technology Officer, che abbiamo trovato al nostro interno promuovendo a questo ruolo la persona che, dal 2011 ad oggi, ha diretto le attività di sviluppo del software e in particolare proprio di quelle piattaforme M2M/IoT su cui abbiamo puntato per il nostro futuro. La leadership sulla roadmap tecnologica è quindi ancor più allineata alla visione strategica e sarà un tassello importante nel nostro viaggio da azienda di solo HW ad azienda di HW, di SW e di servizi IT.

Guardando invece al processo di vendita delle nostre tecnologie, nel corso dell'anno appena concluso abbiamo intercettato sempre più il bisogno dei clienti di un supporto attivo nella progettazione di soluzioni IoT e nella scelta delle opzioni implementative disponibili. In Eurotech oggi abbiamo già disponibili tutte le competenze per soddisfare questo bisogno e da quest'anno lo faremo in modo strutturato, con un team dedicato. Dall'inizio di quest'anno abbiamo avviato ufficialmente un progetto di potenziamento della nostra offerta, che prevede l'attivazione di un team dedicato ai servizi di consulenza per supportare i clienti nella progettazione di applicazioni M2M/IoT innovative che traggano vantaggio dalle tecnologie nelle quali oggi Eurotech è all'avanguardia. I nuovi servizi di consulenza si affiancheranno all'offerta già disponibile di prodotti hardware, software e servizi, con l'obiettivo di allargare lo spettro d'azione dell'azienda e la capacità di ottenere design-win e ordini. Con questo passo la nostra innovativa proposizione di valore per la Internet of Things si integrerà

definitivamente con le strutture di vendita delle unità locali e diventerà il nostro modo standard di proporci ai clienti. Il business tradizionale dei computer embedded con OEM continuerà ad essere un tassello importante del nostro bilancio nel breve e medio termine, ma sarà sempre più affiancato dal business M2M/IoT che, oltre alla componenti di ricavi non ricorrenti legati all'HW, avrà una componente di ricavi ricorrenti dai servizi erogati dalla nostra piattaforma *Everyware Cloud*. I nuovi sviluppi tecnologici ci permetteranno dunque sia di allargare il mercato di sbocco che di cambiare il modello dei ricavi, passando da un modello a ricavo non ricorrente ad un modello che nel tempo vedrà la parte ricorrente diventare prevalente.

Oggi la nostra missione è di semplificare l'accesso all'uso delle tecnologie digitali per quelle aziende che vogliono trasformare e/o efficientare il loro modello di business e avvantaggiarsi del nuovo paradigma della *Internet of Things*.

La prima ondata visibile della IoT sta indirizzando da un lato l'aumento di efficienza nell'utilizzo di risorse, dall'altro la creazione di servizi totalmente nuovi e a volte quasi inimmaginabili fino a poco tempo prima: il cambio dinamico in tempo reale del percorso degli autobus in funzione della presenza/assenza di passeggeri alle fermate è un esempio di aumento di efficienza; la condivisione on demand della nostra auto è un esempio di nuovo servizio nato grazie alle tecnologie IoT.

C'è però una seconda ondata della IoT, meno visibile della prima ma non meno importante, che mira a trasformare i modelli di business esistenti per traghettarli nell'era della cosiddetta "servitisation" o del "tutto come servizio": elettrodomestici forniti as-a-service, piuttosto che venduti, e fatturati mensilmente nella bolletta dell'energia elettrica è un buon esempio di come le tecnologie IoT trasformino i modelli di business consolidati. L'IoT avrà anche un grande impatto nell'industria manifatturiera, con effetti così importanti che si parla di una vera e propria quarta rivoluzione industriale. Riprendo qui un dato che ho citato già nella mia lettera dello scorso anno e che a mio avviso dà una chiara misura della dimensione del fenomeno: secondo uno studio di McKinsey almeno l'80% dei business tradizionali saranno impattati dal paradigma della *Internet of Things*, indipendentemente da quanto possano apparire vicini o lontani dalle tecnologie digitali. Questo accadrà perché una nuova "economia dei bit" sta crescendo e si sta ibridando con la tradizionale "economia degli atomi" a cui siamo stati abituati.

La grande espansione dell'economia degli atomi è stata abilitata dalla disponibilità della logistica delle merci. Allo stesso modo, l'esplosione cambriana dell'economia dei bit – o economia dei dati, come meglio dovremmo chiamarla – sarà abilitata dalla disponibilità di quella che noi chiamiamo "logistica dei dati". Mentre la movimentazione delle merci è una questione di infrastrutture logistiche utilizzate da operatori nazionali e internazionali, la movimentazione dei dati è una questione di piattaforme di integrazione software residenti nel Cloud e disponibili as-a-service (*Integration Platform as a Service*). Una iPaaS disaccoppia – e allo stesso tempo mette in collegamento – produttori di dati da un lato e consumatori di dati dall'altro. Dal punto di vista della logistica dei dati, praticamente tutti i settori verticali sono simili: così come un corriere espresso può servire molti clienti diversi nel mondo, allo stesso modo una iPaaS può essere adottata per abilitare la trasformazione IoT di molti differenti modelli di business, dai trasporti al medicale, dall'agricoltura al commercio. E' in questa duttilità orizzontale che risiede la forza degli investimenti che abbiamo fatto e sta a noi ora tradurre questo potenziale in risultati che rendano i nostri azionisti orgogliosi e soddisfatti.

Per concludere, desidero salutarvi prendendo a prestito un aforisma di Anatole France, scrittore

francese premio Nobel per la letteratura, che ben riassume lo spirito con cui affrontiamo il futuro in Eurotech: per compiere grandi cose non dobbiamo solo agire, ma anche sognare; non solo pianificare, ma anche credere.

*f.to Roberto Siagri*  
Presidente e AD



**Bilancio Consolidato  
al 31 Dicembre 2014**





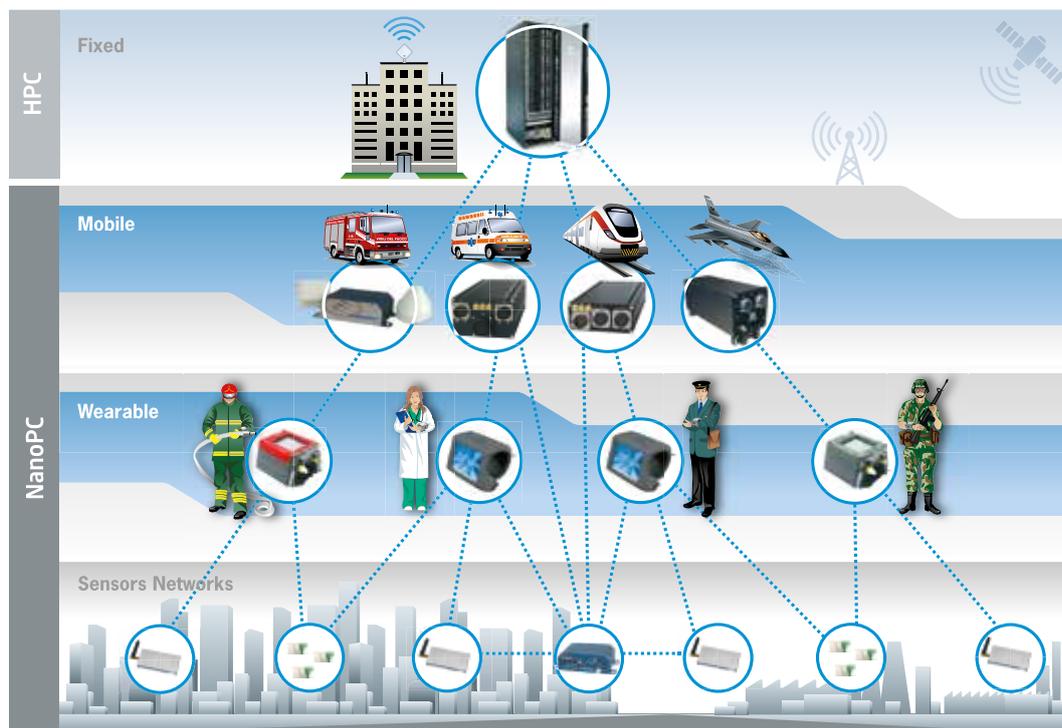


## Conoscere Eurotech

Eurotech è un'azienda globale con una forte vocazione internazionale e un fatturato distribuito su tre continenti. E' un Gruppo con sedi operative in Europa, Nord America e Giappone, guidate e coordinate dalla sede centrale in Italia.

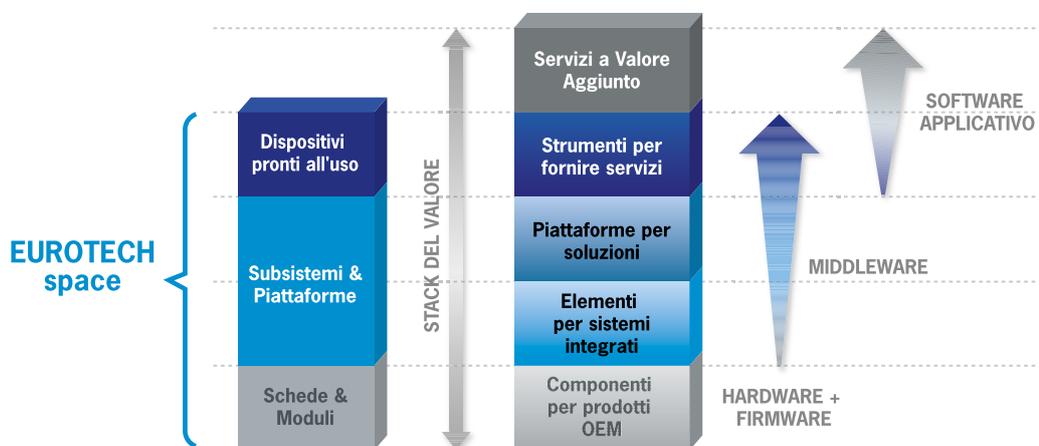
Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del "Pervasive Computing", cioè del calcolo pervasivo o ubiquo. Il concetto di pervasivo combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi "intelligenti", cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale – all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare.

All'interno di questa visione, Eurotech realizza ricerca, sviluppo e commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e supercomputer green ad elevata capacità di calcolo e alta efficienza energetica (HPC). NanoPC e HPC sono le due grandi classi di dispositivi che, connettendosi e collaborando tra loro, compongono quell'infrastruttura di calcolo pervasivo comunemente nota come "griglia computazionale pervasiva" o "cloud".



Nel settore dei NanoPC l'offerta del Gruppo si differenzia in base al livello dello stack del valore a cui si collocano i diversi prodotti. Tipicamente il NanoPC è un computer in miniatura che si presenta sotto forma di:

- scheda elettronica “embedded” (“nascosta”) tipicamente impiegata come componente di prodotti OEM
- sotto-sistema o piattaforma “application ready” utilizzati come elementi di sistemi integrati
- dispositivo pronto all'uso (ready-2-use) impiegato nei contesti applicativi più svariati, spesso a supporto dell'erogazione di servizi a valore aggiunto.



Tutti questi NanoPC sono dotati di canali di comunicazione a filo o senza filo (“wireless”), così da garantire la loro interconnessione. Ed è proprio la combinazione di capacità di calcolo e capacità di comunicazione che permette ai NanoPC di Eurotech di diventare elementi chiave dello scenario pervasivo che l'azienda intende realizzare.

L'offerta di NanoPC del Gruppo trova impiego in molti ambiti applicativi, sia tradizionali che emergenti. I settori in cui Eurotech è maggiormente presente sono quello dei trasporti, della difesa, industriale, medicale e della logistica. Ciò che accomuna molti dei nostri Clienti in tutti questi settori è che sono alla ricerca non solo di un fornitore, ma anche di un centro di competenza tecnologico, e spesso vedono in Eurotech il partner per innovare i loro prodotti e il loro modo di fare business. Vogliono ridurre il loro time-to-market e focalizzarsi sulle loro attività “core”. Hanno spesso necessità di soluzioni per condizioni d'impiego gravose e per applicazioni mission critical, oppure di forniture garantite per lunghi periodi di tempo.

Nel settore degli HPC Eurotech progetta e costruisce supercomputer con grandissime capacità di calcolo e ad elevata efficienza energetica, realizzati attraverso il collegamento massivo e parallelo di computer miniaturizzati altamente performanti. Questi supercomputer – storicamente destinati a Istituti di Ricerca all'avanguardia, Centri di calcolo e Università – si stanno rivelando indispensabili in settori avanzati come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della cyber security. Inoltre, ci si attende nel prossimo futuro anche importanti ricadute in campo medicale e industriale.

Fin dalla sua nascita nel 1992, Eurotech ha focalizzato il proprio modello di business su quattro principi guida, che come quattro colonne hanno sostenuto e continuano a sostenere la sua crescita e il suo sviluppo:

- eccellenza dentro gli standard di mercato
- modello di produzione fabless
- evoluzione del modello di business verso prodotti pronti all'uso (più vicini allo scenario applicativo del Committente o del Cliente finale)
- forte interazione con il mondo accademico e la ricerca di base.

Innanzitutto, Eurotech ha da subito puntato ad eccellere all'interno degli standard di settore. Ha compreso cioè che, per fornire ai propri Clienti soluzioni sia performanti che aperte al futuro, l'eccellenza non doveva essere raggiunta solo con soluzioni proprietarie, bensì il più possibile con soluzioni state-of-the-art che rimanessero fedeli agli standard, essi stessi in evoluzione.

Secondo punto di forza di Eurotech è l'adozione di un modello produttivo "fabless", caratterizzato cioè dalla quasi totale assenza di impianti di produzione. All'interno della catena del valore, Eurotech realizza ricerca, sviluppo, ingegnerizzazione, prototipazione, controllo qualità e logistica. La produzione dei NanoPC è realizzata quasi integralmente in outsourcing da terzisti. Solo per gli HPC l'assemblaggio è effettuato internamente, in quanto ritenuto attività d'importanza strategica.

Terzo elemento chiave del modello di business è la costante attenzione alla progressiva evoluzione dell'integrazione dei sistemi: dalle sole schede (o hardware), ai sistemi (hardware con un contenitore specifico), alle piattaforme "application ready" (combinazione di schede, sistemi e middleware, ovvero uno strato di software che velocizza lo sviluppo delle applicazioni e che consente di disconnettere lo sviluppo del software applicativo dall'hardware) e addirittura a dispositivi "ready-to-use" (prodotti già pronti a svolgere una funzione specifica e che non richiedono nessuno sforzo di programmazione SW per essere resi operativi).

Ultimo tassello, ma non meno importante, del modello di business è la rete di relazioni esterne con Università ed Istituti di ricerca. Questo "network della conoscenza" alimenta l'innovazione e contribuisce a mantenere le soluzioni Eurotech allo stato dell'arte delle tecnologie e degli standard disponibili.

## Eurotech Group in cifre

### *Premessa*

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2014 e dei periodi posti a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro. In conseguenza della vendita della società americana Parvus Corp. perfezionata in data 1 ottobre 2013, le risultanze economiche sono state classificate, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS5, nella voce "Utile (Perdita) netta delle attività operative cessate e destinate alla vendita". Ai fini di una maggiore chiarezza nella rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo, i dati storici 2012 del conto economico, posti a confronto sono stati ricostruiti tenendo conto della classificazione delle risultanze di tali attività come Discontinued Operations.

### Risultati economici e finanziari del Gruppo

#### DATI ECONOMICI

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	%	31.12.2013	%	31.12.2012 Riesposto <sup>^</sup>	%
RICAVI DI VENDITA	63.898	100,0%	66.106	100,0%	78.739	100,0%
PRIMO MARGINE	30.751	48,1%	32.809	49,6%	39.511	50,2%
EBITDA	(3.619)	-5,7%	449	0,7%	3.662	4,7%
EBIT	(8.993)	-14,1%	(11.927)	-18,0%	(3.891)	-4,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(8.281)	-13,0%	(11.387)	-17,2%	(4.192)	-5,3%
UTILE (PERDITA) NETTA DELLE ATTIVITA' OPER. CESSATE E DEST. ALLA VENDITA	0	0,0%	21.395	32,4%	2.656	3,4%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	(8.922)	-14,0%	8.240	12,5%	(2.783)	-3,5%

I valori riguardanti il 2012 (non sottoposti a revisione) sono resi omogenei con quelli presenti per il 2014 e 2013

(<sup>^</sup>) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.



## Ricavi per linee di business

(Migliaia di Euro)	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13
Ricavi delle vendite	62.722	65.729	-4,6%	1.176	377	211,9%	63.898	66.106	-3,3%

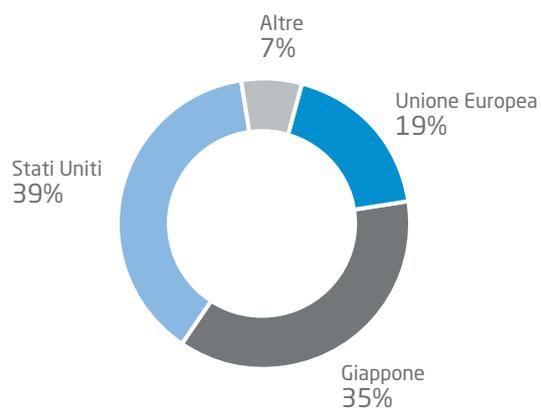
RICAVI PER LINEE DI BUSINESS	31.12.2014	%	31.12.2013	%	31.12.2012	%	31.12.2011	%
NanoPC	62.722	98,2%	65.729	99,4%	75.367	95,7%	78.508	96,5%
High Perf. Computer	1.176	1,8%	377	0,6%	3.372	4,3%	2.835	3,5%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>63.898</b>	<b>100,0%</b>	<b>66.106</b>	<b>100,0%</b>	<b>78.739</b>	<b>100,0%</b>	<b>81.343</b>	<b>100,0%</b>

I valori del fatturato qui indicati, non sottoposti a revisione per gli anni 2011 e 2012, non includono il fatturato della società americana Parvus Corp., e conseguentemente sono omogenei ai dati 2014 e 2013 sottoposti a revisione.

Permane anche nel 2014 un peso contenuto degli High Performance Computer (HPC) sul fatturato totale del Gruppo. Oggi l'offerta di Eurotech di un'architettura di supercalcolo basata su processori standard e dotata di un innovativo sistema di raffreddamento a liquido ci offre la possibilità di allargare la base di

clienti potenziali e quindi di uscire dalla ciclicità degli acquisti del settore della ricerca, con benefici sulla futura stabilità del fatturato.

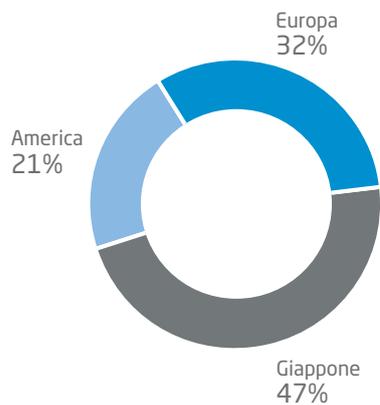
### Ricavi di vendita 2014 per area geografica



### Dipendenti del Gruppo

	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
NUMERO DI DIPENDENTI	365	354	371	399

### Ripartizione dipendenti 2014 per area geografica







### 1992-1994: la “fabbrica delle idee”

- 1992** Un gruppo di giovani tecnici fonda EuroTech s.r.l., sull’idea di miniaturizzare il PC per usarlo in nuovi ambiti applicativi ancora inesplorati. Un modello di “fabbrica delle idee” senza la “fabbrica delle macchine”, aperta all’Europa – e al mondo – (Euro) e alle nuove Tecnologie (Tech).
- 1993** Vengono sviluppati i primi prodotti basati sullo standard PC/104 per PC embedded.
- 1994** Friulia S.p.A., finanziaria di sviluppo della Regione FVG, entra nella società sottoscrivendo un aumento di capitale.

### 1995-2000: da laboratorio a industria

- 1995** Eurotech è il primo produttore al mondo a lanciare sul mercato un modulo PC/104 basato sul processore Intel 486DX a 32 bit.
- 1997** Inizia l’implementazione della strategia di internazionalizzazione attraverso le prime collaborazioni con distributori europei.  
Eurotech realizza una delle prime schede 3U al mondo basate sul processore Intel Pentium e su piattaforma compactPCI.  
La sede viene spostata ad Amaro (UD) e la società si trasforma in S.p.A.
- 1998** Eurotech completa la gamma di prodotti basati su standard compactPCI ed avvia la produzione di una nuova linea basata sullo standard PC/104Plus.  
Viene creata Neuricam S.p.A., spin-off dell’IRST (Istituto per la Ricerca Scientifica e Tecnologica) di Trento. L’obiettivo è di progettare e produrre circuiti integrati capaci di elaborazioni complesse di immagini direttamente su chip, offrendo così processori neurali, camere digitali CMOS e sensori intelligenti.  
Prosegue la strategia di internazionalizzazione con l’inizio delle vendite in USA, Asia ed Australia.
- 1999** Inizia l’attività della Strategic Business Unit (SBU) HPC (High Performance Computers) con la creazione dei supercomputer APEmille: progettato dall’INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), è il risultato del progetto APE (Array Processor Experiment), che aveva l’obiettivo di sviluppare un computer capace di elaborare mille miliardi di operazioni al secondo (1 TeraOps).
- 2000** Viene creata la filiale commerciale USA.  
Vengono introdotti sul mercato HPC dei “cluster” basati su sistemi compactPCI.

### 2001-2007: crescita esterna e internazionalizzazione

- 2001** Nell’azionariato di Eurotech entrano, in aumento di capitale, il fondo di venture capital First Gen-e di Meliorbanca Spa e Friulia con la veste di merchant-bank.  
Eurotech inaugura un nuovo sito produttivo ad Amaro (UD).  
Inizia lo sviluppo della nuova generazione di HPC APEnext.
- 2002** Iniziano le attività in Cina e viene aperto un ufficio commerciale a Shanghai.  
Viene acquisita la IPS S.r.l. di Varese così da estendere l’offerta di prodotto al settore industriale.

- 2003** Per consolidare e ampliare la presenza negli USA, viene portata a termine l'acquisizione della società Parvus di Salt Lake City (UTAH)
- 2004** Eurotech acquisisce prima la società finlandese Vikerkaar, rinominata Eurotech Finland, per presidiare i mercati del nord Europa e della Cina, poi la società francese Erim (Lione), entrando così in un mercato strategico per il Gruppo.
- 2005** Eurotech presenta APENext, la generazione di supercomputer successiva ad APEmille, in grado di sviluppare una potenza di calcolo 10 volte superiore rispetto al modello precedente. Vengono attivati un centro di ricerca in Cina presso la NJUT (Nanjing University of Technology) e la sponsorizzazione presso la stessa Università di un nuovo corso sulla progettazione dei sistemi embedded.
- Nasce il Comitato Scientifico, dedicato allo studio ed all'individuazione dell'evoluzione degli scenari tecnologici futuri. I suoi membri sono figure di spicco di importanti Università e Istituti di Ricerca. Coordinati dall'interno dal CTO Giampietro Tecchioli, si occuperanno di presidiare, gestire e sviluppare il "network della conoscenza" del Gruppo Eurotech.
- Eurotech viene scelta come partner tecnologico per le architetture e i sistemi di supercalcolo dal consorzio LITBIO (Laboratory for Interdisciplinary Technologies in Bioinformatics), fondato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Italiano, per il quinquennio 2005-2010.
- Il 30 Novembre Eurotech S.p.A., la società capogruppo di Eurotech Group, si quota nel segmento Star (Segmento Titoli ad Alti Requisiti) della Borsa Valori di Milano. L'offerta globale è di 8.652.000 azioni; di queste, 7.450.000 sono nuove azioni, mentre 1.202.000 sono azioni esistenti poste in vendita dal fondo di venture capital First Gen-e, che in occasione della quotazione esce dalla compagine societaria. Le rimanenti 1.297.992 azioni possedute pre-IPO da First Gen-e vanno a costituire la Greenshoe, totalmente esercitata vista l'elevatissima adesione da parte degli investitori. A quotazione conclusa, il numero totale di azioni sale a 18.625.296 e si registra un incasso, derivante dall'aumento di capitale ottenuto, di 25,3 milioni di Euro.
- 2006** Eurotech avvia il progetto di sviluppo nell'area trentina di ETH Lab, centro di ricerca del Gruppo. Nell'ambito del progetto viene stipulato un accordo di collaborazione tra Università di Trento, ITC-IRST ed Eurotech per l'attivazione di una serie di attività di ricerca nel settore del pervasive and ubiquitous computing.
- Viene acquisito il Gruppo Arcom, costituito dal 100% del capitale sociale delle società Arcom Control Systems Ltd. con sede in Inghilterra (Cambridge) e Arcom Control Systems Inc. con sede negli USA (Kansas City).
- La consociata francese Erim cambia nome e diventa Eurotech France.
- Il Consiglio di Amministrazione di Eurotech delibera in giugno di aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie per un controvalore complessivo di 109,2 milioni di Euro.
- Viene presentato il primo prototipo di Zypad, un rivoluzionario computer da polso frutto di uno sforzo tecnologico che ha conciliato miniaturizzazione dei circuiti, integrazione di diverse funzioni hardware, ottimizzazione dei consumi ed esigenze ergonomiche.
- Zypad ottiene il premio per il prodotto più innovativo presentato alla Soldier Technologies Conference 2006 di Londra.
- Eurotech sigla un accordo di partnership con Finmeccanica S.p.A., al fine di sfruttare la capacità d'innovazione e di sviluppo di tecnologie di frontiera di Eurotech e la leadership internazionale di Finmeccanica quale fornitore di soluzioni e sistemi complessi nei settori Aerospazio, Difesa, Sicurezza, Trasporti ed Energia.
- In settembre Eurotech tenta di acquisire Radstone Technology Plc., lanciando un'OPA sul 100% delle azioni della società inglese. L'azione del Gruppo attira l'attenzione della concorrente GE

Fanuc, che lancia una controfferta al rialzo e si aggiudica l'acquisto di Radstone. A seguito di questa operazione, Eurotech ottiene comunque un risultato, realizzando 1,3 milioni di Euro di capital gain, al netto degli oneri di acquisizione, grazie alla vendita a GE Fanuc delle azioni Radstone già raccolte fino a quel momento.

Eurotech inaugura la nuova sede ad Amaro (UD) il 31 ottobre. La struttura, che si sviluppa su più di 2000mq, è stata progettata prestando la massima attenzione all'ambiente: grazie all'installazione di un sistema di moduli fotovoltaici, il nuovo stabilimento Eurotech si propone come esempio di edilizia sostenibile.

Eurotech investe nel settore degli UGV (Unmanned Ground Vehicles) sottoscrivendo circa il 20% del capitale sociale della statunitense Kairos Autonomi. La società, attiva nella ricerca e sviluppo di sistemi integrati per veicoli senza guidatore, è guidata da George (Troy) A. Takach Jr., già fondatore di Parvus.

Il wearable PC ottiene il prestigioso premio Frost & Sullivan per il prodotto più innovativo in "Ambient Intelligence" del 2006.

Eurotech raggiunge un accordo con IBM per integrare il software IBM Lotus Mobile Connect all'interno dei dispositivi "NanoPC".

**2007** Eurotech completa l'acquisizione di Applied Data Systems, Inc. ("ADS") società con sede nel Maryland (USA). Attraverso questa operazione, Eurotech riceve in dote anche il 65% del capitale di Chengdu Vantron Technology Ltd, società cinese di R&D operante nel settore dei NanoPC.

Eurotech e Selex Communications, società del gruppo Finmeccanica, siglano un accordo commerciale per la vendita su scala internazionale di computer indossabili. Selex Communications diventa partner esclusivo di Eurotech nella vendita del computer indossabile Zypad alle società del gruppo Finmeccanica e, in Italia, ai Clienti nel settore della Difesa e ai corpi di Polizia, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria. Questo accordo è il primo importante risultato della partnership sottoscritta a luglio del 2006 tra Eurotech e Finmeccanica. Eurotech svela Janus, la prima piattaforma di calcolo al mondo capace di raggiungere l'impressionante numero di 8 PetaOps, cioè 8 milioni di miliardi di operazioni al secondo. Il tutto consumando appena 10kWh e occupando solo due metri cubi. Janus è il frutto di una collaborazione italo-spagnola che ha visto coinvolti, a partire dalla seconda metà del 2005, prestigiosi Centri di Ricerca quali: i Dipartimenti di Fisica delle Università di Ferrara e di Roma "La Sapienza", l'Istituto de Biocomputation y Fisica de Sistemas Complejos (BIFI) di Saragozza, l'Università di Saragozza e l'Istituto de Investigacion en Ingenieria de Argon oltre all'Universidad Complutense de Madrid e all'Universidad de Extremadura, Badajoz.

A distanza di 18 mesi dall'ingresso nel Gruppo Eurotech, Arcom UK cambia nome e diventa Eurotech Ltd.

Eurotech annuncia di aver completato l'acquisizione del 65% delle azioni di Advanet, azienda giapponese con sede ad Okayama, e delle sue consociate Spirit 21, Vantec e Advanet R&D (insieme, "Advanet Group"). L'accordo di acquisto prevede anche un meccanismo di put & call per il restante 35% delle azioni di Advanet.

La Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia sceglie Eurotech come partner con cui studiare e sperimentare un sistema computerizzato di visualizzazione, calcolo e comunicazione completamente indossabile e non invasivo per gli operatori che lavorano in condizioni estreme. Lo scopo è quello di combinare l'esperienza sul campo della Protezione Civile con le tecnologie di Eurotech per dotare in futuro gli operatori di una specie di "mini-centrale operativa personale", che consentirà loro di ricevere in tempo reale le informazioni (mappe, dati, ecc.) utili alla realizzazione dell'intervento e quindi ottimizzando il coordinamento e la gestione delle missioni.

Eurotech investe nei mini e micro UAV (Unmanned Aerial Vehicles) acquistando il 21% del capitale sociale di U.T.R.I. S.p.A.. Eurotech rafforza così la propria presenza nell'emergente mercato dei veicoli autonomi.

## 2008-Oggi: integrazione e sinergie

**2008** L'MBTA – Autorità per i Trasporti della Massachusetts Bay – seleziona la piattaforma RiderNet di connettività Wi-Fi per il programma pilota denominato “Wi-Fi Commuter Rail Connect Program”, il primo progetto statunitense per l'attivazione dell'accesso wireless a internet sui treni. Zypad, il computer da polso, viene selezionato dall'americana ProCat Management Service come base per il PickRight, la soluzione sviluppata da ProCat per ottimizzare i processi di prelievo da magazzino nel settore della grande distribuzione.

Janus, il nuovo supercalcolatore progettato da un pool di ricercatori italo-spagnoli e costruito da Eurotech nei laboratori del suo centro di ricerca Ethlab, viene presentato ufficialmente nella sede dell'European Centre for Theoretical Studies in Nuclear Physics and Related Areas (ECT) di Trento. Per l'illustrazione del progetto Janus interviene anche Giorgio Parisi, una delle più importanti figure nel panorama scientifico internazionale. Nell'elaborazione dei calcoli specifici per cui è stato ideato, JANUS risulta essere al momento del lancio il supercomputer più piccolo, più veloce e a minor consumo.

Nasce l'innovativo modulo Catalyst, basato sul nuovissimo processore Intel® Atom™. Della dimensione di una carta da gioco, il modulo Catalyst stabilisce un record nel settore delle schede embedded basate sul processore Intel® Atom™, dimostrando un consumo di potenza tipico di circa 3W e un assorbimento di picco inferiore a 5W.

Eurotech annuncia all'Embedded System Conference di aprile che le controllate statunitensi Applied Data Systems e Arcom si fonderanno in un'unica Società: Eurotech Inc, passaggio chiave del processo di integrazione del Gruppo Eurotech dopo le importanti acquisizioni dei due anni precedenti. Il primo di luglio si completa della fusione tra ADS e Arcom e nasce ufficialmente Eurotech Inc.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica delibera a maggio l'ingresso nell'azionariato di Eurotech attraverso l'acquisto di circa l'11,1% del capitale da alcuni dei soci fondatori (Dino Feragotto, Roberto Chiandussi, Giorgio Pezzulli), a un prezzo di 4,6 euro per azione. L'ingresso nel capitale Eurotech mira a rafforzare la partnership strategica avviata nel luglio 2006. A novembre Finmeccanica perfeziona l'acquisizione dell'11,1% del Capitale Sociale di Eurotech e il Consiglio di Amministrazione provvede alla cooptazione di tre nuovi consiglieri in rappresentanza di Finmeccanica.

Eurotech e Intel iniziano una collaborazione per lo sviluppo di sistemi HPC. L'accordo pluriennale di collaborazione tecnologica – siglato in occasione della visita in Italia di Pat Gelsinger, Vice President e General Manager del Digital Enterprise Group di Intel – prevede che le due società lavorino insieme per sviluppare sistemi HPC (High Performance Computing) basati sui processori Intel e destinati a rispondere alle esigenze di calcolo in ambito medicale, industriale e scientifico.

La tecnologia wearable di Eurotech rende possibili le prime applicazioni di tele assistenza per anziani: il computer da polso Zypad e l'innovativo ciondolo ZTag diventano i componenti chiave dell'innovativa soluzione di tele assistenza per anziani implementata per la Regione Abruzzo da Selex Service Management, azienda del gruppo Finmeccanica.

In occasione della cerimonia per i Business Connections Award dell'Embedded Communications Alliance (ECA) di Intel, Eurotech riceve il Premio di Eccellenza 2008 per la migliore "Crescita nel co-selling del processore Intel® Atom™". Questo premio prestigioso riflette la quantità e la varietà di opportunità perseguite da Eurotech in tutti gli Stati Uniti in molti settori diversi, quali quello medicale, militare, industriale e delle applicazioni biometriche.

**2009** Eurotech riceve il Platinum Award 2008 da VDC Research Group nella categoria Embedded Board Vendor. Gli utilizzatori finali hanno posizionato Eurotech al più alto livello – platino, appunto – sulla base di oltre 45 criteri di valutazione. Il premio, sottolinea le eccellenti capacità di Eurotech nel fornire un servizio completo agli utilizzatori delle proprie soluzioni in termini di supporto tecnico, esperienza, affidabilità ecc.

Eurotech diventa membro di PROSPECT e.V. (PROmotion of Supercomputing and PEtaComputing Technologies), uno dei consorzi leader in Europa per lo sviluppo e l'utilizzo dei supercomputer di prossima generazione, presieduto da tre istituti che sono anche tra i maggiori "consumatori" Europei di supercomputer: lo Jülich Supercomputing Centre, il Barcelona Supercomputing Centre e il Leibniz-Rechenzentrum Garching.

All'International Supercomputer Conference (ISC) 2009 di Amburgo Eurotech presenta Aurora, il rivoluzionario sistema HPC per installazioni di qualsiasi dimensione, fino a diversi PetaFLOPS. La tecnologia evoluta su cui è basato rende possibili livelli senza precedenti di prestazioni effettive, stabilisce un record per la riduzione del footprint e riduce drasticamente i costi complessivi di gestione (TCO, Total Cost of Ownership) per installazioni di qualsiasi dimensione, con un risparmio energetico fino al 60% grazie all'innovativo sistema di raffreddamento diretto a liquido, che elimina i costi aggiuntivi associati ai sistemi di raffreddamento tradizionale, e sfrutta allo stesso tempo al massimo ogni watt disponibile.

La rivista Military Embedded Systems, specializzata nell'analisi di tecnologie COTS per i diversi programmi militari, sceglie il DuraCOR 820 per il suo Editor's Choice Award, in virtù delle particolari caratteristiche di resistenza in ambienti ostili di questo sottosistema.

Advanet riceve un riconoscimento ufficiale dal JAEA (Agenzia Giapponese per l'Energia Atomica) e dal KEK (Organizzazione per la Ricerca Fisica delle Particelle), per il contributo alla realizzazione dell'Acceleratore di Particelle giapponese J-PARC di Ibaraki, uno degli impianti di accelerazione di particelle più importanti al mondo.

Eurotech annuncia l'accordo con DynaVox Mayer-Johnson per la produzione di DynaVox Xpress™, il primo dispositivo portatile al mondo per la comunicazione assistita, in grado di aiutare gli individui affetti da patologie come autismo, SLA, lesioni cerebrali, ictus o sindrome di Down a comunicare con i propri cari e a partecipare ad attività scolastiche e lavorative.

Eurotech entra a far parte del United Nations Global Compact, un'iniziativa strategico-politica per le aziende impegnate a garantire che i mercati, il commercio, l'economia e la finanza si sviluppino portando benefici economici e sociali ovunque nel mondo. L'iniziativa comporta un impegno su 10 principi fondamentali da attuarsi in aree primarie quali il rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione. Strutturata come una iniziativa che coinvolge sia soggetti pubblici che privati, Il Global Compact è la più grande iniziativa di sostenibilità e 'corporate citizenship' al mondo. Una volta di più Eurotech si conferma in prima linea per difendere e promuovere quei principi fondamentali in cui crede fermamente e che ha sempre applicato, come il rispetto delle persone e della loro dignità, il pieno rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente.

**2010** Eurotech annuncia un accordo con una primaria società di fornitura di energia elettrica, con oltre 2 milioni di clienti, per la fornitura del router cellulare ZyWAN per supportare iniziative di Smart Grid: il progetto riguarda l'installazione di unità ZyWAN nelle stazioni base lungo

tutta la rete, per connettere in modo wireless i contatori intelligenti delle utenze industriali e domestiche, abilitando una gestione quasi in tempo reale dell'utilizzo di energia da parte degli utenti.

Eurotech annuncia l'introduzione di Aurora Au-5600, il supercomputer "green" raffreddato a liquido basato sul nuovissimo processore Intel® Xeon® 5600. Il lancio di Aurora Au-5600 segue a ruota l'introduzione da parte di Intel del processore Intel Xeon 5600 e pone Eurotech tra i primissimi leader di mercato in grado di offrire una piattaforma HPC ad adottarlo.

Eurotech e la Collaborazione AuroraScience annunciano il loro programma congiunto per l'installazione di un sistema Aurora AU-5600 nel costituendo Laboratorio Interdisciplinare di Scienza Computazionale (LISC), iniziativa congiunta della fondazione Bruno Kessler (FBK) e della Università di Trento. AuroraScience è un progetto di ricerca finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento (PAT) e dall'INFN in cui numerosi partner scientifici affrontano con un approccio globale la sfida della definizione della nuova generazione di supercalcolatori per applicazioni scientifiche e tecnologiche. Grazie al sistema di raffreddamento liquido di Aurora, l'installazione risulta anche una delle più "green": il calore prodotto dal calcolatore viene riutilizzato per riscaldare il centro di elaborazione dati, riducendone drasticamente i costi operativi e l'impatto ecologico.

Eurotech sigla contratto da 7,5 milioni di dollari negli USA con King County Metro Transit per l'installazione di Mobile Access Router della famiglia DuraMAR su oltre 1000 autobus nell'area di Seattle. Con questa implementazione, King County potrà attivare la comunicazione wireless con diversi sistemi di bordo, come diagnostica del veicolo, posizionamento GPS e pagamento corse, attraverso un unico router a bordo dell'autobus. Il DuraMAR Eurotech verrà utilizzato in particolare per il trasferimento dei dati operativi da e verso gli autobus in transito e per la visualizzazione delle informazioni di partenza degli autobus sulle insegne elettroniche lungo percorsi selezionati, oltre che per migliorare la sicurezza dei viaggiatori attraverso il supporto dell'utilizzo esteso di telecamere digitali a bordo.

Eurotech ottiene da Cubic Transportation, leader mondiale nella fornitura di soluzioni complete per la gestione automatizzata dei pagamenti dei biglietti nel trasporto pubblico, un contratto da 10M USD per fornire computer embedded per sistemi di bigliettazione elettronica. Il contratto è relativo all'utilizzo dei computer Eurotech nel sistema di bigliettazione elettronica per il trasporto pubblico di una delle principali capitali Europee. Il progetto prevede che oltre 20.000 computer Eurotech vengano installati negli autobus e nei punti di accesso alle stazioni lungo tutta la rete. Ogni unità si interfacerà direttamente con il lettore di smart card e gestirà il flusso di informazioni riguardanti ogni singolo passeggero e il suo percorso verso il sistema centrale di gestione delle tariffe.

Eurotech e Wind River annunciano una collaborazione strategica per accelerare lo sviluppo di applicazioni embedded: specifici Development Kit consentiranno agli sviluppatori software di avviare lo sviluppo di un'applicazione in meno di un'ora, laddove i sistemi tradizionali richiedono giorni, se non addirittura settimane. In questo modo le due aziende mirano a portare l'esperienza del PC pronto all'uso nel mercato embedded.

Eurotech completa l'esercizio dell'opzione programmata per acquisire un ulteriore 25% del capitale di Advanet Inc. e sale così al 90% nella controllata giapponese. L'operazione, avvenuta in 3 tranches, ha un costo complessivo di 1.114.809.631 Yen, pari a circa 10 milioni di Euro.

Eurotech lancia una nuova famiglia di Handheld Rugged Computers, l'HRC-4200 e l'HRC-3100, nativamente in grado di collegarsi alla piattaforma cloud di Eurotech, consentendo ai clienti di creare soluzioni end-to-end per una visibilità immediata dei dati a livello aziendale senza necessità di acquistare, configurare e mantenere un'infrastruttura IT proprietaria.

Eurotech diventa Solution Technology Integrator per Cisco, potendo così accedere alle risorse tecnologiche e commerciali del colosso americano per offrire ai propri clienti prodotti capaci di sfruttare fino in fondo la tecnologia di connettività mobile di Cisco, che costituisce uno standard di fatto del settore.

La soluzione Eurotech Everyware™ Device Cloud vince il premio “Best Electronic Design 2010” nella categoria Embedded – Cloud Computing, come riportato nel numero di Electronic Design del 9 Dicembre. Con il premio Best Electronic Design 2010 per Everyware Device Cloud, Eurotech capitalizza il risultato ottenuto dalla piattaforma Everyware Software Framework (ESF), vincitrice ex-equo l’anno precedente del premio come migliore software insieme alla piattaforma Android di Google.

**2011** La piattaforma ESF (Everyware™ Software Framework) di Eurotech viene impiegata nei reference design dei gateway Machine-to-Machine (M2M) basati su processore Intel® Atom™ per ridurre sensibilmente il ciclo di sviluppo delle applicazioni e dei servizi basati sull’interconnessione tra dispositivi. Questa nuova classe di piattaforme M2M coniuga la densità di funzioni di un apparato completo alla flessibilità di un computer industriale embedded per abilitare la creazione di servizi innovativi. La piattaforma di riferimento per gateway M2M basata su Intel® Atom™ e con Wind River Linux ed Everyware Software Framework di Eurotech consente agli sviluppatori di implementare nuovi servizi più rapidamente, più facilmente e più economicamente

La scheda embedded ISIS XL viene scelta come una delle due piattaforme hardware di riferimento per applicazioni PTC (Positive Train Control) da Meteorcomm, LLC. Il programma americano PTC ha lo scopo di aumentare la sicurezza ferroviaria attraverso un sistema di monitoraggio e di controllo dei movimenti dei treni. L’installazione diffusa di sistemi interoperabili PTC negli Stati Uniti è stata deliberata dal Rail Safety Improvement Act del 2008 sulla sicurezza ferroviaria. In quanto piattaforma hardware di riferimento approvata, la ISIS XL può connettere le unità d’interfaccia a bordo linea (Wayside Interface Unit) al network PTC per comunicare dati vitali, come ad esempio le informazioni sulla condizione della linea, la localizzazione della locomotiva e la sua velocità. In questo modo, ISIS XL diventa per i clienti nel settore ferroviario il punto di partenza migliore per applicazioni conformi ai requisiti PTC.

Viene presentato il nuovo computer rugged indossabile Zypad BR2000, ideale per essere installato in ambienti difficili, come quelli che si possono trovare nei settori oil&gas, nel primo intervento, nella manutenzione di impianti industriali e nei trasporti. Compatto, leggero e con bassi consumi, lo Zypad BR2000 può essere indossato alla cintura, in una tasca, in uno zaino o in un giubbotto tecnico, oppure può essere installato a bordo di un veicolo. Lo Zypad BR2000 è stato progettato per essere certificato anche secondo gli standard militari: questo garantisce all’utente di poter contare su un dispositivo affidabile e resistente indipendentemente dalla situazione in cui si trova ad operare. Inoltre, la predisposizione nativa per la connessione con il Cloud permette agli utenti un’integrazione veloce del dispositivo all’interno dei processi aziendali per gestire, acquisire e condividere informazioni significative relative ad un contesto operativo.

Il Consiglio di Amministrazione, a valle dell’Assemblea Ordinaria che aveva rinnovato le cariche sociali, conferma Roberto Siagri come Amministratore Delegato di Eurotech S.p.A.

Eurotech acquista le quote rimanenti di Advanet Inc, pari al 10% del capitale sociale, e ottiene così il 100% della propria controllata giapponese.

A partire dal primo giugno entra nel perimetro di consolidamento Dynatem Inc, con sede a Mission Viejo in California. La società opera dal 1981 nel mercato dei computer embedded e in particolare nel segmento delle schede VME, VPX e CPCI, registrando nel 2010 un fatturato di circa 3.6 milioni di dollari. Con l’acquisizione di Dynatem il Gruppo consolida la sua presenza

negli Stati Uniti, aggiungendo la West Coast alla copertura geografica, e acquisisce esperienze e know-how nell'emergente standard VPX. Inoltre, la lunga tradizione di questa azienda nelle piattaforme VME e CPCI permette in prospettiva ulteriori sinergie tra USA e Giappone.

Mondialpol Service S.p.A., gestore a livello nazionale in Italia del trasporto e contazione del denaro per Intesa Sanpaolo, sceglie di effettuare il controllo in tempo reale delle proprie attività tramite apparati "Cloud Ready" di Eurotech con gestione dati in cloud computing. Si tratta della prima applicazione in Italia nell'ambito della sicurezza che utilizza tale tecnologia e la collaborazione di Eurotech con il gruppo Mondialpol mira a trasformare il settore del trasporto valori precedentemente gestito in maniera tradizionale. Un altro elemento di innovazione è la modalità di fornitura "Device-as-a-Service" (DaaS), che ha permesso a Mondialpol di acquistare la soluzione Eurotech corrispondendo un canone mensile per un periodo di tre anni per ciascuno dei dispositivi Eurotech HRC4200 che via via verranno messi in servizio e assegnati in dotazione agli equipaggi dei furgoni blindati delle 130 società di trasporto valori coinvolte. Grazie alla tecnologia "Device-to-Cloud" di Eurotech, i dati a valore aggiunto generati in modo distribuito da tutti i dispositivi portatili vengono raccolti e convogliati in tempo reale e in modo sicuro verso l'infrastruttura del Cloud. Nel Cloud vi è un accesso ai dati controllato, e dal Cloud i dati d'interesse vengono poi scaricati nel sistema gestionale di Mondialpol Service, al fine di integrare le informazioni prodotte con il resto del processo. Ancora una volta Eurotech dimostra la sua capacità di anticipare i bisogni del mercato con una tecnologia sempre allo stato dell'arte e applicabile nei più svariati settori: la soluzione di Device Data Management via Cloud permette di sollevare le aziende dal dover gestire e proteggere con una infrastruttura IT proprietaria una quantità crescente di dati eterogenei che arrivano da dispositivi geograficamente distribuiti, e la modalità di fornitura Device-as-a-Service solleva i clienti dall'onere di un investimento iniziale, che spesso frena le aziende nell'adozione delle nuove tecnologie.

Selex Elsag, polo strategico del gruppo Finmeccanica nel settore dell'elettronica per la difesa e la sicurezza, sceglie il supercalcolatore AURORA di Eurotech per impiegarlo nell'emergente campo della Cyber Security. L'utilizzo di HPC al di fuori del mondo accademico e scientifico si sta progressivamente diffondendo e la sempre più diffusa digitalizzazione delle informazioni pone anche il settore della sicurezza di fronte alla necessità di processare molto rapidamente milioni di dati in pochi secondi. Fin dalla sua nascita l'architettura Aurora è stata immaginata per essere efficacemente utilizzata non solo per la ricerca scientifica, ma anche in ambito industriale e dei servizi, e questa applicazione nel campo della cyber security conferma la correttezza della visione iniziale.

Connected World Magazine inserisce Eurotech all'interno della lista CW 100 per la leadership nella Tecnologia M2M e nei Dispositivi Interconnessi. La lista CW 100 rappresenta le migliori aziende che stanno facendo la differenza nell'interconnessione dei dispositivi e nelle tecnologie M2M, scelte dagli editori della rivista Connected World. "La lista CW 100 mostra quali società sono all'avanguardia nel mercato M2M, ed Eurotech è una di queste", ha dichiarato Peggy Smedley, Editorial Director di Connected World. "I Clienti vogliono ottenere dati utili dall'ambiente e Eurotech sta rendendo sempre più semplice e conveniente l'acquisizione, l'accesso e l'utilizzo di queste importanti informazioni per la gestione del business dei propri Clienti."

Eurotech e IBM donano il protocollo Message Queuing Telemetry Transport (MQTT) alla comunità Open Source Eclipse Foundation, con l'intento dichiarato di creare un nuovo standard per la connettività nell'Internet delle Cose. Il software in oggetto, inizialmente sviluppato da IBM e Eurotech, viene oggi utilizzato per varie applicazioni mobili: gli impieghi di MQTT abbracciano progetti diversificati, che vanno dal monitoraggio in tempo reale delle condutture

petrolifere ConocoPhillips fino ad una nuova e leggera applicazione di messaggistica mobile per Facebook. Miliardi di dispositivi integrati, come lettori di tag RFID, smartphone, monitor cardiaci, sistemi di controllo dei parametri ambientali e dispositivi intelligenti possono venire interconnessi. Molti di questi dispositivi, però, sono diffusi solo a livello settoriale e restano legati a tecnologie e piattaforme proprietarie, rendendo così arduo raggiungere un'effettiva connettività. Collegando tutti questi dispositivi mediante una tecnologia di messaggistica open-source e standardizzata, è possibile creare nuovi "sistemi di sistemi", in grado di collaborare tra loro in un modo mai visto prima. L'architettura fornita dalla tecnologia MQTT può adattarsi facilmente ai sistemi esistenti e fornire un nuovo livello di connettività senza richiedere programmazioni o riconfigurazioni complesse dei sistemi di monitoraggio esistenti. Così come l'HyperText Transfer Protocol (HTTP) ha consentito la comunicazione aperta via internet, la creazione di un protocollo open di messaggistica può avere lo stesso impatto nella realizzazione di sistemi intelligenti distribuiti. In quest'ottica, la tecnologia MQTT può rappresentare l'anello mancante necessario a inaugurare un nuovo livello di accessibilità e connettività tra i sistemi, oltre a consentire la creazione di soluzioni Machine-to-Machine (M2M) di nuova generazione. I principali fornitori europei di tecnologie HPC quali Allinea, ARM, Bull, Caps Entreprise, Eurotech, ParTec, ST Microelectronics e Xyratex, associati ai centri di ricerca BSC, CEA, Cineca, Fraunhofer, Forschungszentrum Juelich e LRZ uniscono le forze per creare una Piattaforma Tecnologica Europea (PTE), partendo dai risultati del lavoro di PROSPECT e Teratec. L'obiettivo principale della PTE è di coordinare tutte le forze europee impegnate nel settore HPC, tra cui le PMI, le grandi società europee e internazionali e i centri di ricerca, proponendo un piano di ricerca ambizioso alla Commissione Europea. Questa iniziativa è un passo importante per incoraggiare e rafforzare la posizione dell'industria europea nel settore HPC. L'impressionante apporto di competenze da parte dei membri di questa iniziativa dimostra che negli anni a venire, se verrà realizzato un ambizioso programma di ricerca e sviluppo, l'Europa potrà conquistare una posizione d'avanguardia nel settore HPC. La PTE darà impulso a tale movimento, dando vita ad un settore HPC europeo in grado di creare valore aggiunto tanto nella ricerca quanto nell'industria.

- 2012** Eurotech Eurotech annuncia il CPU-111-10, il nuovo Single Board Computer 6U VPX: è un Blade Server rugged ad elevate prestazioni, dotato di processore quad-core Intel Xeon L5408 e di switch 10 Gigabit Ethernet in grado di supportare topologie su backplane in configurazione full-mesh con fino ad un massimo di otto computer single-board integrati in un unico chassis. Disponibile sia in versione raffreddata per convezione che con raffreddamento per conduzione, è compatibile con il profilo OpenVPX (VITA 65). CPU-111-10 rappresenta la base ideale per la costruzione di architetture aperte per i settori della Difesa, Industriale, Medica e Scientifica. Nasce SekuPLATE, la nuova famiglia di sistemi di lettura targhe basati su IP, destinati ad applicazioni di sicurezza che richiedono l'associazione intelligente di veicoli e permessi di accesso. I sistemi SekuPLATE sono equipaggiati con avanzati algoritmi di riconoscimento, i quali assicurano un'elevata affidabilità che riduce notevolmente gli errori di identificazione in tutte le condizioni climatiche e di luminosità. Compatti, versatili e facilmente configurabili, i sistemi SekuPLATE identificano le targhe, anche di quelle realizzate con caratteri arabi, e le elaborano automaticamente per monitorare il passaggio dei veicoli attraverso varchi, checkpoint, aree ad accesso limitato, parcheggi, e per altre applicazioni simili. I sistemi SekuPLATE sono compatibili sia con le tradizionali infrastrutture IT che con la piattaforma Cloud di Eurotech, riducendo significativamente il time-to-market e consentendo soluzioni robuste e scalabili che integrino i dispositivi con le applicazioni del cliente.

Nasce SekuFACE, la nuova famiglia di sistemi di riconoscimento biometrico del volto, basati su IP, destinati ad applicazioni di sicurezza che richiedano l'associazione intelligente di identità personale e permessi di accesso. Grazie alla tracciatura biometrica dei volti e alla verifica automatica di conformità delle immagini con lo standard ICAO (ISO/IEC 19794-5), i sistemi SekuFACE semplificano notevolmente gli aspetti di compliance e privacy, assicurando allo stesso tempo velocità e affidabilità nelle identificazioni. I sistemi SekuFACE consentono un controllo efficace anche di grandi strutture, tramite l'attivazione di diversi livelli di sicurezza, la tracciatura di più soggetti contemporaneamente e la gestione di accessi gerarchici. Interagendo facilmente con altri dispositivi di identificazione, come lettori di documenti o badge, i sistemi SekuFACE permettono il controllo incrociato delle credenziali di accesso, qualora siano necessarie politiche di sicurezza più stringenti.

Eurotech rilascia la versione 2.0 di Everyware Cloud™. Questa piattaforma M2M cloud-based rappresenta la base per la trasmissione e la gestione di dati M2M in un contesto industriale, della logistica o dei trasporti. Everyware Cloud 2.0 si basa su standard aperti, che consentono agli utenti di collegare le loro applicazioni alla piattaforma cloud rapidamente, utilizzando una Application Programming Interface aperta (API). Sicuro ed efficiente, consente alle aziende di tutte le dimensioni di accedere a informazioni e capacità che, un tempo, erano una prerogativa esclusiva delle società che potevano investire un'enorme quantità di tempo e risorse nella costruzione di grandi strutture informatiche e di processi complessi. I principali vantaggi di Everyware Cloud 2.0 sono: migliore connettività dei dispositivi con un modello dati ottimizzato per la comunicazione dati; gestione dei dati in tempo reale, con possibilità di analisi dati immediata; possibilità di archiviazione dati a lungo termine: i dati possono essere sottoposti a query anche successivamente (per 36 mesi e oltre); archiviazione i dati in qualsiasi formato nel database schemaless ad alte prestazioni; interfaccia web facile da usare per la gestione del dispositivo e della piattaforma; ampia varietà di API tramite un'interfaccia REST standard, per una facile integrazione con l'infrastruttura IT; zero configurazione per la connettività di un nuovo dispositivo; totale indipendenza dal dispositivo.

Eurotech annuncia ReliaGATE 50-21, il gateway multi-servizio di classe industriale progettato per abilitare applicazioni M2M in un'ampia varietà di ambiti. Basato sul processore Intel® Atom™, rende disponibili potenza di calcolo e comunicazione, insieme ad un framework applicativo a livello middleware e una piattaforma di integrazione per una rapida implementazione e una immediata attivazione di servizi M2M. Il ReliaGATE 50-21 è una piattaforma flessibile pronta per lo sviluppo di applicazioni, con capacità di comunicazione wireless avanzate per semplificare l'interconnessione di dispositivi con il Cloud. Questa piattaforma è facile da installare e nativamente integrata con la piattaforma M2M Everyware Cloud 2.0 per raccogliere e gestire dati provenienti da dispositivi distribuiti e realizzare così rapidamente soluzioni per la Internet of Things. La nuova famiglia di gateway smart ReliaGate connette in tempo zero dispositivi e sensori con l'infrastruttura IT e le applicazioni business. Per gli sviluppatori rappresenta il punto di accesso alla nostra soluzione cloud: lato dispositivi embedded, fornisce i vantaggi di ESF (Everyware Software Framework), il framework software per la programmazione altamente portabile senza sforzi; lato processi aziendali, rende disponibile un modo semplice per l'utilizzo dei dati e il monitoraggio dei dispositivi attraverso i servizi di Eurotech Cloud.

Eurotech sviluppa il supercomputer accelerato con GPU con la più alta densità nel settore HPC: la macchina è frutto di un accordo con Nvidia per espandere la linea di supercomputer Aurora con nuovi sistemi ad alte prestazioni ed alta efficienza energetica, accelerati con le GPU (graphic processing units). L'accordo nasce dalla relazione esistente con NVIDIA, relazione che ha permesso a Eurotech di sviluppare e installare una serie di soluzioni HPC custom per vari

clienti in Europa. L'accordo prevede lo sviluppo congiunto del supercomputer Eurotech a più alta densità, l'Aurora Tigon, che disporrà di 256 NVIDIA® Tesla® K20 GPUs. Si prevede che il nuovo sistema sarà in grado di offrire una performance di più di 500 Teraflops per armadio con un'efficienza energetica superiore ai 3 GFlops per watt, raggiungendo in questo modo un risultato unico ed ineguagliato per performance ed efficienza energetica.

Eurotech stipula un accordo di co-progettazione con il CINECA per lo sviluppo e l'installazione di un HPC prototipo chiamato Eurora, all'interno di un progetto co-finanziato da PRACE 2IP. CINECA, un Consorzio formato da 54 università italiane, è il più grande centro di calcolo italiano e ospita Fermi, il secondo supercomputer più veloce in Europa. Il nuovo prodotto Aurora Tigon sarà la base tecnologica per lo sviluppo del prototipo Eurora. CINECA impiegherà questo nuovo prototipo in vari campi della scienza computazionale, come lo studio dei costituenti fondamentali della materia, la fisica della materia condensata, l'astrofisica, la biologia e le scienze della Terra. Eurotech, la prima azienda nel settore ad offrire a catalogo un supercomputer raffreddato a "liquido caldo" nel 2009, ha esteso tale tecnologia ai sistemi ibridi ad alta efficienza e ciò si è rivelato in linea con l'obiettivo del CINECA di predisporre un prototipo a molti core integrati con raffreddamento a liquido caldo che implementi un sistema capace di eccellere nel risparmio energetico e che abbassi il costo totale di esercizio (TCO) senza alcun compromesso nelle performance di calcolo.

La controllata giapponese Advanet riceve una lettera di apprezzamento dagli istituti di ricerca RIKEN e JASRI (Japan Synchrotron Radiation Research Institute) per il contributo alla realizzazione dell'impianto laser a raggi X ad elettroni liberi (XFEL: X-Ray Free Electron Laser) denominato "SACLA" (acronimo per SPring-8 Angstrom Compact free electron Laser), diventato pienamente operativo nel corso del 2012. SACLA permette l'emissione di radiazioni luminose che sono impiegate per il progresso delle scienze di base ed applicate in molti settori, tra cui: analisi della struttura delle proteine, nanotecnologie, cattura di immagini ad altissima velocità, biologia cellulare e interazione materia-antimateria. Advanet, uno dei primi collaboratori al progetto, ha contribuito per 15 anni allo sviluppo del sistema di controllo dell'acceleratore dello "SPring-8", il più grande sincrotrone di terza generazione al mondo, attraverso la fornitura di schede analogiche ad alta velocità e schede di elaborazione dati.

Science Applications International Corporation (SAIC) sceglie l'ISIS ICE di Eurotech come piattaforma embedded rugged a basso consumo per la propria soluzione di Positive Train Location (PTL), ovvero di localizzazione accurata di treni. Il contratto ha un valore totale previsto di 60 milioni di dollari nell'arco di tre anni. La Federal Railroad Administration e l'industria ferroviaria del Nord America stanno sviluppando vari elementi per un sistema di Positive Train Control (PTC): il settore si sta ora concentrando sull'accuratezza dei dati sulla lunghezza dei treni e sulla determinazione certa della posizione di un treno attraverso progetti PTL. La prima fase del progetto utilizzerà l'ISIS ICE, un robusto sotto-sistema basato sulla scheda ISIS a basso consumo e alte prestazioni, che è stata certificata lo scorso anno come una delle due piattaforme hardware di riferimento per applicazioni PTC. Le consegne delle fasi successive del presente contratto SAIC consisteranno nel computer su singolo modulo Catalyst TC di Eurotech, con un set di schede personalizzate e un involucro dedicato.

Viene siglato un nuovo accordo di distribuzione con PROSOFT Ltd., affermato distributore e integratore di componenti e sistemi embedded, per affrontare il mercato Russo. L'accordo di partnership permetterà ad Eurotech di incrementare la propria presenza nei territori della Russia e dei Paesi della CSI (Comunità degli Stati Indipendenti). In virtù di questo accordo, PROSOFT porterà nel mercato Russo un'ampia gamma di soluzioni Eurotech, dalle schede e moduli embedded fino alle piattaforme Cloud.

**2013** Eurotech presenta l'installazione presso il centro di calcolo Cineca di Bologna del supercomputer Eurora, che secondo misurazioni effettuate usando le linee guida Green 500 risulta il più energeticamente efficiente del mondo. Eurora sarà la base tecnologica per lo sviluppo di un prototipo finanziato dall'omonimo progetto PRACE 2IP, guidato dal Cineca, che impiegherà questo nuovo prototipo in vari campi della scienza computazionale. Il supercomputer Eurora funge da base tecnologica per il prodotto Aurora Tigon di Eurotech, che aggiunge alla linea di prodotti Aurora una famiglia di supercalcolatori accelerati con GPU.

Eurotech estende l'accordo di distribuzione con Avnet Electronics Marketing in Nord America per includere le piattaforme M2M. Questa estensione del contratto include l'Everyware™ Software Framework (ESF) ed Everyware Cloud (EC). Le soluzioni Eurotech verranno distribuite attraverso la divisione Avnet Embedded di Avnet Electronics Marketing Americas.

Eurotech lancia la CPU-301-16 con processore Freescale i.MX6, scheda a basso consumo e con configurazioni Single Board Computer e Computer-on-Module. E' una piattaforma embedded basata su architettura ARM che espande ulteriormente l'offerta di prodotti Eurotech con il supporto per le applicazioni Internet of the Things (IoT) e Machine to Machine (M2M). La CPU-301-16 supporta Everyware Software Framework (ESF) ed Everyware Cloud (EC), che la rendono una piattaforma embedded facilmente scalabile, connessa e di semplice installazione. L'applicazione realizzata da SENSUSS con la piattaforma M2M Eurotech ottiene un prestigioso riconoscimento per l'anno 2013 nell'ambito del programma Computerworld Honors, fondato dalla International Data Group (IDG) nel 1988, e facente capo alla fondazione no-profit Computerworld Information Technology Awards Foundation. Computerworld Honors è il più longevo tra i programmi che premiano individui e organizzazioni che utilizzano l'Information Technology per promuovere il progresso sociale, economico e del settore dell'istruzione. SENSUSS, azienda specializzata nella realizzazione di prodotti innovativi nell'ambito delle tecnologie dei sensori, sta attualmente sviluppando un portafoglio di prodotti in grado di mettere a disposizione informazioni istantanee sulla pericolosità dei traumi che un atleta riporta durante una gara. Il prodotto monitora gli urti e memorizza i relativi dati; grazie alla tecnologia M2M di Eurotech, il dispositivo trasmette e memorizza tali informazioni e, mediante applicazioni cloud-based, fornisce valutazioni in tempo reale che proteggono gli atleti da ulteriori pericoli: allenatori, medici e familiari sono infatti in grado di individuare immediatamente eventuali traumi riportati e incrociarli con dati relativi a traumi o problemi medici specifici evidenziati in precedenza dagli atleti.

RTX, fornitore di soluzioni a basso consumo per comunicazioni IP wireless, sottoscrive una partnership con Eurotech per aiutare i clienti a connettere dispositivi con il Cloud e trasmettere dati. In virtù della partnership, i clienti di RTX che vogliono implementare soluzioni wireless M2M avranno accesso ai gateway multi-service Eurotech e alla piattaforma di integrazione M2M Everyware Cloud.

Un nuovo accordo di distribuzione viene siglato con Insung Information CO.,Ltd per affrontare il mercato Sud Coreano. L'accordo è siglato attraverso Advanet Inc. Grazie a questo accordo, Insung Information CO.,Ltd, un affermato distributore e integratore di componenti e sistemi embedded, porterà nel mercato Coreano un'ampia gamma di soluzioni Eurotech, dalle schede e moduli embedded fino ai sistemi dedicati ad applicazioni in svariati segmenti verticali.

Eurotech amplia la gamma di prodotti per il conteggio dei passeggeri con il DynaPCN 10-20, un sistema di conteggio passeggeri completamente integrato, dotato di connettività Ethernet e progettato specificatamente per l'utilizzo sui veicoli del trasporto pubblico.

Il gateway multi-service ReliaGATE 50-21 ottiene la certificazione Open Development di Verizon Wireless, con la quale sarà in grado di garantire sulla rete dati di Verizon Wireless i servizi M2M (machine-to-machine) e la tecnologia Internet of Things (IoT). L'Open Development Initiative (ODI) di Verizon Wireless è un programma sviluppato per consentire e incoraggiare la creazione da parte della comunità di sviluppo di nuovi prodotti, applicazioni e servizi che vanno oltre i prodotti offerti da Verizon Wireless. Il programma ne favorisce inoltre il lancio sul mercato direttamente nella rete di Verizon Wireless.

Eurotech entra al primo e al secondo posto della Green500, la classifica dei supercomputer più efficienti al mondo, con le installazioni di Eurora al CINECA ed Aurora Tigon presso Selex ES, l'azienda del gruppo Finmeccanica specializzata in sicurezza informatica. Eurora, il supercomputer del CINECA, si è classificato al primo posto con 3210 MFlop/s per Watt, mentre il sistema Aurora Tigon di Selex ES si è classificato al 2° con un valore di 3180 MFlop/s per Watt. Per dare un'idea dell'importanza del risultato, il 3° classificato della Green500 è un sistema con 2450 MFlop/s per Watt, ovvero un valore 25% inferiore a quello ottenuto dai calcolatori prodotti dalla Eurotech. Se messi a confronto con un sistema convenzionale, gli HPC Aurora di Eurotech fanno risparmiare fino al 50% dell'energia al centro dati, occupando 1/5 dello spazio grazie alla loro "densità" molto alta. A livello "Green" il sistema Eurora del Cineca, se confrontato con un sistema raffreddato ad aria di analoga potenza computazionale, permette una riduzione di più di 2300 tonnellate di emissioni di CO2 per armadio, lungo la sua vita utile.

Satellite Applications Catapult, un incubatore tecnologico finanziato dal governo del Regno Unito (<https://sa.catapult.org.uk>), acquista alcuni dispositivi gateway multi-service di Eurotech insieme alla piattaforma di integrazione machine-to-machine (M2M) Everywhere Cloud per fornire a nuove imprese e imprenditori l'infrastruttura per sviluppare e testare nuove tecnologie e applicazioni. L'incubatore utilizzerà una versione della piattaforma Everywhere Cloud ritagliata sulle proprie specifiche esigenze, insieme ad alcuni dispositivi gateway multi-service di ultima generazione per creare un framework aperto per i clienti affinché questi possano costruire e testare applicazioni Machine-to-Machine e per la Internet of Things.

In data 1 ottobre Eurotech comunica di aver firmato con Curtiss-Wright Controls, Inc. – divisione di Curtiss-Wright Corporation – un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale di Parvus Corporation, controllata americana al 100% del Gruppo Eurotech, specializzata in computer embedded e sottosistemi COTS per il mercato della Difesa negli USA. Il corrispettivo dell'operazione è stato definito tra le parti in 38 milioni di USD (pari a circa €28,1 milioni al cambio attuale) net debt free. Tale importo sarà oggetto di un aggiustamento sulla base del capitale circolante di Parvus Corporation al 30 settembre 2013. Un eventuale aggiustamento positivo a favore di Eurotech prevede un limite massimo di 300 migliaia di USD. L'incasso del corrispettivo, al netto del deposito vincolato (escrow) per 18 mesi a copertura delle garanzie contrattuali, sarà di 35 milioni di USD alla data del closing, fissato per oggi primo ottobre 2013, mentre l'aggiustamento in funzione del capitale circolante avverrà entro 150 giorni da tale data. Secondo i principi contabili americani (US GAAP), nel 2012 Parvus aveva ottenuto ricavi per 20,19 milioni di USD e un EBITDA pari a 4,86 milioni di USD. Parvus Corporation era stata acquisita da Eurotech S.p.A. nel 2003 per un controvalore di 2,26 milioni di USD (pari a €1,95 milioni) e nel 2002 aveva registrato un fatturato di 3,55 milioni di USD e un EBITDA di 254 migliaia di USD.

Il Consiglio di Amministrazione di Eurotech S.p.A., facendo seguito all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti, delibera un programma di acquisto di azioni proprie nell'ambito delle "prassi di mercato" ammesse dalla

Consob. In particolare, il programma di acquisto avrà come obiettivo la costituzione di un “magazzino titoli” da utilizzare in esecuzione di eventuali future operazioni di investimento. L’acquisto potrà riguardare un massimo di nr. 1.100.000 azioni, con un controvalore massimo di Euro 3 milioni; il programma di acquisto potrà essere realizzato, anche in più tranches, per tutta la durata definita dell’assemblea e quindi fino al 23 ottobre 2014.

Eurotech annuncia il lancio della scheda CPU-71-15, una Single Board Computer ad elevate prestazioni basata sul processore Intel® Core i7™ di seconda generazione. Basata sul formato VMEbus a basso consumo, è disponibile sia in versione raffreddata per convezione che con raffreddamento per conduzione. La CPU-71-15 supporta numerosi sistemi operativi, quali Microsoft Windows, Linux, e sistemi operativi real-time come QNX e VxWorks.

Per far fronte alla crescente richiesta di sistemi HPC di dimensioni ridotte che soddisfino le esigenze di calcolo di uffici e piccole/medie imprese, Eurotech propone al mercato due nuovi prodotti: Aurora G-Station, dotata di acceleratori GPU, ed Aurora Cube, la versione basata esclusivamente su CPU. Dotati di un’architettura simile a quella degli innovativi supercomputer Aurora Tigon che di recente hanno ottenuto il titolo di “Supercomputer più verde del mondo”, i sistemi Aurora G-Station e Cube ottimizzano prestazioni, efficienza energetica e alta densità. Il raffreddamento diretto a liquido (Aurora Direct Liquid Cooling) e il design ad alta densità garantiscono l’assenza di rumore e la compattezza che consentono di posizionare i mini cluster Aurora persino in un ufficio, senza alcun bisogno di un ambiente controllato.

CEA, l’ente Francese dell’energia atomica e delle energie alternative, acquista un piccolo sistema ad alte prestazioni della famiglia di sistemi raffreddati ad acqua “calda” Aurora Tigon. L’unità sarà ospitata nel centro computazionale di Bruyères-le-Châtel e sarà utilizzata come piattaforma di ricerca e sviluppo e per lo sviluppo di software finalizzato all’incremento dell’efficienza energetica dei supercalcolatori, sfida questa che il CEA ritiene tra le più imponenti per le future piattaforme HPC.

Eurotech, socio fondatore della European Technology Platform for High Performance Computing (ETP4HPC), annuncia che è stata firmata una Partnership Pubblico-Privato tra la ETP4HPC e la Commissione Europea con la quale la Commissione e i rappresentanti del settore forniranno finanziamenti vitali per attività di ricerca e innovazione nel campo dell’High Performance Computing, considerato uno dei fattori essenziali per la leadership industriale dell’Europa nei prossimi anni. La cPPP implementerà l’agenda strategica di ricerca e innovazione attraverso progetti co-finanziati, selezionati attraverso i bandi di Horizon 2020.





## GENNAIO

*Eurotech ottiene la qualifica di fornitore "Partner" da John Deere nel suo programma "Achieving Excellence"*

Si tratta del più alto livello di classificazione come fornitore. La controllata statunitense è stata selezionata per questo riconoscimento in virtù, da un lato, della dedizione nel fornire prodotti e servizi di qualità eccellente e, dall'altro, dell'impegno nei confronti del miglioramento continuo. I fornitori che partecipano al programma Achieving Excellence sono valutati annualmente su numerose categorie di prestazioni chiave, tra cui qualità, gestione dei costi, consegne, supporto tecnico e "lunghezza d'onda", che è una misura di reattività. I direttori acquisti di John Deere crearono il programma nel 1991 per avere un processo di valutazione dei fornitori e di feedback agli stessi che promuovesse il miglioramento continuo.

## FEBBRAIO

*Eurotech annuncia DynaCOR 30-10, il nuovo computer rack mount fanless basato su Core i7 ideale per ambienti critici*

Dotato di una CPU Intel Core i7 ad alte prestazioni, il DynaCOR 30-10 offre prestazioni di classe server in un formato 1U, robusto e compatto, con una profondità di soli 352 mm, pienamente conforme allo standard rack 19". Il DynaCOR 30-10 è in grado di offrire capacità di calcolo elevate laddove l'affidabilità è considerata un requisito fondamentale ed è dotato di scambiatori di calore appositamente progettati che sostituiscono le ventole. Il sistema è così ideale per un'ampia gamma di applicazioni industriali e nei trasporti.

*Eurotech annuncia il modulo embedded Catalyst BT*

Questo Computer-on-Module basato su processori della serie Intel® Atom™ E3800 è in grado di soddisfare i clienti che necessitano di prestazioni quad, dual o single-core di livello industriale fornendo avanzate capacità di networking e di video, mantenendo al contempo i consumi più bassi in assoluto dell'intera linea di prodotti Caralyst. Adatto ad un ampio range di temperature, da -40°C a +85°C, è la soluzione ideale per dispositivi che devono rispettare specifiche soglie di temperatura e spazi ridotti nel settore medicale, industriale, automobilistico, dei videogiochi e del retail. Il Catalyst BT è un modulo IoT/M2M nativo che supporta la piattaforma cloud scalabile Everyware Device Cloud di Eurotech. Inoltre, è compatibile con ESF (Everyware Software Framework).

*Eurotech annuncia il modulo cellulare rugged ReliaCELL*

ReliaCELL è un modulo cellulare rugged, progettato appositamente per essere integrato con gateway multi-service per garantire una connettività cellulare veloce e altamente affidabile in applicazioni M2M. ReliaCELL è un prodotto certificato e approvato dagli operatori di telefonia per velocizzare il time-to-market. I clienti possono risparmiare tempo e denaro, evitando i complessi processi di rilascio delle certificazioni da parte degli operatori di telefonia mobile, perché già ottenute e integrate nel modulo ReliaCELL.

*Eurotech presenta il sistema di monitoraggio ambientale ReliaSENS*

ReliaSENS 18-12 è una centralina di monitoraggio ambientale connessa al cloud e dotata di sensori ad alta precisione per la misurazione dell'inquinamento dell'aria, con accesso ai dati in tempo reale. E' un sistema robusto e compatto sviluppato per monitorare la temperatura ambiente e i livelli di gas inquinanti, particolato, campi elettromagnetici e radioattività (con un'opzione per l'inquinamento acustico) nelle aree di traffico, nelle zone urbane e industriali e in prossimità di cantieri. ReliaSENS 18-12 è scalabile da un singolo dispositivo a una rete di monitoraggio estesa, con una semplice interfaccia Web e app per Android e iOS per la gestione del dispositivo e l'accesso ai dati. La centralina può essere installata facilmente e montata su un palo con alimentazione a batteria o via cavo. L'utente può impostare soglie e

notifiche automatiche; sulla base dei dati rilevati dai sensori, la centralina produce report delle misurazioni con frequenza oraria e giornaliera. ReliaSENS può essere facilmente integrata con sistemi IT esistenti per analizzare i dati provenienti dal campo e intervenire di conseguenza.

## APRILE

*Eurotech: Everyware Software Framework (ESF) si aggiunge al Software Stack di Intel per la Internet of Things (IoT)*

Eurotech annuncia di aver completato la validazione di Everyware Software Framework (ESF) sulle Intel® Gateway Solutions per la Internet of Things (IoT). Utilizzando ESF su dispositivi e ai nodi delle reti di sensori, le funzioni di gestione di dispositivi e dati sono accessibili attraverso soluzioni aperte e basate su standard per la massima flessibilità nella internet delle cose e nelle soluzioni Machine-to-Machine (M2M). “Eurotech, membro di lunga data della Intelligent Systems Alliance di Intel, ha collaborato con Intel per la realizzazione di soluzioni complete per gateway dell'internet degli oggetti, e questo si traduce in soluzioni software abbinata a un hardware robusto per la connettività, la gestibilità e la sicurezza delle reti dell'internet degli oggetti”, ha detto Kumar Balasubramanian, General Manager del IoT Solutions Group di Intel. “Intel ha messo in campo notevoli risorse per abilitare un ecosistema per l'internet delle cose e lavorare con Eurotech ci aiuta a estendere la nostra offerta per soddisfare la domanda del mercato e consentire nuove interessanti applicazioni e servizi per l'IoT.”

L'assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 rinnova le cariche sociali e conferma Roberto Siagri come Presidente

## MAGGIO

*Il CDA che approva il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 Marzo 2014 conferma Roberto Siagri come AD del Gruppo*

Ludovico Ciferri designato nuovo Presidente di Advanet Inc.

Ciferri (MA, ETP) possiede una consolidata esperienza nelle tecnologie wireless, grazie anche al lavoro svolto presso l'Istituto Superiore Mario Boella, un centro di ricerca applicata focalizzato appunto sulle tecnologie wireless. Ludovico Ciferri è un convinto fautore dei rapporti con le istituzioni governative, con oltre vent'anni di esperienza nella rappresentanza delle organizzazioni, forgiando relazioni e negoziando disposizioni normative che promuovano gli interessi di una organizzazione e migliorino la bottom line di una società. Inoltre, insegna alla Graduate School of Management della International University of Japan di Niigata. Fin dall'inizio del 2008 ha aggiunto al focus delle sue ricerche anche il ruolo che la tecnologia può avere nell'indirizzare le questioni poste dalla cosiddetta “ageing society”. Nel 2009 ha promosso SWAS, una serie di workshop sulla ageing society, una iniziativa lanciata a Tokyo sotto gli auspici dell'Università delle Nazioni Unite. Direttore della International Ph.D. School “Ageing Society and Technology: Systems, Theories, Practices” (2010-2012), sta guidando l'iniziativa “Smart Biometric Data Management for Predicting Alzheimer's disease”. E' vice-presidente della Fondazione Italia-Giappone e siede nel comitato scientifico di altre organizzazioni.

## GIUGNO

*Eurotech presenta il gateway multi-service ReliaGATE 15-10 per applicazioni M2M*

Basato sul processore SoC Intel® Quark a basso consumo, il Gateway Multi-Service ReliaGATE 15-10 è un gateway ed edge controller robusto e affidabile per l'aggregazione, l'elaborazione e il trasferimento dei dati, ideale per applicazioni M2M. ReliaGATE 15-10 include l'infrastruttura Everyware Software Framework (ESF) di Eurotech per lo sviluppo di applicazioni esistenti sul dispositivo, consentendo di

accorciare il time-to-market e ampliare le funzionalità disponibili, inclusa la gestione remota del dispositivo. ReliaGATE 15-10 è una piattaforma application-ready che comprende il modulo cellulare pre-certificato ReliaCELL 10-20 di Eurotech, grazie al quale il gateway può essere implementato immediatamente su diverse reti mobili. La piattaforma hardware ReliaGATE 15-10 è integrata in maniera nativa con la piattaforma di integrazione M2M Everyware Device Cloud di Eurotech, per una rapida integrazione con le applicazioni aziendali e la fornitura di servizi per la gestione dei dispositivi.

#### *Kura: Un gateway Java per l'Internet of Things*

Eurotech condivide con la community Eclipse l'open standard application framework per i gateway destinati ai servizi M2M attraverso il progetto Eclipse Kura, un incubatore open source che punta a realizzare un contenitore OSGi (Open Service Gateway initiative) per applicazioni M2M su gateway di servizi. Implementare e configurare un dispositivo che funga da nodo sulla Internet of Things (IoT) è relativamente semplice. Risulta più complesso farlo per centinaia o migliaia di dispositivi che supportano parecchie applicazioni locali. E' proprio in questo contesto che si inserisce il nuovo progetto Kura di Eclipse. Kura offre una piattaforma che si colloca al confine fra la rete privata del dispositivo e la rete locale, la rete Internet pubblica o la rete di telefonia cellulare, mettendo a disposizione un gateway gestibile e intelligente in grado di eseguire applicazioni che possono raccogliere informazioni localmente e fornirle in maniera affidabile al cloud. Eurotech è un membro fondatore dell'IoT Working Group (ex M2M Working Group) all'interno della Eclipse Foundation e ha contribuito al progetto Kura sviluppando la tecnologia originale per tutti i tipi di dispositivi, da quelli generici ai computer portatili rugged, dai dispositivi indossabili ai gateway di servizi, dalle console per veicoli fino al Raspberry Pi. Come piattaforma Java, Kura può essere installato su dispositivi Linux e fornisce un sistema gestibile da remoto, completo di tutti i servizi principali di cui le applicazioni hanno bisogno e di un livello di astrazione dal dispositivo per accedere all'hardware del gateway stesso.

#### *ALYT adotta il software e i servizi M2M di Eurotech per portare l'Internet of Things nelle case*

Eurotech avvia una collaborazione con ALYT per integrare ALYT SmartHome Manager, un gateway wireless multiconnesso con sistema operativo Android per sistemi di sicurezza e automazione in ambito domestico, con la piattaforma Everyware Cloud di Eurotech. La collaborazione fra Eurotech e ALYT prevede il porting dell'Application Framework con tecnologia open-source OSGi Kura, appena rilasciata, sul gateway ALYT. Questa integrazione consentirà ai clienti ALYT, sia privati e piccole aziende che sviluppatori di applicazioni, di beneficiare di una piattaforma IoT robusta e aperta, come la Piattaforma di Integrazione M2M Everyware Cloud, per la condivisione delle informazioni sul cloud.

## LUGLIO

#### *Eurotech si aggiudica il premio "Prodotto dell'Anno 2014" della rivista M2M Evolution*

Everyware Server si aggiudica il premio Product of the Year 2014 della rivista M2M Evolution, pubblicazione specializzata nel mercato machine-to-machine. Everyware Server è una piattaforma di integrazione M2M avanzata per applicazioni in modalità on-premise. Disponendo della collaudata gamma di funzionalità e servizi di Everyware Cloud, integrata con una potente e affidabile componente hardware, le aziende ora possono sia ottenere elevati livelli di sicurezza e riservatezza dei dati che gestire i dati e i dispositivi distribuiti attraverso un sistema installato localmente. Molti clienti vogliono sfruttare gli strumenti e i vantaggi di una soluzione cloud pubblica, ma hanno la necessità di tenere i dati al sicuro nei propri centri dati: Eurotech ha sviluppato Everyware Server per soddisfare le esigenze dei clienti che operano nei settori industriale, medicale, dei trasporti e in molti altri mercati, offrendo loro una soluzione facile da implementare, efficiente, sicura e perfettamente integrabile nell'infrastruttura informatica aziendale. "Le soluzioni selezionate per i premi Product of Year di M2M Evolution sono rappresentative

della grande capacità di innovazione dell'attuale mercato machine-to-machine. Congratulazioni a Eurotech per il loro lavoro innovativo e per il grande contributo alla rapida evoluzione del comparto M2M," ha dichiarato Carl Ford, CEO di Crossfire Media, co-editore della rivista M2M Evolution.

## AGOSTO

*Eurotech sigla accordo di distribuzione con Mouser Electronics*

Secondo i termini dell'accordo, Mouser Electronics promuoverà e rivenderà ai propri clienti il portafoglio prodotti di Eurotech: schede e moduli embedded, sistemi e dispositivi M2M, e anche le piattaforme e gli strumenti software M2M per abilitare applicazioni nella "Internet of Things" o Internet delle Cose. L'accordo di distribuzione con Mouser darà visibilità verso le persone chiave dei processi di progettazione prodotti nel momento in cui cercano soluzioni che abilitino la Internet of Things.

*Everyware Cloud nominata "Best Vertical Implementation" per le soluzioni Machine-to-Machine*

La piattaforma di integrazione M2M/IoT Everyware Cloud viene nominata "Best Vertical Implementation" alla "battaglia delle piattaforme" tenutasi alla M2M Evolution Conference di Las Vegas. La "Battle of Platforms" di Las Vegas ha presentato lo stato dell'arte delle piattaforme che aiutano a realizzare e gestire soluzioni M2M. La "Battle of Platforms" è stata sponsorizzata da TMC e da Crossfire Media. "A nome di Crossfire Media e di M2M Evolution è con molto piacere che riconosco l'innovazione dimostrata da Eurotech all'edizione 2014 della battaglia delle piattaforme qui a Las Vegas," ha affermato Carl Ford, CEO e co-fondatore di Crossfire Media. "Piattaforme come Everyware Cloud sono la forza trainante dell'onda di sviluppi nel campo machine-to-machine che stanno trasformando ciò che è possibile fare nella Internet of Things. Eurotech si merita davvero questo premio e non vedo l'ora di vedere quali nuove soluzioni innovative sapranno presentarci in futuro."

## SETTEMBRE

*Larry Wall nominato nuovo CEO di Eurotech Inc. negli USA*

Larry Wall guiderà e gestirà la principale controllata americana del Gruppo, dando maggiore impulso alla crescita del business M2M/IoT grazie alla sua esperienza nei mercati wireless e mobility, con un track record positivo nell'ideazione, costruzione e sviluppo di offerte e giri d'affari basati sulla vendita di soluzioni.

*Makoto Naito nominato CEO e Consigliere Esecutivo di Advanet Inc.*

Makoto Naito guiderà la controllata giapponese del Gruppo con maggiore enfasi sia sull'integrazione con il resto del Gruppo, sia sul cross-selling di prodotti complementari realizzati dalle altre controllate in Europa e negli Stati Uniti. Naito rivestirà anche il ruolo di Vice Presidente di Gruppo per le Operazioni Giapponesi. In occasione dell'Assemblea Ordinaria che approverà i risultati economico-finanziari del 2014, Makoto Naito sarà nominato anche Presidente di Advanet Inc.. Ludovico Ciferri, oggi Presidente di Advanet, diventerà Chairman del Consiglio di Amministrazione della società.

*A JavaOne Eurotech presenta soluzioni integrate open-source per l'Internet of Things*

Le soluzioni hardware e software di Eurotech in mostra a JavaOne comprendono un nuovo gateway sul quale gira l'implementazione di Kura, il progetto di infrastruttura software open-source sviluppato nell'ambito della Eclipse Foundation, ed Everyware Software Framework (ESF), l'infrastruttura software completa di Eurotech basata su Java, oltre alla soluzione Everyware Cloud per la gestione di dispositivi da remoto e la memorizzazione dei dati per successive analisi statistiche.

*Eurotech presenta a Innotrans i pannelli DynaDOT per le informazioni ai viaggiatori*

Al salone internazionale di tecnologie per il settore dei trasporti in programma a Berlino la presenza di Eurotech sarà focalizzata sui display DynaDOT nelle versioni 10-13 e 10-14, specificamente studiati per applicazioni ferroviarie, in particolare i pannelli di informazioni ai viaggiatori (PIS, Passenger Information System) installati in spazi ristretti sia a bordo dei convogli sia lungo le banchine. DynaDOT è un pannello a matrice di punti con certificazione EN50155 e protezione IP 54, privo di ventola di raffreddamento, dotato di LED ad alta efficienza e alta luminosità in una custodia molto sottile. Facile da installare sia a bordo dei mezzi sia nelle stazioni, è ideale per le situazioni in cui i display tradizionali non possono essere utilizzati per la loro profondità, ad esempio per installazioni incorporate nelle porte dei treni. Con soli 35 mm di profondità, DynaDOT è uno dei pannelli a matrice di punti più sottili attualmente in commercio.

**OTTOBRE***Fabio Gallo nominato Vice Presidente e General Manager della Business Unit HPC*

Fabio Gallo guiderà la divisione di supercalcolo del Gruppo con un maggiore focus sullo sviluppo del business e sull'efficienza operativa. Nel corso della sua lunga carriera Fabio Gallo ha occupato diversi ruoli in prestigiose aziende nel settore HPC. Ha ricoperto una serie di ruoli con significative responsabilità in IBM, dove ha lavorato per dodici anni; è stato Business Unit Director e Senior Director EMEA Marketing in SGI per otto anni; in seguito, è stato prima Vice Presidente per le attività in Europa e Medio Oriente in Linux Network e poi Vice Presidente responsabile del Sales Development in Europa e Medio Oriente per la Scali. Più recentemente ha occupato il ruolo di Vice Presidente e Direttore delle Soluzioni HPC in Bull in Francia, dove ha guidato l'espansione del business con clienti industriali.

**NOVEMBRE***Eurotech presenta HiVe, la nuova soluzione di calcolo ad alte prestazioni*

Si tratta di una nuova linea di sistemi di calcolo ad alte prestazioni (HPC), basata sull'innovativa architettura di supercalcolo "Brick" presentata recentemente al salone ISC14, che punta ad "alzare l'asticella" in termini di accelerazione, ottimizzazione e flessibilità. I sistemi HPC HiVe sono ottimizzati per carichi di lavoro accelerati, con livelli di prestazioni ed efficienza energetica senza precedenti. Questo risultato è stato ottenuto grazie ad un alto grado di modularità unito al raffreddamento a liquido di tutti i componenti. Il sistema è configurato per adattarsi a diverse applicazioni, eliminando i componenti non indispensabili e concentrandosi sugli elementi che forniscono le massime prestazioni per il carico di lavoro specifico del cliente. Ogni modulo del sistema può avere una combinazione di CPU ARM-64 o x86, schede grafiche (GPU) Intel o NVIDIA e altri componenti PCIe. I moduli, con un formato innovativo, hanno un raffreddamento ad acqua calda e supportano diverse configurazioni dei componenti. Offrono capacità di calcolo e controllo (processori Intel o ARM), accelerazione grafica (fino a 5 schede GPU Intel Phi o NVIDIA), rete Infiniband e funzionalità aggiuntive di storage e visualizzazione opzionali. Questi moduli costituiscono i nodi logici di un sistema più grande. I nodi possono essere alloggiati nel rack Aurora HiVe in qualsiasi combinazione fino a 128 per armadio. Con l'introduzione di Aurora HiVe, Eurotech spinge il calcolo accelerato verso livelli di efficienza energetica e densità senza precedenti. I sistemi Aurora HiVe sono un passo importante verso sistemi Exascale tecnicamente fattibili ed economicamente accessibili.

*Eurotech diventa Red Hat ISV Advanced Partner*

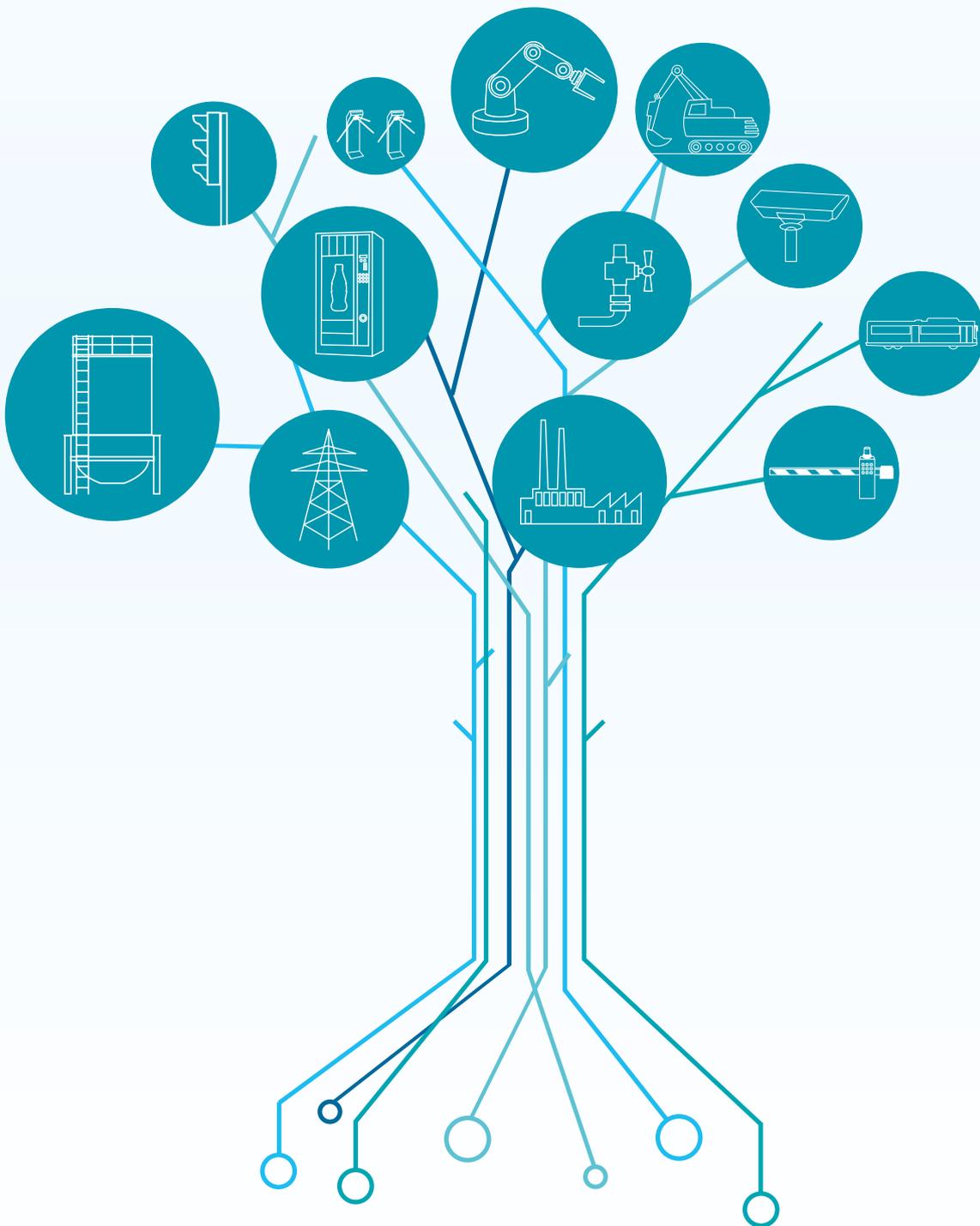
La convergenza fra tecnologie embedded e tecnologie orientate al business prosegue a passo sostenuto, con la crescente diffusione di soluzioni open source e di standard aperti per gateway M2M e piattaforme d'integrazione M2M. Red Hat è una delle realtà più importanti a livello internazionale nell'ambito dell'open source e degli standard aperti e, per Eurotech, collaborare con Red Hat è un'evoluzione naturale di questa convergenza. La collaborazione fra Red Hat ed Eurotech consolida l'offerta di tecnologie IT

a disposizione delle applicazioni M2M/IoT. Grazie alla collaborazione con Red Hat Eurotech amplia il suo ecosistema su scala mondiale, stabilendo nuove relazioni con partner che condividono la stessa visione tecnologica e propensione all'innovazione. Questo accordo apre nuove opportunità nei mercati verticali in cui le soluzioni Red Hat hanno un ruolo importante e allarga il raggio d'azione dell'attuale tecnologia software.

*Giampietro Tecchiolli, Vice Presidente e Chief Technology Officer, rassegna le dimissioni da tutte le cariche.*

Tecchiolli ha iniziato la sua collaborazione con Eurotech nel 1998 con la costituzione di Neuricam, società all'epoca controllata da Eurotech, attiva nello sviluppo di processori neurali e sensori di visione. A partire dal 2001 ha ricoperto la carica di CTO del Gruppo, di cui ha curato in particolare la business unit HPC (High Performance Computer). Dal 2008 è stato Vice Presidente Esecutivo di Eurotech S.p.A.. Nel ruolo di Chief Technology Officer del Gruppo Eurotech gli succede Marco Carrer, attualmente Direttore del Software Engineering. Marco Carrer, Master in Computer Science alla Cornell University e laurea in Ingegneria Elettronica a Padova, lavora in Eurotech dal 2011 curando per il Gruppo la direzione e il coordinamento delle attività di sviluppo del software, con particolare riferimento alle piattaforme M2M/IoT. Prima di approdare in Eurotech, Carrer aveva lavorato per 13 anni in Oracle negli Stati Uniti, seguendo una brillante carriera e arrivando a ricoprire il ruolo di Senior Director of Software Development.

# Vision





I computer saranno sempre più miniaturizzati e interconnessi. Essi si fonderanno con l'ambiente della vita quotidiana, finché diventeranno indistinguibili da esso, per migliorare le nostre capacità sensoriali e percettive.



“Sarà un tempo in cui tutti gli esseri umani sul nostro pianeta saranno in grado di conversare significativamente con sistemi tecnologici ubiqui e intelligenti, e di utilizzarli quotidianamente per risolvere un'ampia gamma di problemi umani reali e concreti.”

(John Smart, 1960, fondatore e presidente della Acceleration Studies Foundation).

“Avremo la vera realtà amplificata. I computer guarderanno quello che guardi, ascolteranno quello che dici, e saranno d'aiuto. Così se guarderai qualcuno, piccoli pop-up appariranno nel tuo campo visivo, ricordandoti chi è, dandoti informazioni su di lui, ricordandoti che il prossimo martedì è il suo compleanno.”

(Ray Kurzweil, inventore e futurologo americano)

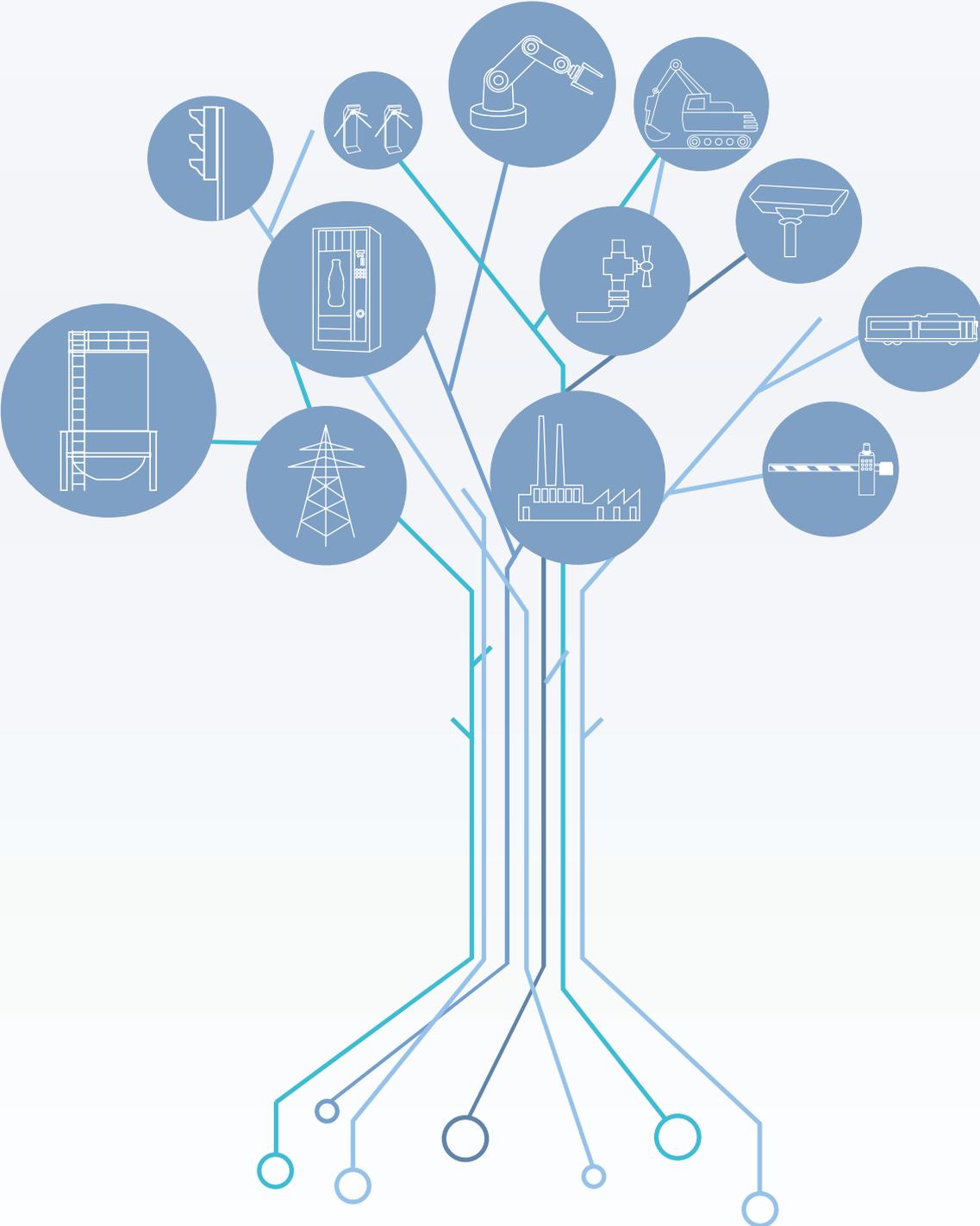
Se osserviamo il progresso della tecnologia di calcolo, non è difficile vedere un chiaro meta-trend, che va da un computer per molte persone (il mainframe) a un computer per una singola persona (il PC) e infine a molti computer interconnessi per tutti ( Smartphone, eBook, tablet, navigatori satellitari, chioschi multimediali, fotocamere digitali, router Wi-Fi, smart tag, ATM ecc.). I computer di ieri riempivano intere stanze a causa della loro dimensione; i computer di domani “riempiranno” in maniera “invisibile” intere stanze a causa del loro numero.

Non useremo più i computer come dispositivi separati: essi saranno sofisticati elementi che ci daranno i mezzi per amplificare la realtà esterna e la nostra ubiquità attraverso la rete e attraverso il Cloud. Il progresso sarà tale che non vedremo più i computer come “computer”, ma come “parte integrante del nostro mondo”, come un'estensione di noi stessi: questo è quello che intendiamo quando parliamo di scomparsa o invisibilità dei computer, e cioè che essi diventeranno una parte del nostro ambiente e sfuggiranno alla nostra attenzione.

E' davanti ai nostri occhi che i computer stanno in telefoni, elettrodomestici, macchinari, automobili e in una moltitudine di dispositivi e apparecchiature di uso quotidiano. Comunque, questa presenza ubiqua non è sufficiente: non dobbiamo semplicemente rendere i nostri dispositivi più intelligenti o più potenti dal punto di vista del calcolo, dobbiamo dare loro la capacità di “percepire” il mondo. La griglia computazionale pervasiva, quella che oggi chiamiamo Cloud, deve essere alimentata con dati provenienti dal mondo reale e la rete di sensori wireless sono l'anello mancante. Quando questo gap sarà colmato, avremo finalmente un'estensione dei nostri cinque sensi. Saremo in grado di estendere virtualmente noi stessi, passando da un corpo umano con una buona capacità di elaborazione e povero di sensori ad un “iper-corpo” ricco di sensori e ricco di capacità di elaborazione.



# Mission





Integrare lo stato dell'arte delle tecnologie di calcolo e comunicazione per sviluppare applicazioni innovative, in grado di dare un vantaggio competitivo ai nostri clienti. Migliorare la vita di tutti i giorni, rendendola più semplice, più sicura e più piacevole attraverso l'impiego ubiquo e pervasivo della tecnologia.



"I computer invisibili ci dovrebbero aiutare a liberare le nostre menti da attività non essenziali, così da ricollegarci alle sfide fondamentali che gli umani hanno sempre avuto: capire l'universo e la nostra collocazione in esso."

(Mark Weiser, ex capo ricercatore allo Xerox PARC)

"Non è più una questione di computer. È una questione di vita."

(Nicholas Negroponte, co-fondatore del MediaLab al MIT e della rivista WIRED)

"Lo scopo di un computer è di aiutarti a fare qualcos'altro". In questa storica frase di Mark Weiser è riassunta l'essenza dell'utilità per l'essere umano della diffusione di computer miniaturizzati ed interconnessi in tutto l'ambiente che ci circonda.

Noi vediamo questo come un mezzo per sollevare l'uomo dalle attività rischiose, faticose, alienanti o semplicemente noiose. Ci piace dare al nostro lavoro un fine che conservi al suo interno una naturale attenzione alla dimensione umana e sociale.

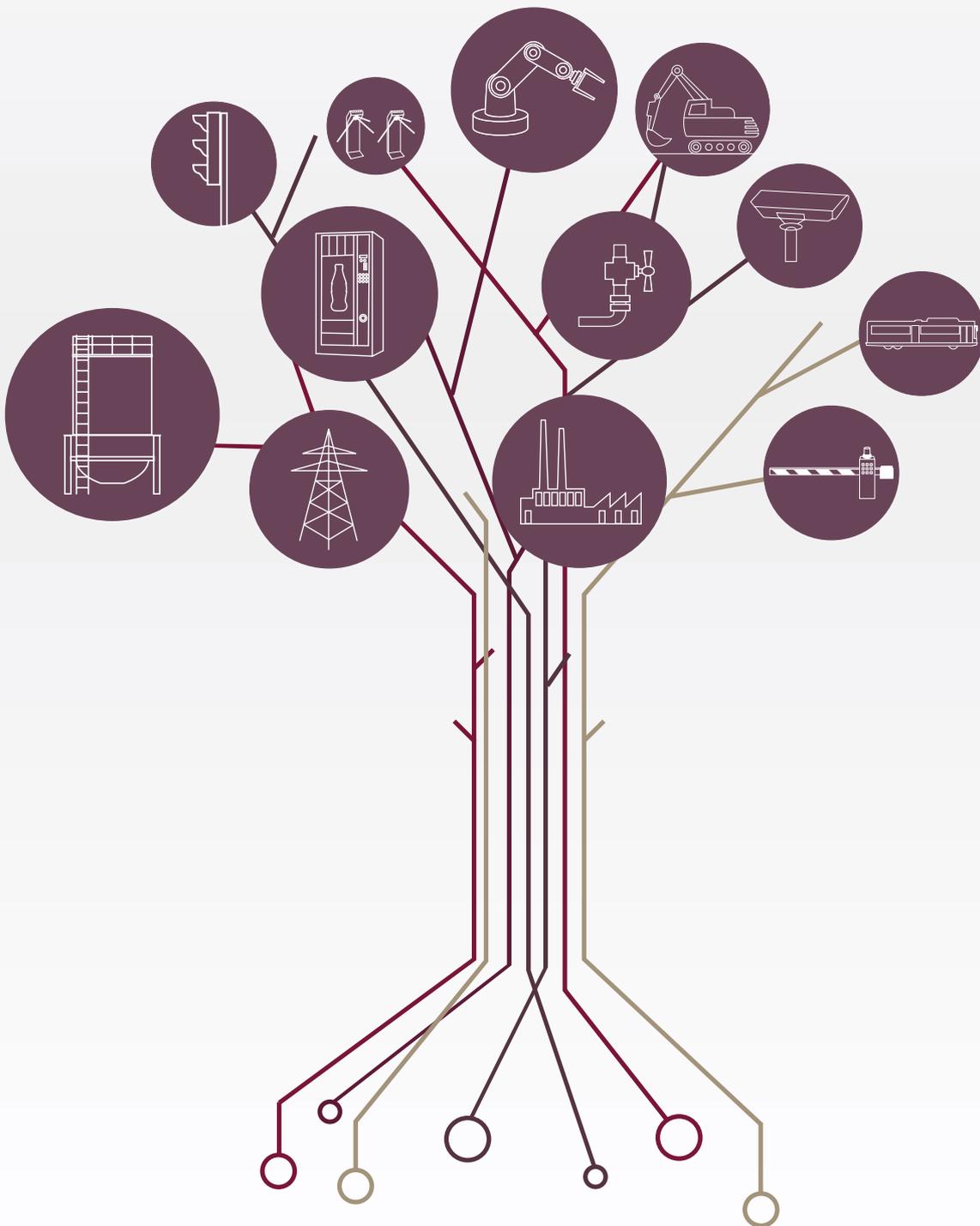
La pervasività e l'ubiquità dei computer miniaturizzati e interconnessi fa sì che non sia più una mera questione di computer, intesi come oggetti o strumenti, bensì sia sempre più una questione legata al vivere quotidiano.

La possibilità offerta dai calcolatori di amplificare i nostri sensi e la realtà ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva nuova.

Le tecnologie attualmente esistenti possono davvero cambiare il rapporto tra uomo e computer, rendendo sempre più simbiotica la loro coesistenza. Gli umani, grazie alle tecnologie digitali, saranno in grado di aumentare le loro potenzialità senza rinunciare alla sicurezza e alla qualità della vita. Le tecnologie digitali raggiungeranno tanta più efficacia quanto più si integreranno nella vita di tutti i giorni.



# Valori





La responsabilità sociale è essenziale per tutto il Gruppo Eurotech. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di combinare competitività e onestà. Nel perseguire crescita, innovazione e risultati commerciali prestiamo al contempo la massima attenzione alla promozione della qualità della vita, degli standard di lavoro, dei diritti umani.

Siamo molto attenti anche all'ambiente in cui operiamo, e ci ispiriamo agli obiettivi indicati dalle convenzioni internazionali sullo sviluppo sostenibile: per questo abbiamo aderito al Global Compact, la più grande iniziativa di sostenibilità e "corporate citizenship" al mondo, promossa dalle Nazioni Unite.

Oltre a puntare al continuo rafforzamento del capitale strutturale, ci impegnamo profondamente nello sviluppo di quello umano, relazionale e sociale, perché lo consideriamo un investimento fondamentale per garantire competitività, stabilità e longevità a tutto il Gruppo.



"Su un gruppo di teorie si può fondare una scuola; ma su un gruppo di valori si può fondare una cultura, una civiltà, un nuovo modo di vivere insieme tra uomini."

(Ignazio Silone, scrittore e politico italiano)

"Un uomo senza ideali è come una nave senza timone"  
(Mahatma Gandhi, 1869-1948)

Tale impegno si riflette sulle politiche e sui comportamenti adottati dal management in azienda, che incoraggia la creatività e l'innovazione ed adotta pratiche di gestione basate sull'etica delle relazioni.

Puntiamo molto alla qualità del management, con l'obiettivo di favorire la comunicazione, lo scambio di idee e far crescere una solida identità di Gruppo.

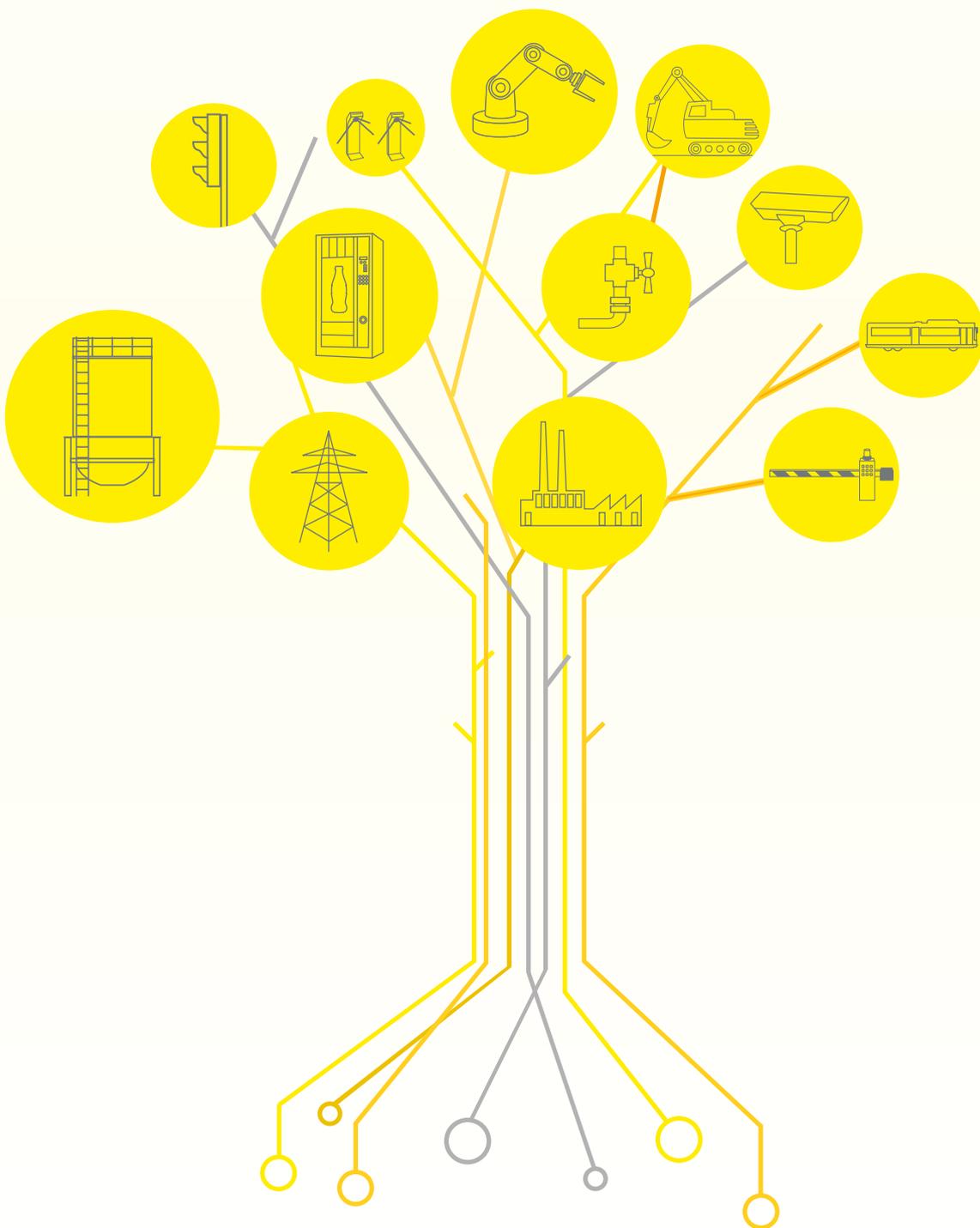
Investiamo nelle persone, nella valorizzazione delle loro competenze "chiave" e nella loro formazione continua. Coltiviamo e promuoviamo la creazione di un ambiente di lavoro improntato al rispetto e alla fiducia reciproci, nella tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Crediamo che tra i nostri compiti ci sia quello di assicurare a tutti i lavoratori le medesime opportunità di impiego e professione, e un trattamento equo basato su criteri di merito.

In Eurotech, vogliamo inoltre dare il giusto spazio a tutte quelle persone che hanno idee, passione e determinazione.

Riconosciamo e incoraggiamo lo sviluppo delle capacità di ciascun dipendente unito al lavoro di squadra, in modo che l'energia e la creatività dei singoli trovino piena espressione nella realizzazione di successi condivisi all'interno del Gruppo.

# Modello di business





## I quattro elementi chiave del modello Eurotech

Ancor prima di creare Eurotech i suoi fondatori avevano chiaro in mente che, per poter competere con successo in un mercato in fermento come quello dei computer embedded degli anni Novanta, era di vitale importanza riuscire ad emergere. Eurotech doveva uscire dalla mischia molto rapidamente, per poter seguire un percorso di crescita. E doveva farlo senza richiedere ingenti capitali iniziali. Ecco quindi che fin dall'inizio è sembrato che puntare sull'eccellenza fosse la chiave giusta per emergere disponendo di molto capitale intellettuale, ma poco capitale economico.

Questo termine, eccellenza, rappresentava per Eurotech un mix di innovazione e qualità. Tuttavia, questo mix non era ancora sufficiente. Serviva una connotazione di eccellenza ancor più caratteristica, che fosse soprattutto il più funzionale possibile al raggiungimento di una solida crescita. Per questo fu subito chiaro a tutti che l'eccellenza andava ricercata restando all'interno degli standard di settore.

Anziché investire in soluzioni proprietarie o completamente personalizzate, quindi, Eurotech ha fin da subito creduto nella forza degli standard come base per proiettare tutta l'azienda al futuro. I fondatori avevano compreso fin dall'inizio che non bastava dare ai Clienti prodotti altamente performanti. Serviva anche che tali prodotti fossero aperti alla futura evoluzione della tecnologia, che si preannunciava travolgente, salvando al contempo gli investimenti in software, che rappresentano la parte più ingente in ogni implementazione. Gli standard, quindi, potevano permettere di innovare nella continuità, dando ai prodotti una prospettiva di relativa compatibilità con quello che il futuro avrebbe portato alla luce senza dover riscrivere completamente l'applicativo software. Pur conservando capacità e competenze per sviluppare soluzioni custom per impieghi o clienti speciali, Eurotech ha scelto fin dall'inizio di ricercare l'eccellenza con soluzioni che fossero lo stato dell'arte degli standard più riconosciuti.

Oggi Eurotech, grazie anche alla politica di acquisizione di aziende complementari, non solo presidia tutti i principali standard elettrici e meccanici di riferimento del mercato embedded (PC/104, PC/104plus, cPCI, cPCI Express, VME, VPX, EPIC, EBX, COM Express, PMC), ma ha anche un'offerta multi piattaforma, essendo in grado di fornire i moduli e le schede processore con architettura x86, PowerPC e ARM.

La seconda importante scelta fatta da subito, e che si è dimostrata vincente, è stata quella di essere una "fabbrica delle idee" senza la "fabbrica delle macchine". Un approccio che viene denominato "fabless". Ciò significa che Eurotech si è caratterizzata per l'assenza di stabilimenti e impianti per la produzione in volumi. All'interno della catena del valore, il Gruppo Eurotech realizza ricerca, sviluppo, ingegnerizzazione e prototipazione, controllo qualità e logistica. Per i NanoPC, quindi, i reparti produttivi si occupano solo della produzione di prototipi, delle piccole serie e di una parte dei test di prodotto laddove i volumi non rendono economicamente conveniente l'outsourcing. Per quel che riguarda i supercomputer (HPC), anche in questo caso tutte le attività di produzione delle schede e dei componenti meccanici è fatto all'esterno, mentre l'assemblaggio finale, i test e il burn-in sono effettuati internamente.

Dopo l'acquisizione di Advanet, il Gruppo si trova dotato anche di una piccola capacità produttiva, che comunque non va oltre il 20% della produzione totale ed è focalizzata sull'alto di gamma. Il Gruppo pertanto mantiene all'interno una limitata capacità produttiva per la produzione di bassi volumi, per i prototipi e le eventuali lavorazioni considerate strategiche. La produzione in volumi è invece quasi completamente terziarizzata a produttori esterni, che inviano poi i prodotti alle aziende del Gruppo per i test funzionali finali ed il controllo qualità.

Il terzo elemento chiave del modello di business di Eurotech è legato al costante monitoraggio dell'evoluzione dell'integrazione dei sistemi e della dinamica della catena di valore.

Negli anni Ottanta la catena del valore dei prodotti basati su tecnologie digitali era molto lunga: i componenti per realizzare un sistema completo erano tanti, tutti specializzati e ogni passaggio lungo la catena del valore richiedeva attori specifici e specializzati. In sostanza, chi operava a livello di schede era molto lontano dal cliente finale. Tuttavia già allora si percepiva chiaramente il trend d'integrazione dei diversi componenti (dato dalla "legge di Moore") e la conseguente riduzione del numero di attori nella catena del valore e. Come conseguenza, anche la distanza con l'utilizzatore finale andava diminuendosi e quindi l'approccio al business doveva adeguarsi.

Le schede sono passate dall'essere dei prodotti finiti all'essere sempre più spesso dei componenti di sistemi. Dall'altra parte, hardware e sistema operativo sono diventati sempre di più un binomio inscindibile, visto l'aumento della complessità dei sistemi e la progressiva standardizzazione delle funzioni. Oggi, dal solo hardware si è passati a piattaforme "application ready" (ARP), costituite da involucri che racchiudono al loro interno hardware, sistema operativo e middleware, elemento oggi essenziale per chi vuole trasportare su piattaforme con architetture differenti applicazioni XML, SOAP, web services e SOA. In futuro, con l'aumento della standardizzazione delle funzioni, si andrà sempre più verso l'aggiunta a tali piattaforme di ancor più software e di eventuali accessori, per creare dispositivi pronti all'uso o ready-2-use (R2U).

Un ulteriore effetto della progressiva integrazione dei sistemi è il cambio di prospettiva dell'interazione tra uomo e macchine: mentre all'inizio la bassa integrazione portava a focalizzarsi sulle macchine, oggi è possibile spostare il focus sui bisogni dell'uomo e concentrarsi sulle sue necessità. Grazie alla crescente miniaturizzazione, il computer si sta sempre più integrando con le persone e con il mondo reale: dal computer chiuso in una stanza e sulla scrivania si è passati a computer sempre più portatili e mobili, per arrivare oggi ai computer indossabili e alle reti di sensori miniaturizzati, in grado di rendere "intelligente" l'ambiente che ci circonda. Ecco allora che si afferma l'esigenza di creare sistemi ed interfacce che permettano all'uomo di non rendersi conto dell'interazione con le macchine (si parla di "seamless interface"): il computer diventa così invisibile, nel senso che l'uomo non ne percepisce la presenza. L'idea di Eurotech per il futuro è quindi quella di creare sempre di più dei prodotti R2U che si integrino completamente con l'ambiente e con lo spazio personale dell'utente, ma allo stesso tempo non ne monopolizzano l'attenzione e non lo costringano a interrompere l'attività in cui è coinvolto. L'utilizzo di nuovi prodotti e processi basati su questo concetto di invisibilità è ancora all'inizio in molti settori e può essere stimolato ed incentivato per creare importanti opportunità di crescita.

Un altro trend che sta plasmando il modo con cui i computer interagiscono tra loro e con gli esseri umani è legato all'affermazione delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione, che stanno guidando una rivoluzione irreversibile e destinata a mutare nel profondo gli ambiti della società e dell'individuo stesso. Nei prossimi anni assisteremo ad un cambio di paradigma: tutto ciò che ci circonda dovrà diventare più "intelligente" ed "interconnesso", così da poter essere meglio gestito e meglio usato, aumentando l'efficienza e riducendo gli sprechi.

Con circa sette miliardi di persone sul pianeta si dovrà fare molto di più con molto di meno. Questo richiederà sempre più tecnologia, sempre più computer miniaturizzati, interconnessi e ad alte prestazioni. Eurotech dispone già oggi delle soluzioni e delle competenze per raccogliere e portare dentro il web i dati del mondo reale: dai parametri di bordo di mezzi in azione ai dati di funzionamento di impianti, dalle condizioni ambientali di particolari aree sotto monitoraggio fino alle informazioni sui parametri fisiologici delle persone. Siamo in grado di costruire piattaforme tecnologiche capaci di abilitare un'intera gamma di servizi e funzioni a valore aggiunto nei settori dei trasporti, della logistica, della sicurezza, industriale e medicale.

Computer sempre più potenti, sempre più piccoli e fittamente interconnessi daranno luogo a un "esoscheletro computazionale" dove i computer, scomparendo dalla nostra vista, acquisteranno la proprietà di essere ovunque ci sia una connessione wireless. Questi computer ubiqui e connessi renderanno il pianeta più visibile e, grazie all'amplificazione della realtà, più vivibile e sostenibile.

Il quarto elemento fondamentale dell'approccio al business di Eurotech trae origine dalla consapevolezza che le tecnologie e i prodotti sono come gli esseri umani: crescono a fatica all'inizio, poi molto velocemente, quindi si assestano e alla fine inesorabilmente vanno in declino. E' necessario perciò rinnovare periodicamente tanto i prodotti quanto le tecnologie su cui questi si fondano: l'innovazione continua serve proprio a questo.

C'è però una difficoltà intrinseca nel capire quale sarà la prossima tecnologia trainante o il prossimo prodotto vincente. Per comprenderlo bisogna provare, sperimentare, esplorare. Va anche detto che questa esplorazione in avanti di strade mai percorse prima potrebbe anche non dare alcun tipo di risultato: alcune strade si possono rivelare infatti impraticabili o più semplicemente non economicamente favorevoli. Se il ciclo di vita ci dice che il nostro prodotto prima o poi andrà in declino, allora la domanda è: tra le tante alternative tecnologiche, non tutte vincenti, quale è quella giusta? Alcune tecnologie sono destinate a morire prima ancora di entrare sul mercato, altre invece andranno sul mercato e ne determineranno lo sviluppo. Per mantenere il nostro stato di leadership tecnologica, dobbiamo esplorare il maggior numero possibile di scenari evolutivi. Per farlo unendo l'efficacia ai costi contenuti, utilizziamo le collaborazioni esterne con le Università e con gli Istituti di Ricerca, secondo due presupposti di base: condivisione del modello di sviluppo e condivisione degli scenari evolutivi. E' un rapporto win-win: l'Università fa ricerca su temi che non rimarranno in un cassetto, perché sono già "sponsorizzati" da un'impresa, e l'impresa può fare leva su una rete di ricercatori che ha una potenza di esplorazione parallela di scenari diversi altrimenti impossibile da mettere in campo.

## L'approccio strategico all'innovazione

Quando si parla di innovazione, esistono in generale due modalità di approccio: technology-push e market-pull. Il primo approccio parte da quello che la tecnologia è in grado di dare, il secondo da quello che il mercato richiede o è in grado di assorbire. Sono due approcci opposti, ma che possono essere combinati efficacemente. Ed è proprio quello che abbiamo scelto di fare in Eurotech.

Per un'azienda come la nostra, che basa molto il proprio successo sull'innovazione tecnologica e sull'anticipazione della domanda, è fondamentale che la ricerca sia guidata da un approccio technology-push. Solo con questo approccio è possibile mantenere una leadership tecnologica e continuare a sviluppare soluzioni allo stato dell'arte. Per rendere più efficace e più efficiente l'approccio technology-push, è di vitale importanza la rete di relazioni esterne con il "network della conoscenza": è così che si possono esplorare in parallelo e a costi contenuti più strade alternative. Il baricentro della ricerca technology-push è quindi molto spostato verso l'esterno, con un rapporto che punta ad essere di 80-20 tra esterno e interno. Per mantenere un presidio efficace sulla ricerca, quindi, è importante che il controllo sia centralizzato a livello di Capogruppo.

Diverso è invece il discorso per la parte di sviluppo. Per portare efficacemente sul mercato i risultati della ricerca è importante focalizzarsi su un approccio che parta proprio da quello che il mercato stesso vuole o potrebbe gradire: in altre parole, l'approccio giusto per lo sviluppo è market-pull. Inoltre, mentre la ricerca trae beneficio dalla contemporanea esistenza di più fronti aperti, lo sviluppo deve convergere verso un prodotto o una famiglia di prodotti, ed è quindi opportuno limitare la dispersione delle energie e le interferenze dall'esterno. Altra peculiarità dello sviluppo è che con esso entrano in gioco le specificità dei settori e delle aree geografiche, e un controllo centralizzato non permetterebbe di cogliere efficacemente tali specificità: per questo lo sviluppo è decentralizzato e distribuito tra le diverse società del Gruppo.

In questo modo ognuna di esse può declinare al meglio una determinata idea di prodotto, cogliere le specificità locali e trasformare il risultato della ricerca in un successo commerciale.

## L'approccio strategico alla crescita

In Eurotech abbiamo intrapreso molto presto la strada della crescita esterna, con l'obiettivo di raggiungere una massa critica (il cosiddetto "tipping point") in breve tempo. Per crescere rapidamente dovevamo entrare altrettanto rapidamente in mercati per noi nuovi, come quello statunitense o giapponese; partire "da zero", senza una base di clienti e senza una reputazione del marchio in quei mercati, aumentava i rischi e allungava i tempi. Per questo abbiamo utilizzato la leva delle acquisizioni: volevamo crescere del 50% anno su anno e per sostenere tale ritmo servivano dei fattori accelerativi che si potevano trovare solo uscendo dai confini dell'azienda originaria.

Dal 2006 al 2007 abbiamo realizzato tre acquisizioni significative, che ci hanno consentito di raggiungere un footprint globale e una dimensione aziendale che ci posizionano oggi nella top 10 del mercato dei computer embedded. Questo "cambio di scala" ci ha permesso, tra le altre cose, di guardare alla crescita da una nuova e più forte prospettiva.

Il nostro approccio è focalizzato su tre linee guida strategiche.

La prima linea guida è quella della crescita combinata:

- prima di tutto per linee interne, facendo leva sulle sinergie di gruppo e guardando a nuovi tipi di Clienti, nuovi settori, nuove aree geografiche. Sul fronte interno abbiamo accumulato con le acquisizioni fatte un potenziale di crescita organica che si è solo parzialmente espresso, e che quindi va realizzato;
- in modo tattico per linee esterne, dando ancora spazio alla leva delle acquisizioni, viste anche come catalizzatori della crescita organica. Le opportunità di acquisto sono ancora molte e quindi è importante continuare a monitorarle per essere pronti a coglierle.

La seconda linea guida strategica dell'approccio alla crescita è il continuo potenziamento della reputazione del marchio Eurotech. Per ottenere questo agiamo su tre fronti:

1. consolidamento della corporate identity e promozione del brand Eurotech;
2. visibilità dell'azienda grazie a soluzioni innovative;
3. accordi con importanti partner industriali e commerciali.

La terza linea guida è quella del mantenimento della leadership tecnologica, essenziale per tenere fede alla mission di realizzare soluzioni innovative che coniughino lo stato dell'arte delle tecnologie di calcolo e comunicazione. Le leve su cui agiamo sono gli investimenti in ricerca e sviluppo, la collaborazione con Istituti di Ricerca e Università e l'acquisizione di partecipazioni di minoranza in Start-up attive su tecnologie e settori ad elevato potenziale.

## L'approccio strategico al mercato

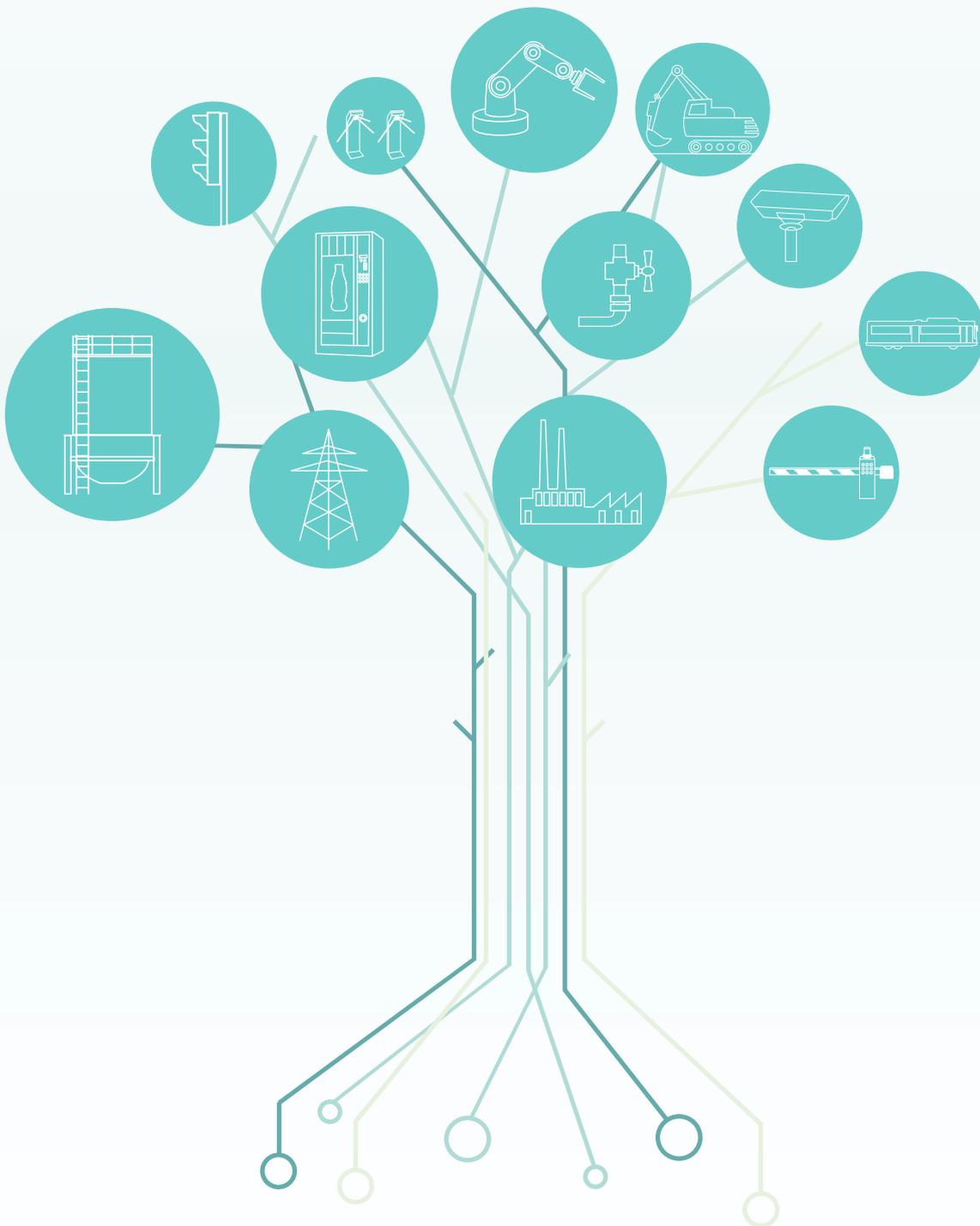
Il modello di vendita del Gruppo Eurotech si è storicamente caratterizzato per una netta prevalenza del canale diretto. Questa scelta si giustificava da un lato con il desiderio di mantenere un rapporto diretto con il mercato, dall'altro con la necessità di costruire un brand forte prima di approcciare il mercato con canali indiretti.

Oggi la crescita della riconoscibilità del nostro brand sta stimolando la crescita dell'impiego di canali indiretti per approcciare il mercato. Questa combinazione del modello di vendita diretta con il modello di vendita indiretta si sposa bene con l'evoluzione della nostra offerta. Si sta innescando una sorta di circolo virtuoso: la maggiore forza del marchio Eurotech attrae rivenditori e intermediari, che trovano nella nostra offerta sempre maggiore disponibilità di prodotti ready-to-use, cioè di dispositivi che, da un lato, possono beneficiare delle peculiarità del canale indiretto più di quanto possano fare le schede o i sistemi, dall'altro aprono la strada a partnership commerciali in cui Eurotech fornisce le piattaforme di calcolo e comunicazione in grado di abilitare e supportare le applicazioni o i servizi del partner.

La nostra strategia di approccio al mercato prevede quindi un rafforzamento della vendita indiretta accanto a quella diretta.



# Prodotti





## L'essenza dei prodotti Eurotech

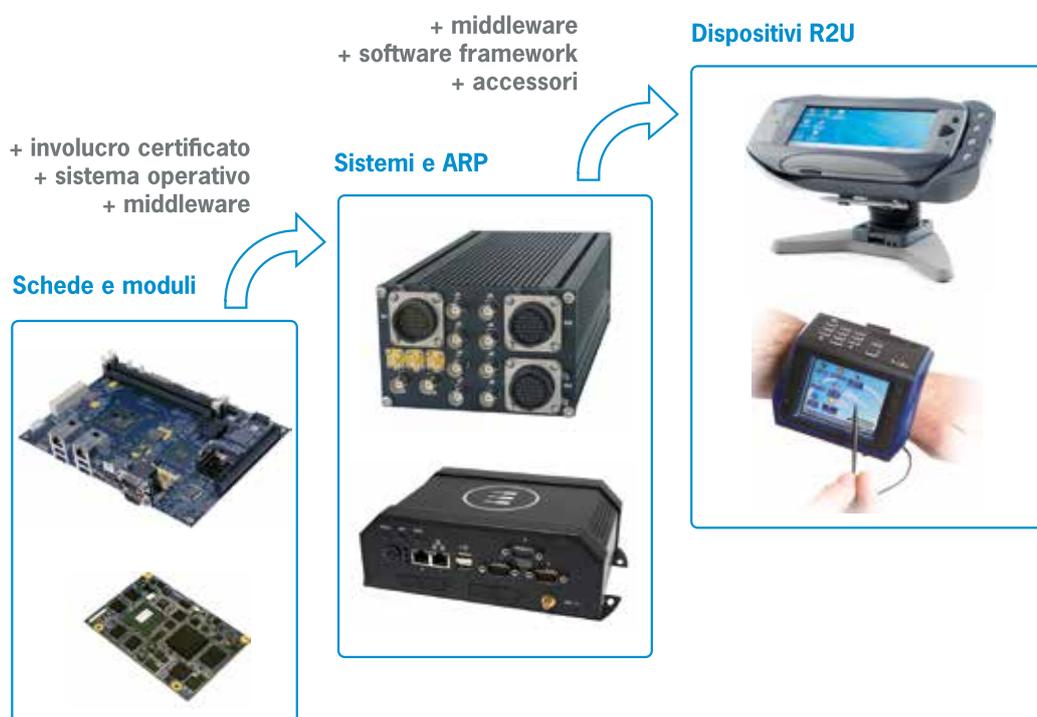
La tecnologia embedded è la tecnologia di base dei prodotti Eurotech. E' una tecnologia abilitante, in quanto permette la miniaturizzazione. E' la tecnologia sulla quale Eurotech ha basato la sua nascita e che continua ad essere nel DNA del Gruppo.

Nel corso degli anni, due cambiamenti hanno più di altri caratterizzato l'evoluzione dello scenario dei computer embedded: primo, il software si è sempre più aggiunto all'hardware, integrandosi con esso e creando una simbiosi ormai inscindibile; secondo, la dimensione della comunicazione si è aggiunta a quella della elaborazione.

In ogni fase della nostra storia abbiamo costantemente esplorato nuovi modi di utilizzare i calcolatori. Negli ultimi anni, è la loro crescente pervasività a stimolare la nostra creatività. I calcolatori interconnessi su grande e piccola scala ci permettono di amplificare la realtà, non solo di visualizzarla o virtualizzarla. La possibilità oggi offerta dai calcolatori di generare situazioni a realtà aumentata ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva diversa.

Oggi la crescita della riconoscibilità del nostro brand sta stimolando la crescita dell'impiego di canali indiretti per approcciare il mercato. Questa combinazione del modello di vendita diretta con il modello di vendita indiretta si sposa bene con l'evoluzione della nostra offerta. Si sta innescando una sorta di circolo virtuoso: la maggiore forza del marchio Eurotech attrae rivenditori e intermediari, che trovano nella nostra offerta sempre maggiore disponibilità di prodotti ready-to-use, cioè di dispositivi che, da un lato, possono beneficiare delle peculiarità del canale indiretto più di quanto possano fare le schede o i sistemi, dall'altro aprono la strada a partnership commerciali in cui Eurotech fornisce le piattaforme di calcolo e comunicazione in grado di abilitare e supportare le applicazioni o i servizi del partner.

In quest'ottica, Eurotech Group sviluppa e commercializza Pervasive Computing Devices. Si tratta di dispositivi che conservano al loro interno, tra i componenti chiave, le schede embedded con cui Eurotech è nata, anche se queste sono sempre più celate all'interno di piattaforme predisposte a ricevere un'applicazione (ARP) o di sistemi pronti all'uso (R2U).

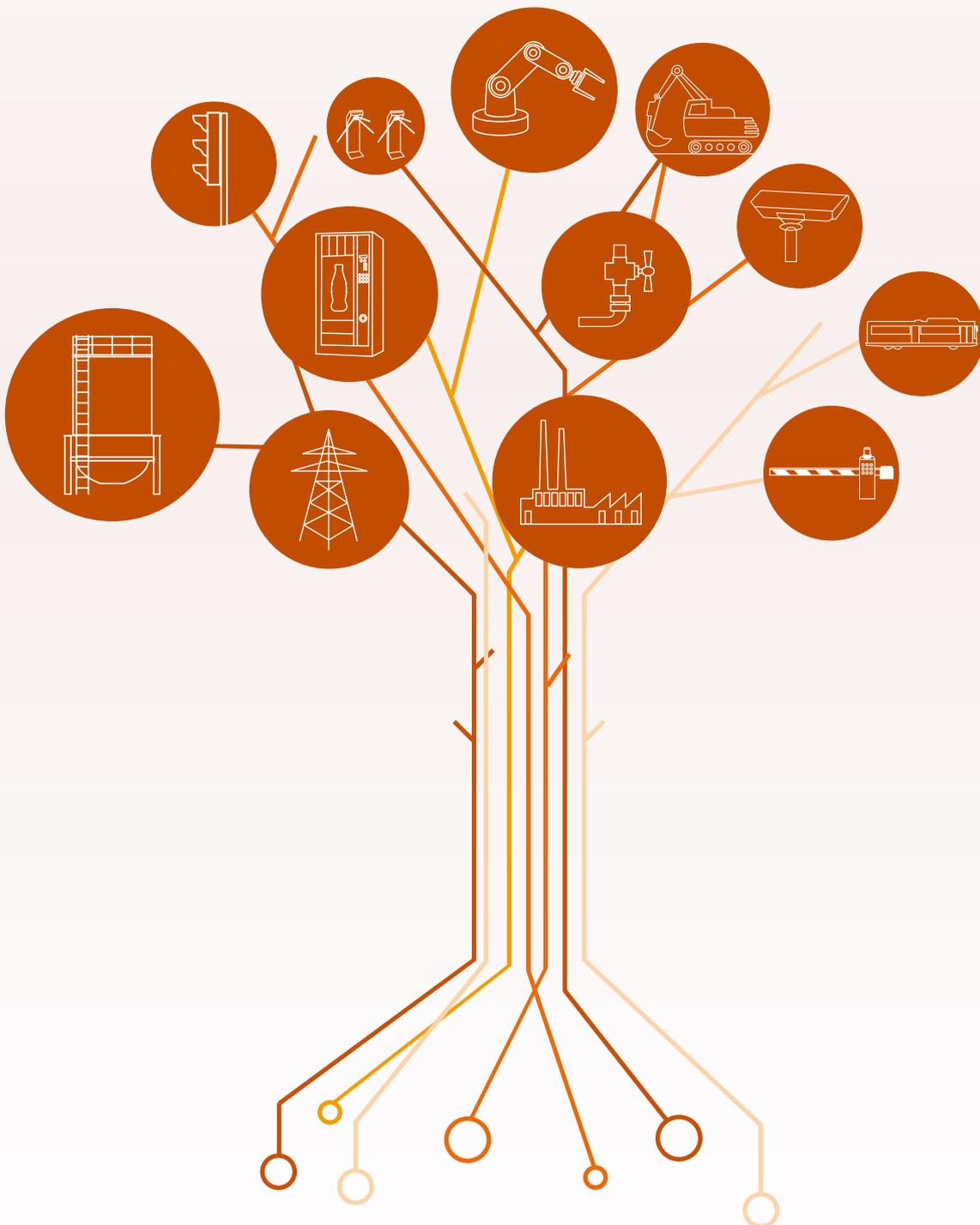


Fin dall'inizio i prodotti Eurotech si sono distinti per la particolare caratteristica di poter essere impiegati anche in ambienti particolarmente impegnativi: temperature molto basse o molto alte, forti escursioni termiche, umidità, vibrazioni, urti, sono tutte condizioni d'impiego naturali per le nostre soluzioni. Ecco perché abbiamo una lunga tradizione di applicazione in ambiti gravosi come quello militare, aerospaziale e dei trasporti.

La robustezza e l'affidabilità dei prodotti Eurotech li rendono adatti a tutti gli impieghi nei quali il malfunzionamento non è un'opzione e non deve accadere, cioè dove funzionamenti anomali o guasti possono causare un danno economico significativo. Per questo motivo tra i nostri Clienti annoveriamo aziende che realizzano macchine industriali di elevatissima precisione o impianti che devono garantire altissimi livelli di produttività, senza compromessi sulla qualità della produzione e senza fermi macchina.

Tutti i prodotti Eurotech si avvalgono della ricerca continua e dell'esperienza che abbiamo maturato negli anni sulle tecnologiche fondamentali della miniaturizzazione, del basso consumo e della robustezza, e sono in grado di rispettare i più severi standard di riferimento.

# Mercati





## Il nostro Cliente tipo

Il Gruppo Eurotech distribuisce e commercializza le proprie soluzioni a livello mondiale, sia direttamente che attraverso partner qualificati. I Clienti del Gruppo operano in svariati settori, sia tradizionali che emergenti, ed hanno quindi esigenze diverse tra loro. Tuttavia, una larga parte dei nostri Clienti ci sceglie perché vede nel nostro Gruppo il fornitore o il partner ideale per rispondere ad alcune esigenze specifiche ricorrenti.

In particolare, i nostri Clienti manifestano requisiti sempre più impegnativi in termini di:

- Basso consumo, per dispositivi in grado di operare per lunghi periodi alimentati da una batteria
- Minima generazione di calore
- Formati compatti e dimensioni ridotte
- Connessioni Wireless (Wi-Fi, GPS, 3G, Bluetooth, ZigBee ...)
- Facilità di integrazione in infrastrutture ICT distribuite
- Robustezza, per soluzioni in grado di affrontare ambienti gravosi sotto tutti i punti di vista: temperatura, umidità, vibrazioni, urti ecc.
- Elevata affidabilità
- Rispetto di specifici standard di omologazione, quali ad esempio: MIL, EN, DIN, IPxx, NEMAxx ecc.

Oltre a questi requisiti funzionali, i nostri Clienti ricercano in Eurotech anche un centro di competenza tecnologico. Vogliono ridurre il loro time-to-market e focalizzarsi sulle loro attività "core". Hanno spesso necessità di soluzioni per applicazioni mission critical, la cui fornitura possa essere garantita per lunghi periodi di tempo: per questo apprezzano il nostro Long Life Cycle, che perseguiamo anche attraverso un approccio Form Fit Function

## Applicazioni

L'offerta di NanoPC del Gruppo Eurotech è articolata su linee di prodotti e soluzioni dedicate a specifici segmenti di mercato:

- Industriale & Retail
- Medica & Sanitario
- Trasporti & Mobilità
- Logistica & Networking
- Sicurezza & Sorveglianza
- Difesa & Aerospazio

Pur accomunati dall'impiego delle medesime tecnologie di base, i prodotti e le soluzioni Eurotech trovano quindi impiego in molti ambiti applicativi specifici, sia tradizionali che emergenti. Eccone alcuni esempi:

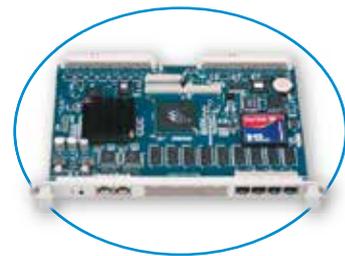
**TRASPORTI DI MASSA**



**LOGISTICA**



**AUTOMAZIONE DI MACCHINA**



**CONTROLLO DI PROCESSO**



## MEDICALE E SANITÀ



## STRUMENTAZIONI DI MISURA E DI TEST



## DIFESA E AEROSPAZIALE



L'offerta di **HPC** è rivolta a Istituti di Ricerca, Centri di calcolo e Università che necessitano di elevatissime capacità di elaborazione, sviluppate in volumi di spazio contenuti e con un consumo di potenza ridotto al minimo. I nostri HPC compatti e a basso consumo si stanno rivelando utili in settori avanzati nel campo dell'industria e dei servizi, come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della cyber security.



## CENTRI DI CALCOLO

(immagini di HPC Eurotech)







#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Roberto Siagri <sup>7</sup>
Consigliere	Giulio Antonello <sup>1 2 3</sup>
Consigliere	Sandro Barazza <sup>1 4</sup>
Consigliere	Paola Bonomo <sup>1 2 5 6 7</sup>
Consigliere	Riccardo Costacurta <sup>1 2 3 5 6</sup>
Consigliere	Chiara Mio <sup>1 2 3 5 6 7 8</sup>
Consigliere	Dino Paladin <sup>1</sup>
Consigliere	Giuseppe Panizzardi <sup>1</sup>

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

#### COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Claudio Siciliotti
Sindaco effettivo	Michela Cignolini
Sindaco effettivo	Giuseppe Pingaro
Sindaco supplente	Laura Briganti
Sindaco supplente	Gianfranco Favaro

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

#### SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.
-------------------------------

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 per il periodo 2014-2022.

1 Amministratori non investiti di deleghe operative.  
2 Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.  
3 Membro del Comitato parti correlate.  
4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili a far data dal 29 maggio 2008.  
5 Membro del Comitato controllo e rischi.  
6 Membro del Comitato di remunerazione.  
7 Membro del Comitato nomine.  
8 Lead Independent Director.

**RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE DELLA CONTROLLANTE**

Eurotech S.p.A.  
Via Fratelli Solari, 3/A  
33020 Amaro (UD)  
Iscrizione al registro delle  
Imprese di Udine 01791330309

---





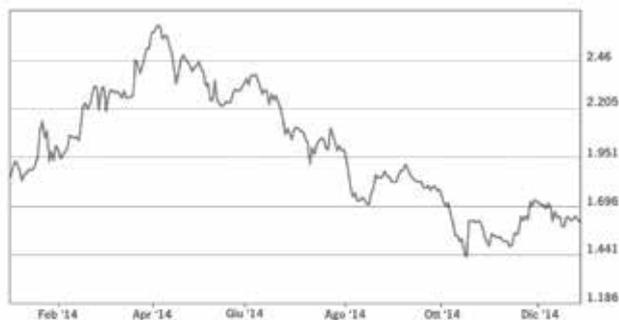
Le azioni ordinarie della controllante Eurotech S.p.A. del Gruppo Eurotech dal 30 novembre 2005 sono quotate al segmento Star di Borsa Italiana.

### Capitale sociale Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2014

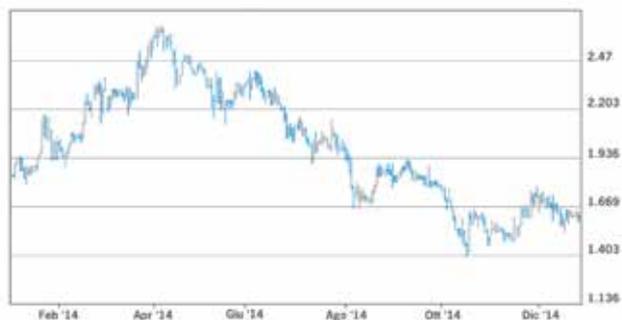
Capitale sociale	Euro 8.878.946,00
Numero azioni ordinarie (senza valore nominale unitario)	35.515.784
Numero azioni risparmio	-
Numero azioni proprie ordinarie Eurotech S.p.A.	1.319.020
Capitalizzazione in borsa (su media prezzi mese di dicembre 2014)	Euro 57 milioni
Capitalizzazione in borsa (su prezzo di riferimento 31 dicembre 2014)	Euro 57 milioni

### Andamento del titolo Eurotech S.p.A.

Relative performance EUROTECH S.p.A.  
 01.01.2014 – 31.12.2014



Il grafico a "curva" evidenzia l'andamento del titolo in base ai prezzi di riferimento giornalieri



Il grafico a "candela" evidenzia i prezzi massimi e minimi giornalieri







## Premessa

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2014 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

## Il Gruppo Eurotech

Il Gruppo Eurotech opera nel settore della ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e di supercomputer ad elevata efficienza energetica (High Performance Computer – HPC).

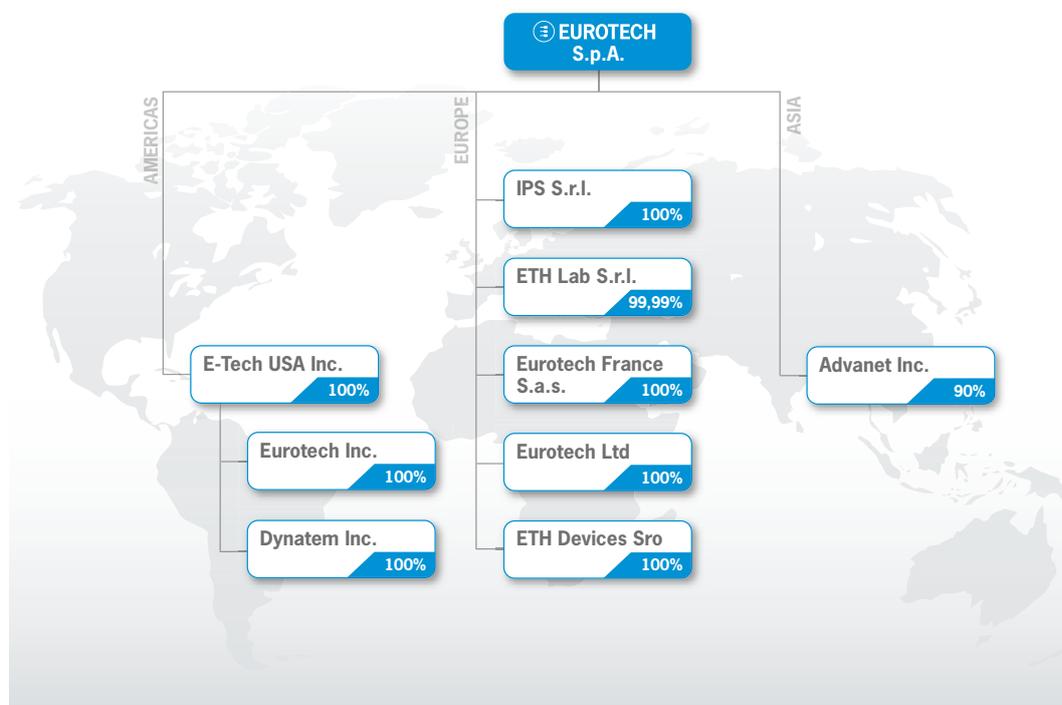
“NanoPC” e “HPC” sono quindi le aree di business individuate. L'offerta del Gruppo nell'area NanoPC è composta da moduli e sistemi elettronici miniaturizzati e da piattaforme software per l'integrazione Machine-to-Machine (M2M), attualmente destinati ai settori trasporti, industriale, logistica, sicurezza, difesa e medicale.

L'offerta del Gruppo nell'area HPC è rappresentata da supercalcolatori che coniugano elevatissime potenze di calcolo, fino alle decine di PetaFlops, con dimensioni compatte e ad altissima efficienza energetica, destinati sia ad istituti di ricerca e centri di calcolo che a clienti nell'industria e nei servizi.

Il Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2014 è composto dalle seguenti società:

Denominazione sociale	Attività	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Opera nel settore dei NanoPC con un focus prevalente sul mercato italiano e nel mercato degli High Performance Computer a livello mondiale. Da un punto di vista organizzativo svolge il ruolo di holding di coordinamento a livello Corporate	Euro 8.878.946	
<i>Società controllate e consolidate con il metodo integrale</i>			
Dynatem Inc.	Opera nel mercato americano nel settore dei NanoPC	USD 1.000	100,00%
E-Tech USA Inc.	Società holding che controlla il 100% delle società Eurotech Inc. e Dynatem Inc.	USD 8.000.000	100,00%
ETH Devices S.r.o.	Opera nel mercato dell'Est Europeo nel settore dei NanoPC, ed in particolare nel segmento dei dispositivi portatili (handheld)	Euro 10.000	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Opera nel mercato francese nel settore dei NanoPC	Euro 795.522	100,00%
Eurotech Inc.	Opera nel mercato americano nel campo dei NanoPC focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Opera nel settore dei NanoPC ed agisce prevalentemente nel Regno Unito	GBP 33.333	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Opera nel settore dei NanoPC con il marchio IPS ed inoltre opera nel settore della sicurezza ad elevato contenuto tecnologico con il marchio ETH Security	Euro 51.480	100,00%
EthLab S.r.l.	Si occupa dal 2005 di ricerca e sviluppo per conto del Gruppo	Euro 115.000	99,99%
Advanet Inc.	Opera nel mercato giapponese nel settore dei NanoPC	JPY 72.440.000	90,00% (1)

(1) Ai fini del consolidamento viene considerato il 100%, avendo la società il restante 10% come azioni proprie



## Andamento economico

### DATI ECONOMICI

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	%	31.12.2013	%
RICAVI DI VENDITA	63.898	100,0%	66.106	100,0%
PRIMO MARGINE (*)	30.751	48,1%	32.809	49,6%
EBITDA (**)	(3.619)	-5,7%	449	0,7%
EBIT (***)	(8.993)	-14,1%	(11.927)	-18,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(8.281)	-13,0%	(11.387)	-17,2%
UTILE (PERDITA) NETTA DELLE ATTIVITA' OPER. CESSATE E DEST. ALLA VENDITA	0	0,0%	21.395	32,4%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	(8.922)	-14,0%	8.240	12,5%

(\*) Il Primo Margine è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.

(\*\*) Risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, della valutazione delle partecipazioni in collegate con il metodo del patrimonio netto, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio (EBITDA).

(\*\*\*) Risultato operativo (EBIT) è al lordo della valutazione delle partecipazioni in collegate con il metodo del patrimonio netto, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito d'esercizio.

*Come illustrato nel paragrafo “F - Attività operative cessate e attività non correnti destinate alla vendita”, delle note al Bilancio consolidato 31.12.2014, cui si rinvia, i dati del 2013 evidenziano alla voce “Utile (Perdita) netta delle attività operative cessate e destinate alla vendita”, in applicazione di quanto disposto dall’IFRS 5 – attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate, gli effetti economici della cessione della partecipazione azionaria nella società americana Parvus Corp..*

Il Gruppo evidenzia, in termini di ricavi, una flessione principalmente influenzata, come già avvenuto nel 2013, dall’andamento da un esercizio all’altro del cambio Yen/Euro in fase di traduzione dei bilanci. Negli ultimi 2 anni lo Yen (in termini di cambio medio annuale) ha perso il 36,9% e in particolare l’8,2% nel 2014.

Questo effetto ha pesato nella rappresentazione del fatturato che è passato da Euro 66,11 milioni nel 2013 a Euro 63,90 milioni del 2014. La flessione a cambi storici è stata del 3,5% mentre sarebbe stata solo del 0,6% se fossero stati utilizzati cambi costanti in fase di traduzione dei bilanci.

La copertura geografica su tre continenti continua ad essere in termini assoluti e prospettici un plus di Eurotech, perché permette di massimizzare la probabilità di cogliere le opportunità di business laddove si generano e di mediare gli effetti delle temporanee stagnazioni di specifiche aree geografiche a seguito ad esempio di incertezze politiche o monetarie.

L’area americana, se analizzata dal punto di vista della clientela, ha registrato una crescita dimostrando che nonostante alcuni clienti già acquisiti abbiano rallentato il lancio di nuove generazioni di prodotti comportando uno slittamento della loro produzione e di riflesso della nostra crescita di fatturato, il Gruppo riesce ad individuare delle nicchie di clientela a cui offrire la propria gamma di soluzioni.

L’area europea ha continuato a mostrare una certa stagnazione della domanda e le società Europee del Gruppo si sono dovute attrezzare per allargare il proprio raggio di azione e cercare clientela al di fuori dei confini nazionali e dell’Europa in generale, andando a cogliere opportunità in altri Paesi dell’area EMEA. In linea di principio l’Europa resta un’area con un buon potenziale, anche se in questo momento storico tale potenziale fatica ad esprimersi, con inevitabili ripercussioni sul fatturato generato.

Per quanto riguarda il Giappone, si pensava che l’economia del Paese potesse beneficiare di uno Yen più debole, che però non ha determinato la ripresa delle esportazioni e non ha ridato l’impulso all’economia interna che si riteneva potesse dare. Dal punto di vista commerciale si è fatta sentire una certa pressione sui prezzi che ha comportato un abbassamento del margine in particolare sui prodotti a basso valore aggiunto. Nel complesso, questo mercato, nonostante abbia dimostrato alcune difficoltà, conserva buone prospettive nei settori di nostro interesse.

Nel corso dell’esercizio se da un lato non si sono fermati gli investimenti nei business che il management considera strategici in prospettiva futura, dall’altro si è posta una continua attenzione all’efficienza operativa della struttura di Gruppo e al controllo dei costi seguendo una politica di razionalizzazione dei prodotti e dei servizi che in parte ha dato i suoi frutti e in parte deve ancora produrre risultati.

Lo sforzo prodotto non ha permesso di mantenere il sostanziale pareggio a livello di risultato operativo lordo ottenuto lo scorso anno, per effetto del minor fatturato nel quarto trimestre rispetto allo scorso anno, fatto dovuto in particolare ad una rischedulazione di alcune consegne e al diverso mix di prodotti che ha comportato una riduzione del primo margine.

Prima di commentare in dettaglio i dati di conto economico, si precisa che alcuni di essi sono influenzati dagli effetti derivanti dalla contabilizzazione delle “*price allocation*”<sup>9</sup> relative alle aggregazioni aziendali di Applied Data Systems Inc. (ora Eurotech Inc.) solo nel 2013, di Dynatem Inc. e di Advanet Inc. e della svalutazione operata per effetto dell’impairment<sup>10</sup> della Eurotech Inc. solo nell’esercizio 2013.

Di seguito vengono sintetizzati i risultati intermedi effettivi e quelli determinati senza considerare gli effetti della “*price allocation*” e dei costi che derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività di business:

- l’EBIT anziché Euro -8,99 milioni ammonterebbe a Euro -6,60 milioni;
- il risultato delle attività operative prima delle imposte anziché Euro -8,28 milioni sarebbe stato di Euro -5,89 milioni;
- il risultato delle attività operative e risultato netto di gruppo anziché Euro -8,92 milioni sarebbe stato di Euro -7,48 milioni.

Il primo margine si attesta al 48,1%, e va a confrontarsi col 49,6% del 2013. La variazione è determinata oltre che dal mix di prodotti venduti che presentano marginalità diverse a seconda della tipologia di prodotto, dei settori applicativi e dei mercati geografici di sbocco anche da una leggera pressione sul prezzo nell’area giapponese.

E’ ancora più cruciale il focus sull’attenta gestione degli acquisti di materiali al fine di mantenere la competitività senza perdere di vista la marginalità necessaria per raggiungere le finalità individuate.

Nel periodo di riferimento, al lordo delle rettifiche operate per incrementi interni, i costi operativi per effetto degli investimenti, sono cresciuti, in valore assoluto, di Euro 1,44 milioni, e precisamente da Euro 35,12 milioni (con una incidenza sui ricavi del 53,1%) a Euro 36,56 milioni (con una incidenza sui ricavi del 57,2%). Tale andamento, che ha beneficiato in parte del diverso rapporto di cambio Yen-Euro, ha inciso sull’EBITDA del Gruppo, già influenzato da una riduzione del fatturato e dall’effetto negativo della riduzione del primo margine. L’incidenza dei costi operativi sul fatturato risente dei costi inerenti una struttura rinforzata in particolare nelle aree marketing e vendite con l’obiettivo di raggiungere i risultati attesi di sviluppo di fatturato.

Nel corso dell’anno si sono intraprese infatti quelle azioni già previste a fine 2013 che riguardavano il rafforzamento della struttura di vendita e delle linee di business su cui si punta per lo sviluppo futuro del Gruppo.

Gli investimenti fatti in attività di innovazione e sviluppo in questi ultimi anni in particolare sulle aree Machine-to-Machine, Sicurezza & Sorveglianza e green HPC hanno prodotto risultati di tutto rispetto dal punto di vista tecnologico, ed ora è importante mantenere il riconoscimento tecnologico tramite continui miglioramenti e puntare alla penetrazione nel mercato con investimenti mirati per raggiungere gli obiettivi di medio-lungo periodo.

La struttura del Gruppo rimane complessivamente in grado di sostenere livelli di fatturato del business embedded tradizionale più elevati rispetto a quelli raggiunti negli ultimi anni, ma ha necessità di ulteriori e nuove competenze di vendita in particolare nei nuovi settori M2M e sicurezza & sorveglianza da cui il Gruppo prevede un ritorno nei prossimi esercizi.

<sup>9</sup> In dettaglio gli effetti della contabilizzazione della “*price allocation*” relativa alle aggregazioni aziendali di Dynatem Inc., di Advanet di Applied Data Systems Inc. (ora Eurotech Inc.) solo nel 2013, possono essere sintetizzati come segue:

- ammortamenti e svalutazioni: Euro 2.390 migliaia (Euro 3.157 migliaia per il 2013), pari ai maggiori ammortamenti imputati sui valori attribuiti alle immobilizzazioni immateriali (ed in particolare alla relazione con la clientela);
- minori imposte sul reddito: Euro 945 migliaia (Euro 1.242 migliaia per il 2013), derivante dall’effetto imposte sulle rettifiche operate

<sup>10</sup> L’effetto a conto economico dell’impairment sulla società Eurotech Inc. aveva comportato nell’esercizio 2013:

- svalutazioni dell’avviamento per Euro 5.483 migliaia;
- svalutazione della voce relazione con la clientela per Euro 594 migliaia.

Il risultato prima degli ammortamenti, delle svalutazioni in partecipazioni collegate, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito (EBITDA) si attesta a Euro -3,62 milioni rispetto a Euro 0,45 milioni del 2013. L'incidenza dell'EBITDA 2014 sui ricavi è stata del -5,7% e va a confrontarsi con una incidenza dell'EBITDA 2013 del 0,7%.

Il differenziale tra un periodo e l'altro è da attribuire sia alla riduzione in valore assoluto del primo margine anche conseguente alla contrazione del fatturato, sia all'incremento dei costi operativi dell'anno.

Il risultato operativo (EBIT) registra un miglioramento nei periodi in questione passando da Euro -11,93 milioni del 2013 a Euro -8,99 milioni del 2014. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi si attesta al -14,1% nel 2014 rispetto al -18,0% del 2013.

Il valore dell'EBIT, nel 2014 non è stato influenzato dalle svalutazioni degli avviamenti e delle relazioni di clientela relative alla CGU Eurotech Inc. operate nel 2013 e riconducibili al test di impairment effettuato sulla recuperabilità del capitale investito della CGU, mentre risente delle svalutazioni e degli ammortamenti contabilizzati nell'anno e dell'andamento dell'EBITDA già commentato più sopra.

Le svalutazioni operate nel 2014, sono interamente riferite ai costi di sviluppo di prodotti che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato ed ammontano a Euro 0,16 milioni.

Gli ammortamenti, per contro, derivano sia dalle immobilizzazioni operative entrate in ammortamento proprio nel corso del 2014, sia dagli effetti non monetari derivanti dalla *"price allocation" relativi alle acquisizioni di Eurotech Inc.* (ex Applied Data Systems Inc. ed ex Arcom Control Systems Inc.), di Dynatam Inc. e di Advanet Inc.. L'effetto sul risultato operativo (EBIT) dei maggiori valori evidenziati in sede di *"price allocation" nell'esercizio 2014 è stato di Euro 2,39 milioni contro Euro 3,16 milioni per il 2013.*

La gestione finanziaria risente notevolmente delle differenze cambio dovute al trend delle valute estere, oltre che all'andamento della posizione finanziaria netta. Complessivamente il delta cambio sulle valute ha inciso positivamente sull'esercizio per Euro 1,11 milioni (delta cambi positivo anche nel 2013 per Euro 1,20 milioni), mentre la gestione finanziaria relativa agli interessi pesa per Euro 0,44 milioni (nel 2013 ammontava a Euro 0,91 milioni).

Il risultato prima delle imposte delle attività in funzionamento nel 2014 è negativo per Euro 8,28 milioni (era negativo per Euro 11,39 milioni nel 2013). Tale andamento è stato influenzato dalle considerazioni sopra esposte. Gli effetti sul risultato prima delle imposte derivanti dalla *"price allocation"* hanno inciso per Euro 2,39 milioni nel 2014 e avevano inciso per Euro 3,16 milioni nel 2013.

In termini di risultato netto di Gruppo delle attività in funzionamento, il risultato è di Euro -8,92 milioni rispetto a Euro -13,16 milioni del 2013. L'andamento, oltre che riflettere la dinamica del risultato prima delle imposte, deriva dall'influenza dell'effetto fiscale sulle singole società del Gruppo (come meglio illustrato nella nota 31).

Gli effetti totali derivanti dalla *"price allocation"* hanno inciso sul risultato netto di Gruppo dell'esercizio 2014 per Euro 1,44 milioni (2013: Euro 7,99 milioni).

Il risultato netto di Gruppo del 2014 corrisponde al risultato netto di periodo delle attività in funzionamento mentre, nel 2013, in seguito agli effetti economici dell'operazione di cessione della società americana Parvus Corp., contabilizzati alla voce "utile netto delle attività operative cessate e destinate alla vendita" e ammontanti a Euro 21,39 milioni, il risultato netto di Gruppo era positivo per Euro 8,24 milioni.

Il Gruppo, come più oltre indicato nelle note esplicative al bilancio consolidato (nota G), presenta l'informativa di settore sulla base dei settori merceologici in cui sviluppa l'attività (NanoPC e HPC) e, limitatamente al settore NanoPC, sulla base dell'area geografica in cui le varie società del Gruppo operano e vengono attualmente monitorate. Quest'ultima è definita dalla localizzazione dei beni e dalle operazioni effettuate da ciascuna società del Gruppo. Le aree geografiche individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.

Di seguito è dettagliata l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree d'affari, con il dettaglio delle variazioni relative nei periodi in oggetto.

	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13
Ricavi delle vendite	62.722	65.729	-4,6%	1.176	377	211,9%	63.898	66.106	-3,3%
Primo margine	30.677	33.101	-7,3%	74	(292)	-125,3%	30.751	32.809	-6,3%
Ebitda	( 2.197)	1.818	-220,8%	( 1.422)	( 1.369)	3,9%	( 3.619)	449	-906,0%
Ebitda in % sui ricavi	-3,5%	2,8%		-120,9%	-363,1%		-5,7%	0,7%	
Ebit	( 7.411)	( 10.199)	27,3%	( 1.582)	( 1.728)	8,4%	( 8.993)	( 11.927)	24,6%
Ebit in % sui ricavi	-11,8%	-15,5%		-134,5%	-458,4%		-14,1%	-18,0%	

Analizzando i ricavi dal punto di vista delle principali aree di business, l'area HPC non risulta ancora significativa, in attesa degli sviluppi previsti a livello europeo nel settore in questione. Il business in questo ambito rimane caratterizzato inoltre da commesse significative con un numero limitato di clienti, storicamente riconducibili al mondo scientifico e della ricerca e oggi, per effetto dello sviluppo della linea Aurora, presenti anche nel mondo dell'industria e dei servizi. La concentrazione delle vendite su pochi account ha generato anche nel 2014 come pure negli anni precedenti un andamento del fatturato della linea HPC non in linea con quanto si potrebbe prevedere e con gli investimenti fatti.

I ricavi dell'area NanoPC, pari a Euro 62,72 milioni nel 2014 ed a Euro 65,73 milioni nel 2013, hanno registrato un decremento del 4,6%. Tale decremento è da attribuire ai fattori descritti più sopra a commento dell'andamento del fatturato complessivo e in particolare all'effetto negativo registrato della conversione dei dati in valuta.

Per quanto riguarda il campo dei NanoPC, la suddivisione in base all'area geografica è la seguente:

	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13
Ricavi verso terzi	20.953	21.854		19.376	18.654		22.393	25.221		0	0		62.722	65.729	
Ricavi infra-settoriali	306	880		2.953	6.667		418	258		( 3.677)	( 7.805)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	21.259	22.734	-6,5%	22.329	25.321	-11,8%	22.811	25.479	-10,5%	( 3.677)	( 7.805)	52,9%	62.722	65.729	-4,6%
Primo margine	7.832	7.278	7,6%	10.168	10.558	-3,7%	12.966	15.512	-16,4%	( 289)	( 247)	17,0%	30.677	33.101	-7,3%
Primo margine in % sui ricavi	36,8%	32,0%		45,5%	41,7%		56,8%	60,9%					48,9%	50,4%	
Ebitda													( 2.197)	1.818	-220,8%
Ebitda in % sui ricavi													-3,5%	2,8%	
Risultato Operativo													( 7.411)	( 10.199)	-27,3%
Ebit in % sui ricavi													-11,8%	-15,5%	

I ricavi dell'area d'affari Nord America, pari a Euro 20,95 milioni nel 2014 ed a Euro 21,85 milioni nel 2013, hanno registrato una riduzione del 4,1%. Tale variazione è da ascrivere in particolare a delle consegne rischedulate da parte dei clienti che hanno fatto slittare all'anno successivo una parte del fatturato. Seppur deficitario in termini di fatturato negli ultimi anni, gli ordini in essere e le prospettive di sviluppo sui nuovi prodotti e servizi fanno ben sperare per gli esercizi successivi.

L'area d'affari Europa evidenzia un incremento del 3,9%, passando da Euro 18,65 milioni del 2013 ad Euro 19,38 milioni del 2014. L'andamento è positivo in quanto si sono esplorati mercati alternativi al di fuori dell'Europa che rimane in una situazione di stasi economica anche nei tre principali Paesi europei (Italia, Francia e Gran Bretagna) in cui opera il Gruppo.

Infine l'area d'affari Asia ha evidenziato una riduzione del 11,2%, passando da Euro 25,22 milioni a Euro 22,39 milioni sia per effetto del delta cambio derivante dalla conversione in Euro dei valori espressi in Yen (analizzando infatti i dati in valuta locale dell'area si evidenzerebbe una diminuzione del 3,9%), sia da una leggera contrazione delle vendite sul mercato locale.

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia un leggero incremento dei ricavi per servizi rispetto alla maggioranza dei ricavi industriali.

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2014	%	31.12.2013	%
Ricavi industriali	60.211	94,2%	62.505	94,6%
Ricavi per servizi	3.687	5,8%	3.601	5,4%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>63.898</b>	<b>100,0%</b>	<b>66.106</b>	<b>100,0%</b>

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica in base alla localizzazione del cliente:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2014	%	31.12.2013	%	Var. %
Unione Europea	11.939	18,7%	12.204	18,5%	-2,2%
Stati Uniti	24.790	38,8%	23.343	35,3%	6,2%
Giappone	22.366	35,0%	25.370	38,4%	-11,8%
Altre	4.803	7,5%	5.189	7,8%	-7,4%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>63.898</b>	<b>100,0%</b>	<b>66.106</b>	<b>100,0%</b>	<b>-3,3%</b>

In base alla suddivisione del fatturato per area geografica del cliente si evidenzia un incremento del fatturato nel territorio statunitense del 6,2%, in particolare per l'incidenza di una significativa commessa spedita dalla società inglese nel territorio statunitense. L'incidenza dell'area Stati Uniti sul totale del fatturato annuo è stata nel 2014 del 38,8%.

L'area Giappone ha evidenziato una riduzione del 11,8% dovuta principalmente ad un effetto cambio negativo in sede di traduzione del bilancio della società Giapponese. Utilizzando i dati in valuta locale si evidenzia un riduzione di solo il 4,0%.

Per quanto riguarda l'area Europa, sempre facendo riferimento alla localizzazione dei clienti, il livello di fatturato è sostanzialmente stabile (riduzione dello 2,2%) e l'area rimane influenzata da una stagnazione della domanda. L'incidenza sul totale del fatturato dell'area Europa si attesta intorno al 18,7% in linea con il dato dell'esercizio precedente.

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	% sui ricavi	31.12.2013	% sui ricavi	Var. %
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	32.215	50,4%	32.058	48,5%	0,5%
Variazione rimanenze materie prime	763	1,2%	868	1,3%	-12,1%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	169	0,3%	371	0,6%	-54,4%
<b>COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.</b>	<b>33.147</b>	<b>51,9%</b>	<b>33.297</b>	<b>50,4%</b>	<b>-0,5%</b>

La voce consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo - i cui dati sono rappresentati nella tabella soprastante - nel periodo considerato ha un andamento leggermente decrescente, passando da Euro 33,30 milioni del 2013 a Euro 33,15 milioni del 2014. Nel periodo in esame si è, infatti, registrato un calo dello 0,5%, inferiore rispetto alla riduzione del fatturato (3,3%). La non proporzionalità tra i decrementi è diretta conseguenza del mix di prodotti venduti. L'incidenza sui ricavi dei consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo passa dal 50,4% del 2013 al 51,9% del 2014.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>Var. %</b>
Costi per servizi	14.096	22,1%	12.589	19,0%	12,0%
Costi per il godimento di beni di terzi	1.700	2,7%	1.718	2,6%	-1,0%
Costo del personale	18.976	29,7%	19.292	29,2%	-1,6%
Altri accantonamenti e altri costi	1.792	2,8%	1.525	2,3%	17,5%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(1.787)	-2,8%	(1.418)	-2,1%	26,0%
<b>Costi operativi al netto delle rettifiche di costi</b>	<b>34.777</b>	<b>54,4%</b>	<b>33.706</b>	<b>51,0%</b>	<b>3,2%</b>

L'incidenza sui ricavi degli altri costi operativi, al netto delle sole rettifiche di costi per incrementi interni, passa dal 51,0% del 2013 al 54,4% del 2014.

In valore assoluto tali costi operativi netti passano da Euro 33,71 milioni del 2013 a Euro 34,78 milioni del 2014, registrando un incremento del 3,2%. L'incremento in valore assoluto è principalmente frutto dell'incremento dei costi per servizi a supporto delle diverse attività aziendali con particolare riferimento a quelle produttive e di ricerca.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
Servizi industriali	5.397	38,3%	4.431	35,2%	21,8%
Servizi commerciali	3.169	22,5%	2.792	22,2%	13,5%
Servizi generali e amministrativi	5.530	39,2%	5.366	42,6%	3,1%
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>14.096</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.589</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,0%</b>
<b>incidenza sui ricavi</b>	<b>22,1%</b>		<b>19,0%</b>		

I costi per servizi passano da Euro 12,59 milioni nel 2013 a Euro 14,10 milioni nel 2014, registrando un incremento del 12,0%. L'incidenza di tale voce sui ricavi è salita ed attualmente è intorno al 22,1%.

I costi industriali, passati da Euro 4,43 milioni nel 2013 a Euro 5,40 milioni nel 2014, registrano un incremento del 21,8%.

I costi per servizi commerciali subiscono un incremento per effetto della maggiore spinta commerciale che si vuole imprimere soprattutto sulla nuova tipologia di prodotti, attestandosi a Euro 3,17 milioni nel 2014 rispetto a Euro 2,79 milioni del 2013.

I costi per servizi generali e amministrativi hanno subito un leggero incremento del 3,1% e passano da Euro 5,37 milioni del 2013 a Euro 5,53 milioni del 2014.

I costi per godimento di beni di terzi si attestano intorno al 2,7% dei ricavi registrando una costanza sia in termini percentuali che in termini di valore assoluto nei due anni posti a confronto.

In valore assoluto passano da Euro 1,72 milioni del 2013 a Euro 1,70 milioni del 2014.

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	%	31.12.2013	%	Var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	17.901	94,3%	18.218	94,4%	-1,7%
Trattamento di fine rapporto	333	1,8%	309	1,6%	7,8%
Altri costi	742	3,9%	765	4,0%	-3,0%
<b>Totale costo del personale</b>	<b>18.976</b>	<b>100,0%</b>	<b>19.292</b>	<b>100,0%</b>	<b>-1,6%</b>
<b>incidenza sui ricavi</b>	<b>29,7%</b>		<b>29,2%</b>		

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un decremento del 1,6%. La differenza è dovuta all'effetto cambio delle valute. Inoltre, la maggior parte delle nuove assunzioni, sono avvenute nella seconda metà dell'anno conseguentemente il numero dei dipendenti è cresciuto se si considera la situazione finale al 31.12.2014, ma l'incremento in termini di costo avrà il proprio pieno effetto nel 2015.

L'incidenza del costo del personale sui ricavi si attesta nel 2014 al 29,7%, rispetto al 29,2% del 2013.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero di dipendenti del Gruppo alla fine dei periodi considerati è passato da 354 unità nel 2013 a 365 unità nel 2014. In termini di numero medio dei dipendenti i valori sono molto simili: da 363,7 unità del 2013 a 367,4 unità del 2014.

Nella tabella sottostante si è provveduto ad estrapolare dalla voce "impiegati" le persone che fanno parte del management team ("manager") e che nelle singole controllate si occupano della gestione delle stesse.

DIPENDENTI	Media 2014	31.12.2014	Media 2013	31.12.2013
Manager	11,2	12	11,0	11
Impiegati	325,3	325	323,4	314
Operai	31,0	28	29,4	29
<b>TOTALE</b>	<b>367,4</b>	<b>365</b>	<b>363,7</b>	<b>354</b>

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	%	31.12.2013	%	Var. %
Svalutazione dei crediti	793	44,3%	740	48,5%	7,2%
Accantonamenti	165	9,2%	35	2,3%	371,4%
Oneri diversi di gestione	834	46,5%	750	49,2%	11,2%
<b>Totale altri accant. e altri costi</b>	<b>1.792</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.525</b>	<b>100,0%</b>	<b>17,5%</b>
<b>incidenza sui ricavi</b>	<b>2,8%</b>		<b>2,3%</b>		

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti. In particolare nell'area statunitense si è operata una svalutazione significativa di un credito commerciale i cui presumibili tempi di recupero si sono allungati significativamente per un ritardo nell'avvio del progetto da parte del cliente. Gli amministratori, tuttavia, ritengono recuperabile nei prossimi anni l'intero valore.

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate perdite su crediti per Euro 182 migliaia mentre ammontavano a zero al 31 dicembre 2013.

L'incidenza sui ricavi della voce altri accantonamenti e altri costi passa dal 2,3% del 2013 al 2,8% del 2014.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
Contributi	211	51,8%	842	62,6%	-74,9%
Ricavi diversi	196	48,2%	504	37,4%	-61,1%
<b>Totale altri proventi</b>	<b>407</b>	<b>100%</b>	<b>1.346</b>	<b>100,0%</b>	<b>-69,8%</b>
<b>incidenza sui ricavi</b>	<b>0,6%</b>		<b>2,0%</b>		

La voce "Altri proventi" evidenzia un decremento del 69,8% nel periodo considerato, passando da Euro 1,35 milioni del 2013 a Euro 0,41 milioni del 2014. Il decremento è dovuto principalmente ai minori contributi contabilizzati nell'esercizio mentre la voce "ricavi diversi" nel 2013, includeva anche le management fees addebitate alla società americana Parvus consolidata fino al 30 settembre 2013.

L'incidenza sui ricavi della voce "Altri ricavi" passa dal 2,0% del 2013 allo 0,6% del 2014.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
Amm.to immob. immateriali	4.256	79,2%	5.244	42,4%	-18,8%
Amm.to immob. materiali	958	17,8%	1.055	8,5%	-9,2%
Svalutazione delle immobilizzazioni	160	3,0%	6.077	49,1%	-97,4%
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>5.374</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.376</b>	<b>100,0%</b>	<b>-56,6%</b>
<b>incidenza sui ricavi</b>	<b>8,4%</b>		<b>18,7%</b>		

Gli ammortamenti passano da Euro 6,30 milioni del 2013 a Euro 5,21 milioni del 2014. Tale variazione è attribuibile principalmente al diverso impatto degli ammortamenti dei costi di sviluppo capitalizzati, degli ammortamenti della voce "relazione con la clientela" relativa alla price allocatio di Eurotech Inc. che al 31.12.2013 ha concluso il processo di ammortamento, oltre che dal diverso impatto degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati nel periodo e in quelli precedenti.

La svalutazione delle immobilizzazioni dell'anno è interamente correlata ad alcuni progetti iscritti alla voce costi di sviluppo relativi a prodotti che non hanno ottenuto il riscontro previsto da parte del mercato.

La svalutazione delle immobilizzazioni nel 2013 era invece interamente attribuibile all'impairment effettuato e che, relativamente alla controllata Eurotech Inc., aveva determinato una svalutazione del goodwill per Euro 5,48 milioni e della relazione con la clientela per Euro 0,59 milioni.

L'incidenza degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni sui ricavi è passata al 8,4% nel 2014 rispetto al 18,7% del 2013; dato questo influenzato dalla svalutazione straordinaria di alcune immobilizzazioni immateriali come sopra specificato.

La valutazione delle partecipazioni in società collegate ha comportato un ricavo per Euro 45 migliaia rispetto ad un importo di Euro 242 migliaia nel 2013.

L'effetto netto dell'esercizio 2014 deriva, come nel 2013, principalmente per la valutazione ad equity della società collegata Emilab S.r.l. e Vantron Inc. per totali Euro 52 migliaia e dalla svalutazione di Euro 7 migliaia della società deconsolidata in corso d'anno SAEE S.r.l. per effetto della chiusura del processo di liquidazione.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>Var. %</b>
Perdite su cambi	750	2.869	-73,9%
Interessi passivi diversi	387	703	-45,0%
Interessi passivi da attualizzazione	19	0	n/a
Oneri su prodotti derivati	115	206	-44,2%
Altri oneri finanziari	46	60	-23,3%
<b>Oneri finanziari</b>	<b>1.317</b>	<b>3.838</b>	<b>-65,7%</b>
Utili su cambi	1.859	4.073	-54,4%
Interessi attivi	65	49	32,7%
Altri proventi finanziari	60	14	328,6%
<b>Proventi finanziari</b>	<b>1.984</b>	<b>4.136</b>	<b>-52,0%</b>
<b>Gestione finanziaria netta</b>	<b>667</b>	<b>298</b>	<b>123,8%</b>
<b>incidenza sui ricavi</b>	<b>1,0%</b>	<b>0,5%</b>	

Il decremento degli oneri finanziari, che passano da Euro 3,84 milioni del 2013 a Euro 1,32 milioni del 2014, è dato da una generale riduzione degli oneri finanziari ma in particolar modo da una riduzione delle differenze cambio passive legate all'andamento del dollaro americano, dello yen giapponese e della sterlina inglese.

Anche i proventi finanziari evidenziano una riduzione, passando da Euro 4,14 milioni del 2013 a Euro 1,98 milioni del 2014. La variazione è da attribuire al minor effetto cambi (USD, GBP e JPY) rispetto all'anno precedente, solo leggermente controbilanciato da un incremento degli interessi attivi conseguente ad una maggiore liquidità media giacente sui conti bancari.

L'incidenza della gestione finanziaria netta sui ricavi è del 1,0% nel 2014 rispetto al 0,5% del 2013.

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	% sui ricavi	31.12.2013	% sui ricavi	Var. %
Risultato prima delle imposte delle attività in funzionamento	( 8.281)	-13,0%	( 11.387)	-17,2%	-27,3%
Imposte sul reddito del periodo	( 641)	-1,0%	( 1.768)	-2,7%	-63,7%
<b>incidenza sul risultato ante imposte</b>	<b>-7,7%</b>		<b>-15,5%</b>		

Il risultato prima delle imposte delle attività in funzionamento passa da Euro -11,39 milioni del 2013 a Euro -8,28 milioni del 2014. Tale sensibile variazione, come già commentato, è l'effetto di una minore incidenza delle svalutazioni operate nel 2013, oltre che dagli andamenti del primo margine, dall'andamento dei costi operativi e della gestione finanziaria. L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte, nel periodo considerato, riflette le dinamiche fiscali delle diverse società incluse nell'area di consolidamento, oltre che il mancato riconoscimento di crediti per imposte anticipate su perdite riportabili maturate da alcune società, in quanto non sussistono ad oggi i presupposti per la relativa iscrizione.

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito in ogni periodo considerato, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere, di competenza delle società del Gruppo.

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	% sui ricavi	31.12.2013	% sui ricavi	Var. %
IRES	381	0,6%	1.024	1,5%	-62,8%
IRAP	5	0,0%	50	0,1%	-90,0%
Imposte correnti estere	983	1,5%	2.260	3,4%	-56,5%
<b>Imposte correnti</b>	<b>1.369</b>	<b>2,1%</b>	<b>3.334</b>	<b>5,0%</b>	<b>-58,9%</b>
Imposte (anticipate) differite Italia	1	0,0%	4	0,0%	-75,0%
Imposte (anticipate) differite Estero	(738)	-1,2%	(1.570)	-2,4%	-53,0%
<b>Imposte (anticipate) differite</b>	<b>(737)</b>	<b>-1,2%</b>	<b>(1.566)</b>	<b>-2,4%</b>	<b>-52,9%</b>
Imposte esercizi precedenti	9	0,0%	0	0,0%	n.a.
<b>Imposte esercizi precedenti</b>	<b>9</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>n.a.</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>641</b>	<b>1,0%</b>	<b>1.768</b>	<b>2,7%</b>	<b>-63,7%</b>

Per quanto riguarda le imposte correnti nazionali, la Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane.

Il risultato di Gruppo evidenzia un risultato negativo di Euro 8,92 milioni rispetto ad un utile di Euro 8,24 milioni del 2013 che includeva il risultato derivante dalle attività cessate ammontante a Euro 21,39 milioni.

Come già commentato lo scorso anno, nell'apposita nota F e nella nota 32, il risultato delle attività cessate, rappresentava l'effetto combinato della plusvalenza derivante dalla cessione della società americana Parvus Corp., dal risultato della stessa società relativo ai 9 mesi in cui nel 2013 aveva fatto parte del Gruppo ed era stato rettificato dai costi diretti imputabili all'operazione.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

### Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
<b>ATTIVITA'</b>			
Immobilizzazioni immateriali	83.735	83.233	502
Immobilizzazioni materiali	3.391	3.518	(127)
Partecipazioni in imprese collegate	730	607	123
Partecipazioni in altre imprese	286	248	38
Attività per imposte anticipate	1.231	1.397	(166)
Altre attività non correnti finanziarie	0	2.342	(2.342)
Altre attività non correnti	547	535	12
<b>Attività non correnti</b>	<b>89.920</b>	<b>91.880</b>	<b>(1.960)</b>

La voce Attività non correnti passa da Euro 91,88 milioni dell'esercizio 2013 a Euro 89,92 milioni del 2014.

Tale decremento è dovuto principalmente alla riclassifica rispetto al 2013 dell'importo relativo alle altre attività non correnti finanziarie nella parte corrente. Tale importo si riferisce al deposito vincolato (escrow) costituito in data 1 ottobre 2013 a copertura di garanzie contrattuali relative all'accordo per la vendita della società americana Parvus Corp. e che verrà reso disponibile 18 mesi dopo la data del closing e quindi all'inizio di aprile 2015.

I principali investimenti del gruppo sono stati i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	1.985	1.492	493
Immobilizzazioni materiali	820	306	514
Partecipazioni	12	41	(29)
<b>TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI</b>	<b>2.817</b>	<b>1.839</b>	<b>978</b>

## Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Rimanenze di magazzino	15.295	14.156	1.139
Lavori in corso su ordinazione	79	0	79
Crediti verso clienti	19.846	18.673	1.173
Crediti per imposte sul reddito	215	268	(53)
Altre attività correnti	1.659	2.404	(745)
Altre attività correnti finanziarie	2.570	101	2.469
Disponibilità liquide	14.104	27.995	(13.891)
<b>Attività correnti</b>	<b>53.768</b>	<b>63.597</b>	<b>(9.829)</b>

La voce Attività correnti evidenzia un decremento, passando da Euro 63,60 milioni del 2013 a Euro 53,77 milioni del 2014. Il decremento è da ascrivere principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide utilizzate per il rimborso dei finanziamenti oltre che per l'assorbimento derivante dall'attività operativa, tale valore è stato bilanciato solo in parte dall'incremento delle rimanenze di magazzino per far fronte agli impegni dei primi mesi del 2015, dei crediti verso clienti e dall'incremento delle altre attività correnti finanziarie in seguito alla riclassifica operata sul deposito vincolato (escrow) collegato alla cessione di Parvus Corp. avvenuta lo scorso anno e in scadenza a breve termine.

## Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide, unitamente alle passività correnti non finanziarie, determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

(Migliaia di Euro)	31.12.2014 (b)	31.12.2013 (a)	Variazioni (b-a)
Rimanenze di magazzino	15.295	14.156	1.139
Lavori in corso su ordinazione	79	0	79
Crediti verso clienti	19.846	18.673	1.173
Crediti per imposte sul reddito	215	268	(53)
Altre attività correnti	1.659	2.404	(745)
<b>Attivo corrente</b>	<b>37.094</b>	<b>35.501</b>	<b>1.593</b>
Debiti verso fornitori	(15.272)	(14.677)	(595)
Debiti per imposte sul reddito	(507)	(1.657)	1.150
Altre passività correnti	(7.242)	(7.113)	(129)
<b>Passivo corrente</b>	<b>(23.021)</b>	<b>(23.447)</b>	<b>426</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>14.073</b>	<b>12.054</b>	<b>2.019</b>

Il capitale circolante netto si incrementa di Euro 2,02 milioni. Tale incremento deriva dall'incremento dell'attivo corrente in maniera più significativa rispetto alla riduzione del passivo corrente. In particolare si registrano incrementi delle rimanenze di magazzino, dei lavori in corso su ordinazione, dei crediti verso clienti e una riduzione significativa dei debiti per imposte sul reddito e delle altre attività correnti. L'incidenza sul fatturato del capitale circolante netto si attesta su livelli previsti a budget intorno al 22%, livello questo superiore a quanto ottenuto a fine 2013 dove tale incidenza era del 18,2%.

### Posizione finanziaria netta

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2014 una posizione finanziaria netta positiva di Euro 5,94 milioni rispetto ad un valore di Euro 15,11 milioni al 31 dicembre 2013.

(La posizione finanziari netta) indebitamento finanziario netto rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è

definito come somma dei "Finanziamenti a lungo termine", delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", dei "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e dei crediti finanziari inclusi nelle "Attività finanziarie non correnti" e nelle "Attività finanziarie correnti". Più in generale, la posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) è determinato evidenziando quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, implementative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta, dedotti i crediti finanziari e i titoli non correnti. La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo.

<i>(Migliaia di Euro)</i>		<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Disponibilità liquide	A	(14.104)	(27.995)
<b>Liquidità</b>	<b>B=A</b>	<b>(14.104)</b>	<b>(27.995)</b>
Altre attività finanziarie correnti	C	(2.570)	(101)
Strumenti finanziari derivati	D	52	159
Finanziamenti passivi a breve termine	E	7.930	12.319
Altre passività correnti finanziarie	F	0	0
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>G=C+D+E+F</b>	<b>5.412</b>	<b>12.377</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto</b>	<b>H=B+G</b>	<b>(8.692)</b>	<b>(15.618)</b>
Altre passività finanziarie non correnti	I	0	118
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	J	2.756	2.729
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>K=I+J</b>	<b>2.756</b>	<b>2.847</b>
<b>(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO come da disposizione CONSOB</b>	<b>L=H+K</b>	<b>(5.936)</b>	<b>(12.771)</b>
Altre attività finanziarie non correnti	M	0	(2.342)
<b>(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>N=L+M</b>	<b>(5.936)</b>	<b>(15.113)</b>

I finanziamenti passivi esistenti, pari a Euro 7,89 milioni, unitamente agli scoperti di conto corrente che alla fine del 2014 erano pari a Euro 2,80 milioni, conducono ad un complessivo indebitamento verso il sistema bancario pari a Euro 10,69 milioni, di cui Euro 7,93 milioni a breve termine.

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo rispetta tutti i covenant finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere.

Al 31 dicembre 2013 nella voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) era stata contabilizzata la quota a medio-lungo termine (Euro 2,00 milioni) di un finanziamento in essere rispetto al quale, in funzione di una clausola del contratto riguardante la cessione di partecipazioni rilevanti, non erano stati rispettati i tempi di comunicazione preventiva. Al 31 dicembre 2013, non avendo ancora ricevuto il relativo “waiver”, si era proceduto a classificare la quota originariamente prevista a medio termine nella voce a breve termine, la quota capitale residua di tale finanziamento è ora completamente a breve termine.

## Flussi monetari

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(6.267)	6.206
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(4.053)	23.349
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	(4.362)	(8.315)
Differenze cambio nette	791	(2.947)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(13.891)	18.293
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	27.995	9.702
Disponibilità liquide alla fine del periodo	14.104	27.995

L'attività operativa, per effetto delle azioni intraprese rispetto allo scorso anno, evidenzia un utilizzo di cassa per Euro 6,27 milioni, rispetto a flussi positivi per circa Euro 6,2 milioni nel 2013.

L'attività di investimento è derivante dagli investimenti fatti in attività di sviluppo di nuovi prodotti nel campo dei moduli, dei sistemi embedded, delle piattaforme Machine to Machine (M2M) e dagli investimenti interni in attrezzature industriali, commerciali e hardware; lo scorso anno l'attività di investimento rifletteva il significativo effetto derivante dalla cessione della controllata americana Parvus.

Infine, i flussi di cassa derivanti dall'attività finanziaria sono spiegati principalmente dai rimborsi di quote a breve di finanziamenti a medio termine controbilanciati dall'accensione di nuovi finanziamenti per supportare le attività di investimento.

## Rapporti infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni finalizzate alla gestione ordinaria degli affari del Gruppo Eurotech ed alla ricerca di nuove sinergie produttive e commerciali, le società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali reciproci in ragione dei quali le stesse società vendono ad alcune società del Gruppo prodotti e servizi ed acquistano dalle stesse società del Gruppo prodotti e servizi. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine periodo, non sono assistiti da garanzie, non generano interessi (eccetto i finanziamenti) e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per il periodo chiuso il 31 dicembre 2014 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate, ad eccezione della svalutazione già effettuata nel 2010 per Euro 539 migliaia sul credito iscritto sulla collegata in liquidazione Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.). Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

Inoltre, alcune società del Gruppo intrattengono rapporti di servizio con la Capogruppo, la quale svolge nei confronti delle partecipate del Gruppo Eurotech servizi di consulenza amministrativa, fiscale, societaria, aziendale e strategica. Le prestazioni e le obbligazioni reciproche tra le società controllate e la Capogruppo sono disciplinate da uno specifico contratto quadro di servizio.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo, oltre che dai rapporti con il Gruppo Finmeccanica che detiene l'11,08% del capitale di Eurotech S.p.A.. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota n. 33 al bilancio consolidato.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

		31.12.2014						
Nominativo		Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.320.531	-	( 180.000)	2.140.531	980.371
Tecchiolli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato fino al 25.11.2014	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	191.015	- (*)
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.000	-	-	2.000	-
Bertolone Giovanni	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Antonello Giulio	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Bonomo Paola	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Costacurta Riccardo	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	1.860.199	533.388	( 150.000)	2.243.587	-
Panizzardi Giuseppe	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000	-	( 10.000)	10.000	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(\*) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

### Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del Patrimonio netto

La tabella che segue mostra il raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto consolidato e quelli dell'Emittente al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>Risultato 31/12/2014</b>	<b>Patr. Netto 31/12/2014</b>	<b>Risultato 31/12/2013</b>	<b>Patr. Netto 31/12/2013</b>
<b>Bilancio d'esercizio della Capogruppo</b>	<b>3.260</b>	<b>110.541</b>	<b>19.973</b>	<b>108.157</b>
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto nelle società consolidate integralmente	( 3.537)	( 61.302)	( 4.340)	( 48.300)
Differenza da consolidamento	-	44.217	-	43.984
Relazioni con la clientela	( 2.390)	6.217	( 2.564)	8.501
Marchio	-	7.292	-	7.317
Avviamento	-	-	( 3.978)	-
Risultato e patrimonio apportato dalla società deconsolidata - Parvus	-	-	( 974)	( 5.709)
Rettifica plusvalenza Parvus	-	-	( 5.709)	-
Dividendi Parvus	-	-	( 1.833)	-
Storno svalutazione (ripristino) di partecipazioni	613	-	13.955	-
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	1	88	359	87
Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	( 3.544)	-	876	-
Storno dividendi	( 4.230)	-	( 8.537)	-
*Effetti fiscali su rettifiche di consolidamento sopra indicate	905	( 5.066)	1.012	( 5.938)
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>( 8.922)</b>	<b>101.987</b>	<b>8.240</b>	<b>108.099</b>

## Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 1.319.020. Nell'anno 2014 le azioni proprie hanno avuto la seguente movimentazione:

	<b>Nr azioni</b>	<b>Val. nominale (Migliaia di Euro)</b>	<b>Quota % cap. soc.</b>	<b>Val. carico (Migliaia di Euro)</b>	<b>Val. Medio unitario</b>
<b>Situazione al 01.01.2014</b>	<b>871.020</b>	<b>218</b>	<b>2,45%</b>	<b>2.132</b>	<b>2,45</b>
Acquisti	448.000	112	1,26%	966	2,16
<b>Situazione al 31.12.2014</b>	<b>1.319.020</b>	<b>330</b>	<b>3,71%</b>	<b>3.097</b>	<b>2,35</b>

## Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2014 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione ammontano a Euro 445 migliaia (di cui Euro 75 migliaia in corso), gli investimenti relativi ad immobilizzazioni e altri beni ammontano a Euro 375 migliaia, gli investimenti per l'acquisto di licenze d'uso, software e know-how a Euro 141 migliaia.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato attività di ricerca e sviluppo industriale e di innovazione tecnologica sia finalizzate ai nuovi prodotti che al miglioramento dei processi esistenti.

La ricerca ha portato allo sviluppo di nuovi prodotti/applicazioni nel campo dei computer e sistemi embedded, dei computer ad alta integrazione e basso consumo, delle network appliance, delle piattaforme software e dei supercalcolatori. La ricerca ha permesso il conseguimento di miglioramenti qualitativi dei prodotti, la creazione di nuovi prodotti, una riduzione dei costi di produzione ed un conseguente aumento di competitività aziendale. Nel periodo sono stati capitalizzati costi di sviluppo per nuovi prodotti per un importo di Euro 1,84 milioni: circa il 55,1% di tali costi sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti basati sulle nuove architetture ultra low power di Intel; circa il 29,1% di tali costi sono relativi a progetti software nel settore del Cloud computing e il restante 15,8% circa è stato impiegato su più fronti, sia hardware che software, anche in prosecuzione di progetti già avviati negli esercizi precedenti.

## Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale incide sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Nel corso del 2009 l'economia globale è entrata in una fase di recessione proseguita anche nel 2014.

La presenza delle attività del Gruppo in varie aree geografiche mondiali permette comunque di suddividere il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengono a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

La presenza del Gruppo in settori come quello industriale, commerciale e dei trasporti che risentono maggiormente della riduzione dei consumi, può generare delle perdite e dei rischi di perdita soprattutto in uno scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera il Gruppo e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

## Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Eurotech opera a livello mondiale ed ha investito in Paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non venissero effettuate operazioni di copertura sui cambi, anche se il bilancio consolidato risente delle fluttuazioni dei tassi di cambio in sede di traduzione dei bilanci delle società non appartenenti all'area Euro.

Il Gruppo è esposto con finanziamenti a medio termine a tasso variabile soprattutto nell'area Euro e in parte molto minore nell'area Yen. Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella nota n. 34.

## Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa.

Il Gruppo ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba avere un livello di fatturato superiore rispetto a quello ottenuto nel 2014 e continuare a porre attenzione alla razionalizzazione delle strutture operative già messa in atto negli scorsi esercizi.

Il Gruppo deve rispettare dei parametri finanziari legali per lo più legati al rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte lorde e al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto. Il mancato raggiungimento dei valori indicati nei contratti di finanziamento espongono la società ad un rischio di rimborso o ad un aggravio di costi finanziari.

La politica del Gruppo è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate e operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle entità operative del Gruppo di generare cassa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

## **Rischi connessi al management**

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole realtà locali. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'eventuale incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

## **Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera**

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui il Gruppo opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato, che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni, la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi e dei dispositivi pronti all'uso.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza, le quote di mercato del Gruppo si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech.

## **Rischi connessi alla clientela**

In alcune aree geografiche il Gruppo opera con un ristretto numero di clienti. A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività del Gruppo.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che progettiamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione del Gruppo alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

## Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti del Gruppo Eurotech devono rispettare normative nazionali, comunitarie ed internazionali legate alle problematiche ambientali. Tali norme tendono ad essere via via più stringenti in tutti i Paesi nei quali il Gruppo opera.

Il rischio potenziale a cui il Gruppo è assoggettato è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti per superamento tecnologico, comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, il Gruppo Eurotech prevede di dover continuare a sostenere dei costi, potenzialmente in rialzo negli anni futuri.

## Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

In alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti sono soggetti a varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, anche tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto ad essere consultati in alcune questioni, compresi i casi di riduzione di organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo stesso nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. Eventuali decisioni non concordi potrebbero comportare problemi nella gestione della forza lavoro.

Inoltre, il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

## Rischi connessi all'attività di sviluppo

Il Gruppo svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possono produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione in grado di permettere la completa recuperabilità dell'attività iscritta. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività del Gruppo nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

### **Rischi connessi alla capacità di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi**

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

### **Rischi ed incertezze in relazione agli avviamenti e alle attività a vita indefinita**

Il Gruppo sottopone gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile indefinita (marchi) a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. In considerazione del quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera il Gruppo si evidenzia una incertezza intrinseca nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica sulla presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

### **Rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo**

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'investimento nel capitale della Società in considerazione dell'andamento dei risultati economici del Gruppo negli ultimi esercizi, nonché in considerazione delle attuali condizioni di mercato.

In considerazione dei settori in cui il Gruppo opera è difficile prevedere gli andamenti futuri del Gruppo. E' evidente comunque come ogni evento esogeno, quale un calo significativo in uno dei principali mercati di riferimento, la volatilità di mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, l'incremento del costo delle materie prime, fluttuazioni avverse dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, politiche governative, ecc. potrebbero incidere in maniera negativa nei settori in cui opera il Gruppo ed influenzarne in senso sfavorevole le prospettive e l'attività, nonché incidere sui suoi risultati economici e finanziari. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, alla solvibilità ed alla capacità delle controparti commerciali di finanziarsi, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi nei quali il Gruppo stesso agisce.

## Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante il nostro Gruppo non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, ha cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali, rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

Il Gruppo Eurotech ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

All'interno del Gruppo Eurotech non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

## Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano, si informa che il Gruppo non detiene titoli di debito sovrano.

## Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione alle informazioni richieste dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni si fa presente che tali informazioni sono presenti nell'allegato 1 facente parte della presente relazione.

## Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2014 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., Dynatem Inc., E-Tech USA Inc. e la società giapponese Advanet Inc. e per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

## Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

L'integrazione e le rafforzate relazioni tra le varie società del Gruppo, il posizionamento a livello mondiale delle singole controllate, oltre alla solidità del Gruppo dal punto di vista patrimoniale e finanziario permettono di vedere positivamente l'andamento per il 2015, nonostante le condizioni di mercato in alcuni settori continuino ad essere incerte.

Lo sviluppo strategico del Gruppo proseguirà anche nel 2015 seguendo linee guida affini a quelle già attive negli ultimi esercizi. In particolare l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- lo sviluppo e l'offerta, nel campo dei NanoPC, di nuovi prodotti/soluzioni a maggior valore aggiunto con una particolare attenzione alla creazione di piattaforme "*application ready*" e di prodotti "*ready to use*";
- sia nel campo dei NanoPC che in quello degli HPC, la focalizzazione su prodotti/soluzioni sempre più vicini al paradigma del "*pervasive computing*" e del "*cloud computing*";
- il potenziamento delle attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- l'aumento dell'integrazione tra le singole società del Gruppo, per ottenere una maggiore efficacia operativa, trarre vantaggio dalle economie di scala realizzabili e consolidare l'immagine del marchio Eurotech;
- il continuo monitoraggio di opportunità per nuove acquisizioni, per estendere la presenza del Gruppo in mercati specifici o come catalizzatori del cross-selling tra le controllate.





Emittente: EUROTECH S.p.A.  
Sito WEB: [www.eurotech.com](http://www.eurotech.com)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2014  
Data di approvazione della Relazione: 13 marzo 2015

<b>115</b>	<b>Allegato 1</b>	<b>152</b>	<b>6. Comitati Interni al Consiglio</b>
	<b>Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-bis TUF</b>	<b>153</b>	<b>7. Comitato per le Nomine</b>
<b>119</b>	<b>Glossario</b>	<b>153</b>	<b>8. Comitato per la Remunerazione</b>
<b>120</b>	<b>1. Profilo dell'Emittente</b>	<b>155</b>	<b>9. Remunerazione degli Amministratori</b>
<b>121</b>	<b>2. Informazioni sugli Assetti Proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2014</b>	<b>156</b>	<b>10. Comitato controllo e rischi</b>
121	a) Struttura del capitale sociale	<b>157</b>	<b>11. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi</b>
121	b) Restrizioni al trasferimento di titoli	158	11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno
121	c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	158	11.2. Responsabile della funzione di Internal Audit
122	d) Titoli che conferiscono diritti speciali	159	11.3. Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001
122	e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	160	11.4. Società di revisione
122	f) Restrizioni al diritto di voto	160	11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
122	g) Accordi tra Azionisti	162	11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
123	h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA	<b>163</b>	<b>12. Interessi degli amministratori e operazione con parti correlate</b>
124	i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	<b>165</b>	<b>13. Nomina dei sindaci</b>
125	l) Attività di Direzione e Coordinamento	<b>167</b>	<b>14. Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale</b>
<b>126</b>	<b>3. Compliance</b>	<b>170</b>	<b>15. Rapporti con gli Azionisti</b>
<b>126</b>	<b>4. Consiglio di Amministrazione</b>	<b>170</b>	<b>16. Assemblea dei Soci e diritti degli Azionisti</b>
126	4.1. Nomina e sostituzione	<b>172</b>	<b>17. Ulteriori pratiche di governo societario</b>
129	4.2. Composizione	<b>172</b>	<b>18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento</b>
133	4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	<b>173</b>	<b>TABELLE</b>
136	4.4. Organi Delegati	173	TABELLA 1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI
136	a) Presidente del Consiglio di Amministrazione	174	TABELLA 2 STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI
143	b) Vice Presidente e Consigliere Delegato	175	TABELLA 3 STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE
147	c) Comitato Esecutivo		
147	4.5. Altri consiglieri esecutivi		
148	4.6. Amministratori Indipendenti		
150	4.7. Lead independent director		
<b>150</b>	<b>5. Trattamento delle Informazioni societarie</b>		
150	5.1. Informazioni Privilegiate		
152	5.2. Codice di Comportamento – Internal Dealing		
152	5.3. Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate		



## Glossario

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria disponibile all'indirizzo [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it), nella sezione "Borsa Italiana – Regolamenti – *Corporate Governance*".

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio/ Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Eurotech, Emittente o Società:** l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Regolamento Emittenti CONSOB:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

**Testo Unico della Finanza/TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**MTA:** il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento di Borsa:** il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificato).

Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurotech, a nome dello stesso Consiglio, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina.

La Relazione annuale che segue provvede a fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime Relazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

## 1. Profilo dell'Emittente

Eurotech è una “*global company*” con base in Italia e sedi operative in Europa, Nord America e Asia. È un gruppo che opera nella ricerca, nello sviluppo, nella realizzazione e nella commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del “*Pervasive Computing*”, che combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi “intelligenti”, cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale, all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare. All'interno di questa visione, NanoPC e HPC sono le due grandi classi di dispositivi che, connettendosi e collaborando tra loro, compongono quell'infrastruttura di calcolo pervasivo comunemente nota come “*Cloud*” o “*Grid*”. I settori in cui Eurotech è maggiormente presente sono quello dei trasporti, della difesa, industriale e medicale. Ciò che accomuna molti dei nostri Clienti è che sono alla ricerca di un centro di competenza tecnologico, e spesso vedono in Eurotech il partner per innovare i loro prodotti e il loro modo di fare business. Vogliono ridurre il loro *time-to-market* e focalizzarsi sulle loro attività distintive. Hanno spesso necessità di soluzioni per condizioni d'impiego gravose e per applicazioni *missioncritical*, oppure di forniture garantite per lunghi periodi di tempo. Nel settore degli HPC, Eurotech sviluppa supercomputer destinati a Istituti di Ricerca all'avanguardia, Centri di calcolo e Università. Questi supercomputer si stanno rivelando indispensabili in settori avanzati come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della fisica subatomica. Inoltre, ci si attende nel prossimo futuro anche importanti ricadute in campo medicale e industriale.

Eurotech è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

## 2. Informazioni sugli Assetti Proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2014

### a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2014, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie prive del valore nominale. Il capitale sociale non ha subito variazioni alla data della presente Relazione.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 1.319.020 azioni proprie in portafoglio pari al 3,3714% dell'attuale capitale sociale (pari a Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie). Le azioni sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riepilogate nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Alla data della presente Relazione non sono in essere piani di incentivazione su base azionaria.

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli, limitazioni al possesso o clausole di gradimento dell'Emittente o di altri possessori.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Si precisa che l'Emittente è qualificabile quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1), del TUF in quanto rientra nei parametri previsti dalla suddetta norma. Pertanto, la soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto (*cf.* art. 120, comma 2, ultimo periodo, TUF). Tenuto conto della recente introduzione della citata normativa e del fatto che, alla data della presente Relazione, le partecipazioni riportate sul sito Consob non risultano aggiornate alla nuova soglia applicabile, si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni al capitale sociale della Società con riferimento alla soglia del 2%.

Alla data del 31 dicembre 2014, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% nel capitale dell'Emittente, tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, sono le seguenti:

**PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE**

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Paladin Dino	Paladin Dino	5,178 %	5,178 %
Siagri Roberto	Nextra Gen S.r.l.	2,355 %	2,355 %
Siagri Roberto	Siagri Roberto	4,446 %	4,446 %
Totale Siagri Roberto		6.801%	6.801%
Finmeccanica S.p.A.	Finmeccanica S.p.A.	11,084 %	11,084 %
Rollo Alessandro	Rollo Capital Management LLC	2,309 %	2,309 %

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 1.319.020 azioni proprie in portafoglio pari al 3,3714% dell'attuale capitale sociale (pari a Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie).

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali**

Non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto**

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

Lo statuto dell'Emittente non contiene previsioni relative al voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF.

**g) Accordi tra Azionisti**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del 31 dicembre 2014 non risultano esservi accordi tra gli azionisti della società, aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio e precisamente in data 28 marzo 2014 - con riferimento all'assemblea ordinaria di Eurotech, convocata in unica convocazione per il giorno 24 aprile 2014, alle ore 09.00 (l' "Assemblea"), per deliberare sul rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale - Finmeccanica S.p.A. ("Finmeccanica") ha delegato il dott. Roberto Siagri ("Siagri") ad inserire alcuni candidati designati da Finmeccanica medesima all'interno delle liste depositate per l'elezione degli organi sociali di Eurotech (il "Patto").

Ai sensi del Patto, Finmeccanica ha delegato Siagri affinché:

- (i) nell'ambito della lista che lo stesso provveda a presentare, anche in nome e per conto di Finmeccanica, per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società (prevista all'ordine del giorno dell'Assemblea), inserisca i nominativi di due candidati designati da Finmeccanica alla carica di Amministratore nelle persone dei signori Giuseppe Panizzardi e Paola Bonomo; e
- (ii) nell'ambito della lista che lo stesso provveda a presentare, anche in nome e per conto di Finmeccanica, per l'elezione del Collegio Sindacale della Società (prevista all'ordine del giorno dell'Assemblea), inserisca il nominativo di un Sindaco Effettivo designato da Finmeccanica nella persona del signor Giuseppe Pingaro.

Il Patto, relativo alla presentazione delle liste di maggioranza è da ritenersi rilevante ai sensi dell'art. 122, comma 1, TUF sino alla data dell'Assemblea, in ragione dell'accordo sul voto implicito nella presentazione di liste congiunte, e pertanto alla data della presente Relazione deve intendersi sciolto (come comunicato nell'avviso di scioglimento ex art. 131 del Regolamento Emittenti CONSOB pubblicato in data 29 aprile 2014).

Il Patto aggregava complessivamente n. 6.256.991 azioni ordinarie di Eurotech, rappresentative del 17,62% del capitale sociale di Eurotech, delle quali n. 3.936.461, pari al 11,08% del capitale sociale, di titolarità di Finmeccanica e n. 2.320.530, pari al 6,53% del capitale sociale, di titolarità di Siagri, anche per il tramite della società controllata NEXTRA GEN S.r.l.

Le informazioni essenziali relative al patto parasociale sono state pubblicate nel sito internet della Società [www.eurotech.com/it](http://www.eurotech.com/it) – sezione Investitori/Corporate Governance, ove è inoltre disponibile l'avviso di scioglimento pubblicato ai sensi dell'art. 131 del Regolamento Emittenti CONSOB.

## h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

In data 19 dicembre 2007, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con l'istituto di credito Unicredit Banca d'impresa S.p.A. di Euro 15.000.000 nel quale uno dei covenant previsti è la limitazione al "change of control/ownership" ovvero l'obbligo da parte della Società di segnalare alla banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capital, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica, quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del mutuo, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione della Società. Tale covenant verrà verificato annualmente e certificato da parte della Società ed il mancato rispetto di questo covenant consente alla banca, nel caso in cui ritenga preferibile non avvalersi delle clausole risolutive, di aumentare il margine di 50 bp.

Le società controllate dall'Emittente non hanno stipulato altri accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

## **i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Nel corso dell'Esercizio non sono state conferite deleghe al Consiglio per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014, rinnovando analoga autorizzazione del 24 aprile 2013, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del c.c. nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizione di attuazione ha deliberato:

*(A) di autorizzare le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le finalità contemplate nella prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cd. "magazzino titoli" ammessa dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, in conformità alle condizioni operative stabilite per la predetta prassi di mercato e dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabile, e quindi:*

- 1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Eurotech di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, ad un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech il giorno di borsa aperta precedente ogni singola operazione di acquisto; nel caso in cui gli acquisti siano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, il corrispettivo unitario non potrà essere inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech il giorno di borsa aperta precedente l'annuncio al pubblico;*
- 2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto e di procedere all'acquisto di azioni alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato;*
- 3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possa disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare*

*procuratori speciali, fermo restando che (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e che (b) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società dalla stessa controllate, nonché programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa, anche fiscale, eventualmente applicabile, ovvero a titolo gratuito se così stabilito in detti programmi; il tutto nel rispetto delle condizioni e delle modalità anche operative, stabilite dalle applicabili previsioni della delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 e del Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili; l'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;*

*(B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili”.*

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 1.319.020 azioni proprie in portafoglio pari all'3,1714% del capitale sociale (pari a Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie), iscritte a bilancio ad un valore di Euro 3.097.127

## I) Attività di Direzione e Coordinamento

Eurotech non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis TUF, si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) relative agli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, sono illustrate nel successivo paragrafo 9 della Relazione e nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti CONSOB disponibile nei termini di legge sul sito internet della Società all'indirizzo [www.eurotech.com](http://www.eurotech.com) nella sezione “investitori”;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) relative alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, sono illustrate nel successivo paragrafo 4.1 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sono illustrate nei successivi paragrafi 10 e 11 della Relazione;

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. c) relative alle informazioni sui meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, sui suoi principali poteri, sui diritti degli Azionisti e sulle modalità del loro esercizio sono illustrate nel successivo paragrafo 16 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d) relative alle informazioni sulla composizione e sul funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro Comitati sono illustrate nei successivi paragrafi 4, 6, 7, 8, 10, 13 e 14 della Relazione.

### 3. Compliance

Eurotech ha adottato il Codice adeguandosi sostanzialmente ai principi di governo societario ivi contenuti, secondo quanto precisato nel prosieguo della presente Relazione. Il Codice è disponibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana, all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/20142014clean.pdf>.

Eurotech e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

La Società procederà negli adeguamenti richiesti dalla revisione del Codice approvata nel luglio 2014, tenuto conto della disciplina transitoria ivi contenuta.

### 4. Consiglio di Amministrazione

#### 4.1. Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a undici. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero al momento della nomina. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF. Con riferimento alla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF, come introdotto dalla L. 120/2011, e delle disposizioni di attuazione di Consob, il Consiglio ha adeguato lo Statuto alla suddetta normativa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2365, comma 2, c.c., e 19, comma 1, dello Statuto, nella riunione del 15 marzo 2013.

Si precisa che, poiché l'Emittente è ammessa alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, al fine di mantenere la qualifica di STAR deve avere all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione un numero adeguato di amministratori indipendenti e, pertanto, attenersi ai criteri stabiliti dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa che prevedono: almeno 2 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti fino a 8 membri; almeno 3 amministratori indipendenti per consigli

di amministrazione composti da 9 a 14 membri; almeno 4 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da oltre 14 membri.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

L'articolo 14 dello Statuto vigente prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina degli amministratori. Le liste dovranno essere presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai Soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ferme eventuali altre forme di pubblicità e modalità di deposito previste dalla normativa *pro tempore* vigente. In particolare almeno ventuno giorni prima della data della predetta assemblea le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla CONSOB con regolamento.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015, la CONSOB ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione dell'Emittente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi:

- (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti per le rispettive cariche;
- (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

La titolarità della quota di partecipazione ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta

per la presentazione delle liste, di cui all'art. 14.3 dello Statuto, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, per la loro sostituzione – ove l'Assemblea non deliberi la riduzione del numero degli Amministratori stabilito secondo le modalità sopra esposte – si osservano le norme di legge. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

In conformità al disposto di cui all'art. 14.2 dello Statuto, gli Amministratori attualmente in carica sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

### **Piani di successione degli Amministratori Esecutivi**

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa dell'Emittente, nonché la prassi di attribuire la carica di Amministratore esecutivo a soggetti che abbiano maturato una significativa esperienza all'interno della Società, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 11 marzo 2015, ha valutato che allo stato non necessario adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi riservandosi in ogni caso diverse valutazioni in futuro.

### **Modifiche statutarie**

Le modifiche statutarie sono di competenza dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti, che delibera con le maggioranze di legge.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le deliberazioni concernenti: (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, c.c.; (ii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (iii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iv) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

## **4.2. Composizione**

Il Consiglio dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2014 che ha determinato in 9 (nove) il numero dei componenti dell'organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato sulla base dell'unica lista di maggioranza presentata dall'azionista Roberto Siagri, anche in nome e per conto dell'azionista Finmeccanica S.p.A., ai sensi dello statuto vigente, la quale ha ottenuto n. 9.444.216 voti favorevoli pari al 100,00% del capitale votante. Il Consiglio rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per maggiori informazioni circa le liste depositate per la nomina dell'organo amministrativo, si rinvia al sito internet della Società all'indirizzo [www.eurotech.com](http://www.eurotech.com) alla Sezione Investitori, ove sono disponibili anche i *curriculum* professionali degli Amministratori.

Si precisa che in data 27 novembre 2014 il Vicepresidente Giampietro Tecchiolli si è dimesso dalla carica di vice presidente e di consigliere di amministrazione, come comunicato al mercato in pari data. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 febbraio 2015, considerato il numero degli Amministratori in carica, la circostanza che il Consigliere cessato non era membro di alcun comitato consiliare e tenuto conto dell'imminenza dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014, ha ritenuto di non nominare un nuovo consigliere demandando a detta assemblea la nomina del consigliere stesso.

Pertanto, il Consiglio dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione è composto da numero 8 (otto) Amministratori.

Nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione sono indicati i nominativi di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con specificazione della

carica rivestita, della data di assunzione della carica, della qualifica di Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente e delle presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione oltretutto al numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni. A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione anche il numero di cariche di amministratore e sindaco assunte in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, e l'impegno complessivo da queste ultime richiesto. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco nelle predette società, allo scopo di consentire un'esauriente informativa nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio annuale.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Eurotech in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Eurotech. Nella riunione del 11 marzo 2015, il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai suoi componenti nelle predette società non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento della carica di Amministratore nell'Emittente.

Per quanto concerne le cariche rivestite dagli Amministratori di Eurotech (ivi compresi gli Amministratori scaduti nel corso dell'Esercizio) in altre società quotate, in società finanziarie bancarie o assicurative, in società di rilevanti dimensioni, la tabella che segue riporta, a norma del Criterio Applicativo 1.C.2. del Codice di Autodisciplina, le principali attività svolte dai membri del Consiglio di Amministrazione al di fuori della Società:

Nome e Cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
<b>Roberto Siagri</b>	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Presidente del consiglio di amministrazione
	E –Tech Inc. (USA) (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eth Devices S.r.o. (SK) (Gruppo Eurotech)	Consigliere delegato
	Advantec Inc. (Japan) (Gruppo Eurotech)	Director
	ETHLab S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	DITEDI – Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali S.c.a.r.l.	Vicepresidente del Consiglio di amministrazione
	Aurora S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Nextra Gen S.r.l.	Amministratore unico
	Fondazione Museo carnico delle arti e tradizioni popolari “Luigi e Michele Gortani” di Tolmezzo (UD)	Presidente
<b>Giampietro Tecchiolli</b>	ETHLab S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eth Devices S.r.o. (Gruppo Eurotech)	Consigliere delegato
	Consorzio ALC (Assisted Living Consortium)	Consigliere
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Vicepresidente e Consigliere
Alla data delle dimissioni 27/11/2014	E-Tech USA Inc. (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione
	Eurotech Ltd (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione
<b>Sandro Barazza</b>	IPS - Sistemi Programmabili S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Consigliere Delegato
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere – Dirigente Preposto
	Eurotech Inc. (USA) (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione
	Aurora S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione
	E-Tech USA Inc. (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione
	Eurotech Ltd (UK) (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione
	Advantec Inc. (Giappone) (Gruppo Eurotech)	Consigliere Delegato
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione
	Vetroresina Enginia S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	ColorprintS.p.A.	Sindaco supplente
<b>Chiara Mio</b>	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Amministratore indipendente
	Banca Popolare Friuladria (Pordenone)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Anteo S.r.l. (Rovereto (TN))	Consigliere e Amministratore Delegato
	Zignago Vetro Spa (Fossalta di Portogruaro – Ve -)	Amministratore indipendente
	Danieli e c. Officine meccaniche S.p.A. – (Italia – Buttrio (UD))	Componente collegio sindacale
	MCZ S.p.A.	Amministratore indipendente
<b>Giovanni Soccodato</b> Come da governance 2014	Fondazione Ricerca & Imprenditorialità	Membro del Consiglio di Gestione
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
	Telespazio S.p.A.	Consigliere Delegato
	MB MBDA B.V.	Director
	Thales Alenia Space S.A.S.	Chairman

**Allegato 1 - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-bis, TUF**

Nome e Cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
<b>Cesare Pizzul</b> Come da governance 2014	FORT S.r.l. (Italia – Sossano (VI))	Presidente
	SUNSHINE S.p.A. (Italia – Sossano (VI))	Consigliere delegato
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
	WULFENIA BUSINESS CONSULTING GMBH (Austria – Klagenfurt)	Amministratore unico
	WULFENIA CONFIDA doo (Croazia – Rijeka)	Amministratore unico
	WULFENIA doo (Croazia – Rijeka)	Amministratore unico
	Antwerp Corporate Management bvba (Belgio - Hoogstraaten Meer)	Consigliere delegato
<b>Giovanni Bertolone</b> Come da governance 2014	AIAD	Presidente Comitato di Ricerca
	Cluster Tecnologico Nazionale Aerospaziale	Presidente
	ASD Bruxelles	Presidente Commissione R&T
	ASD – R&T (Bruxelles)	Commission Chairman
<b>Giancarlo Grasso</b> Come da governance 2014	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
	Alenia Aermacchi (a Finmeccanica Company)	Chairman
	Thales Alenia Space S.a.s.	Membro Consiglio di sorveglianza
<b>Pedicchio Maria Cristina</b> Come da governance 2014	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
	OGS Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale	Presidente
	Agenzia Nazionale per la Promozione della Ricerca Europea (APRE)	Presidente del Comitato Tecnico Scientifico
	Consorzio Corila	Consigliere
	Università di Brescia	Consigliere
<b>Giuseppe Panizzardi</b>	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
	Fata S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Bredamenaribus S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	World's Wing SA	Board Meeting
<b>Dino Paladin</b>	Ditta Dott Dino Paladin (Italia - Padova e Trieste)	Titolare
	Ditta Paladin Bio-Analytic-Instrument Company Limited (Cina)	Legale rappresentante
	Tecna S.r.l. (Italia – Trieste)	Membro del consiglio di amministrazione
	Distretto del biomedicale Veneto (Italia – Padova)	Membro del comitato
	Imprese nel settore scientifico e tecnologico	Consulente e Collaboratore (cura gli aspetti di marketing e vendita)
<b>Giulio Antonello</b>	Alerion Clean Power S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Italcementi S.p.a.	Consigliere di Amministrazione
	Telelombardia S.r.l.	Consigliere di Amministrazione
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
	Mediapason S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Financiere Phone 1690 S.A.	Consigliere di Amministrazione
Officine CST S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	

Nome e Cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Paola Bonomo 2015	Piquadro S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
		Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine
		Membro del Comitato Controllo e rischi
	MoneyFarm SIM S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	AXA Assicurazioni S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
Riccardo Costacurta	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
	Fondazione Cinetica Italiana	Consigliere di Amministrazione
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione

### Induction Programme

Le caratteristiche dell'informativa consiliare consentono agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

In data 06 maggio 2014 è stato effettuato un incontro con presenti tutto il Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale anche non di nuova nomina durante il quale si sono esposti i dati salienti, l'evoluzione storica e le diverse business unit della Società.

### 4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo Eurotech.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione della Società e, a tal fine, può deliberare o compiere tutti gli atti ritenuti necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale ad eccezione di quanto riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le deliberazioni concernenti:

- (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter ultimo comma, c.c.;
- (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (iv) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- (v) riduzione del capitale sociale a seguito di recesso;
- (vi) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

In data 14 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha riservato alla propria esclusiva competenza, oltre alle deliberazioni sopra indicate e fatte salve le materie non delegabili ai sensi di legge, anche le seguenti materie:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo a cui essa fa capo; in particolare, esame ed approvazione del *business plane* del

*budget* annuale degli investimenti, nonché integrazioni e/o modificazioni dei medesimi documenti in misura superiore al 20% rispetto a quanto originariamente previsto;

- vigilanza sul generale andamento della gestione; nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;
- approvazione e modifica della struttura organizzativa di base della Società e del Gruppo;
- programmi e proposte di nuovi investimenti per importi superiori a:
  - Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per singolo investimento in impianti fissi
  - Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per singolo investimento pluriennale in ricerca e sviluppo.
- cessione e acquisto di know-how.
- esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- acquisto e cessione di partecipazioni, fusioni, trasformazioni, scorpori e/o cessioni di azienda e di rami d'azienda. La partecipazione per esigenze operative a consorzi o società consortili non rientra nella suddetta previsione. Sono esclusi gli aumenti di capitale su società già detenute che prevedono un investimento inferiore a Euro 100.000 (centomila) e che non prevedono aumento della quota detenuta.
- operazioni sul capitale, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
- Assunzione, nomina o licenziamento di dirigenti e determinazione dei relativi stipendi.
- Acquisto e cessioni di immobili.
- stipula di contratti di finanziamento attivi e passivi anche a società direttamente controllate, collegate e altre imprese, a medio lungo termine e assunzione di linee di credito con qualsiasi forma tecnica di utilizzo per importi superiori a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per singola operazione.
- Rilascio di garanzie fideiussorie e/o reali a favore di terzi per importi superiori a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per singola operazione.

Il Consiglio, anche in linea con le raccomandazioni del Codice, nel corso dell'Esercizio:

- ha esaminato ed ha approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo e ha monitorato la loro attuazione;
- ha esaminato ed approvato il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, redigendo ed adottando le regole di *corporate governance* della Società e le linee guida della *governance* del Gruppo;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo le procedure a tale fine adottate dall'Emittente. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, del Responsabile della Funzione di Internal Audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della Legge 262/2005; a tal proposito si segnala che da ultimo il Consiglio, nel corso della seduta del 13 marzo 2015, facendo proprie le considerazioni compiute dal Comitato per il Controllo Interno e Rischi, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica ai sensi del criterio 1.C.1, lett. c) del Codice, ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema

di controllo interno e più in generale sul sistema di *governance* della Società e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo;

- ha determinato, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Organi Delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente, conformemente alle disposizioni normative vigenti:
  - (i) le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente;
  - (ii) le operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e (iii) più in generale, le operazioni con parti correlate; per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente si rinvia al successivo Paragrafo 12.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti.

Ai sensi dell'art. 19.2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione - nei limiti di legge o di Statuto - può delegare al Comitato Esecutivo i propri poteri ed attribuzioni e può, altresì, nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare, poteri ed attribuzioni.

Il medesimo articolo prevede che il Comitato Esecutivo, l'Amministratore Delegato ovvero gli Amministratori Delegati se nominati, siano tenuti a riferire adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'esercizio dei poteri delegati e sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente la durata ed il numero dei membri. Nel numero dei componenti del Comitato sono compresi, come membri di diritto, il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti se più di uno, se nominati.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, le modalità di convocazione e funzionamento del Comitato Esecutivo - salvo quanto disposto dalla normativa vigente o dallo Statuto - sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

### **Riunioni del Consiglio**

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. Il Presidente - o chi ne fa le veci nei casi sopra precisati - convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie a norma dell'art. 16 dello Statuto. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, svolgendo i ruoli e le funzioni indicati dall'art. 10.2 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato o da

almeno tre membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche da due Sindaci, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 (otto) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 7 e 14 marzo, 1 aprile, 2 (due) il 14 maggio, 18 giugno, 29 agosto, 14 13 novembre

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di 1 ora e 12 minuti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno partecipato regolarmente a dette riunioni.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 7 (sette) riunioni del Consiglio di Amministrazione, secondo il calendario delle riunioni del Consiglio (quattro date delle quali già comunicate al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari). Oltre alle riunioni che si sono tenute il 12 febbraio, il 11 marzo e il 13 marzo 2015 per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo, è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca nelle seguenti date:

- 14 maggio (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2015);
- 28 agosto (approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015);
- 13 novembre (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2015);

Il calendario finanziario è disponibile, in lingua italiana e inglese, sul sito internet dell'Emittente [www.eurotech.com](http://www.eurotech.com) alla sezione Investitori.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto, il Presidente del Consiglio coordina i lavori del Consiglio e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. In particolare, detta informazione avviene sempre con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame, fornendo loro con congruo anticipo la documentazione e le informazioni riferite alle bozze dei documenti oggetto di approvazione, con la sola eccezione dei casi di particolare e comprovata urgenza.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è garantita grazie all'invio della documentazione con un anticipo di almeno 3 giorni rispetto alla data del Consiglio. Tale termine è stato normalmente rispettato e ove in casi specifici, non fosse stato possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il presidente ha avuto cura che durante le sessioni consiliari stesse fossero stati effettuati adeguati approfondimenti.

Alle riunioni consiliari possono partecipare anche dirigenti dell'Emittente e del Gruppo che fa ad adesso capo per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

#### **4.4. Organi Delegati**

##### **a) Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Presidente ha poteri di rappresentanza legale della Società nonché la firma sociale ed, in caso di sua assenza o impedimento anche temporanei, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti (ove nominati) secondo le condizioni previste dallo Statuto. Il potere di rappresentanza spetta altresì all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, se nominati, nei limiti dei poteri delegati.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 14 maggio 2014, ha attribuito al Presidente Dott. Roberto Siagri tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate e, in particolare:

**Rappresentanza legale:**

- rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare attivamente e passivamente la società dinnanzi alle Autorità giudiziarie italiane od estere Civili, Penali, Amministrative e Finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando, all'uopo Avvocati, procuratori e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di parte civile. Transigere e conciliare giudizi nonché rinunciare agli atti; compromettere con arbitri controversie, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali;
- promuovere e sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione sia come attore che come convenuto;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti;
- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione, ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi;

**Rappresentanza amministrativa e fiscale:**

- firmare e presentare istanze, ricorsi, opposizioni e riserve contro accertamenti, addivenire a concordati e definire ogni pratica in campo fiscale; chiedere ed incassare rimborsi;
- assistere alle verifiche della polizia tributaria e ogni altra autorità sottoscrivendo i relativi verbali;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- richiedere a qualsiasi autorità competente licenze amministrative e di pubblica sicurezza, in particolare di commercio, anche intestandole a proprio nome in qualità di rappresentante *pro-tempore* della Società;

**Rappresentanza presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.**

- rappresentare la Società presso la Consob e presso le società di gestione del mercato, anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere le comunicazioni e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;

- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla normativa vigente a carico della Società;

**Marchi e Brevetti:**

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità.

**Rappresentanza nelle Consociate:**

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere;

**Personale:**

- assumere, sospendere e licenziare il personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti, stipulare i relativi contratti, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro subordinato;
- stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori e lavoratori autonomi;
- rappresentare la società nei confronti delle organizzazioni sindacali con facoltà di transigere le vertenze;
- rappresentare la società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro;

**Contratti di Compravendita:**

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare o dare mandato per firmare i relativi contratti per ogni singola gara o offerta di importo fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- stipulare ed approvare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni e prestazione di servizi, eccezion fatta per i beni strumentali, inerenti l'attività della Società per un valore fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e/o per una durata anche superiore a tre anni;

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, di prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);

**Contratti di Agenzia:**

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di mandato di agenzia, di concessione o sub-concessione commerciale, di commissione e deposito;

**Contratti di Gestione Aziendale:**

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di programmi e proposte di nuovi investimenti per importi fino a:
  - Euro 500.000 (cinquecentomila/00) per singolo investimento in impianti fissi;
  - Euro 1.000.000 (unmilione/00) per singolo investimento pluriennale in ricerca e sviluppo.
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della società per un valore singolarmente inferiore a Euro 1.500.000/00 (unmilione e cinquecentomila/00) e per una durata inferiore a tre anni;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di partnership con Università ed Istituti di ricerca e accordi di joint venture, salva in quest'ultimo caso la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per le operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di locazione, anche finanziaria (leasing), locazione e sublocazione commerciale aventi per oggetto la concessione in godimento di beni di importo fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e durata fino a nove anni;
- richiesta di nuovi finanziamenti e affidamenti a Istituti di credito in tutte le forme tecniche, modifica, approvazione e risoluzione dei finanziamenti in Euro e/o divisa con facoltà di firmare la relativa documentazione per importi fino a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per ciascun finanziamento e/o affidamento con un limite complessivo annuo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e con l'esclusione delle operazioni finanziarie nei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia;
- esperire qualsiasi operazione con società di factoring, compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di factoring;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di approvigionamento, di appalto in genere, anche di servizi, contratti d'opera, o prestazioni ad essi assimilabili, di beni ed ogni atto inerente e conseguente, di importo uguale o inferiore per ogni singolo contratto a Euro 1.500.000,00 (unmilione e cinquecentomila/00), diversi dalla cessione di beni, prestazioni di servizi e partecipazione a gare di cui ai precedenti due punti;

- definizione delle linee guida ed esecuzione delle operazioni di tesoreria/gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili;
- sottoscrizione di aumenti di capitale in società controllate, collegate e altre imprese, già detenute che prevedono un investimento inferiore a Euro 100.000 (centomila/00) e che non prevedono aumento della quota detenuta;

**Mezzi di Trasporto:**

- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi.
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di Euro 100.000/00 (centomila/00) ogni mezzo di trasporto terrestre, espletando le relative formalità presso i competenti Pubblici Registri Automobilistici, compresa la trascrizione e cancellazione delle ipoteche;

**Operazioni Finanziarie e Rapporti con le Banche:**

- effettuare qualsiasi operazione, entro i fidi accordati, a debito e credito su conti correnti della società presso Istituti di credito e uffici postali in Italia ed all'estero con l'esclusione dei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia; emettere, girare, incassare assegni bancari, fare emettere, girare e incassare assegni circolari;
- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci;
- effettuare o svincolare depositi cauzionali in contanti o titoli;
- depositare presso istituti di credito, a custodia e in amministrazione o in pegno, titoli pubblici o privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- locare e disdettare cassette di sicurezza, con facoltà di aprire e ritirarne il contenuto;
- rilasciare effetti cambiari ed avalli solo a fornitori e su regolari operazioni, accettare cambiali tratte solo da fornitori e se emesse su regolari ordini;

**Pratiche Amministrative:**

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;

- dare ed accettare depositi in garanzia;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno;

**Girata e Incasso Titoli all'Ordine:**

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca;

**Corrispondenza e altri documenti:**

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli;

**Esazione di Crediti:**

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime;

**Mandati Speciali:**

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;

- fare, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la sua stessa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'onere per chiunque da ogni responsabilità;

#### **Attività Specifiche:**

- Stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità, di sponsorizzazione, promozione e sperimentazione; contratti relativi all'attività pubblicitaria della società, ricerche di mercato;
- svolgere tutte le incombenze di vigilanza ed attuazione delle disposizioni legislative e regolamentari spettanti alle società quotate e stabilite dalle autorità competenti;
- svolgere ogni attività ritenuta necessaria all'espletamento della funzione di relazione con gli investitori, la stampa nazionale ed internazionale, ed il mercato;
- sovrintendere all'organizzazione dei programmi di comunicazione, partecipando anche ad eventi e fiere, e quanto altro ritenuto utile allo scopo della promozione dell'immagine della Società;
- coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:
  - assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del gruppo;
  - assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del gruppo definita nell'organigramma della società e del gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale;
  - coordinare le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte;
  - monitorare i progetti di ricerca pubblici e/o finanziati da enti pubblici anche sovranazionali e partecipare a quelli di interesse della Società e del Gruppo.

Il Presidente è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

Si precisa che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio 2.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio ritiene che il conferimento di deleghe gestionali al Presidente risponda ad apprezzabili esigenze organizzative dell'Emittente che risiedono nella snellezza del funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto anche conto delle sue dimensioni. Ricorrendo tale situazione, si ricorda che la Società ha nominato il Consigliere Chiara Mio quale *Lead independent director* ai sensi del Codice. Per maggiori informazioni circa la figura del *Lead independent director* si rinvia al paragrafo 4.7.

### **b) Vice Presidente e Consigliere Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 14 maggio 2014, ha attribuito al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor Giampietro Tecchioli tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate e, in particolare:

#### **Rappresentanza Legale:**

- rappresentare la Società dinnanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità italiana od estera giudiziaria od amministrativa, in ogni grado di giurisdizione, in vertenza di qualsiasi natura e nei confronti di chicchessia;
- promuovere e sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione sia come attore che come convenuto;
- rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti;

#### **Assemblee:**

- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed Amministrazione ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi;

#### **Marchi e Brevetti:**

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti e conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità;

**Rappresentanza nelle Consociate:**

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere;

**Personale:**

- rappresentare la società nei confronti delle organizzazioni sindacali con facoltà di transigere le vertenze;
- rappresentare la società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro;

**Contratti di Compravendita:**

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti di importo inferiore a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), per ogni singola gara o offerta;
- stipulare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni, con l'esclusione dei beni strumentali, e prestazione di servizi inerenti l'attività della Società per un valore inferiore a Euro 1.000.000/00 (unmilione/00) e per una durata inferiore a tre anni;
- stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

**Contratti di Agenzia**

- stipulare, modificare e risolvere contratti di mandato di agenzia, di concessione o subconcessione commerciale, di commissione, deposito di importo inferiore, per ogni singolo contratto, a Euro 50.000,00 (cinquantamila/00);

**Contratti di Gestione Aziendale:**

- stipulare tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della società per un valore singolarmente inferiore a Euro 250.000/00 (duecentocinquantamila/00) e per una durata inferiore a tre anni;
- stipula e risoluzione dei contratti di partnership con Università ed Istituti di Ricerca;

**Mezzi di Trasporto:**

- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi;
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di Euro 50.000/00 (cinquantamila/00) ogni mezzo di trasporto terrestre;

**Operazioni Finanziarie e Rapporto con le Banche:**

- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci;

**Pratiche Amministrative:**

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;
- dare ed accettare depositi in garanzia;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno;

**Girata e Incasso di Titolo all'Ordine:**

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca;

**Corrispondenza e altri documenti:**

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della Società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli;

**Esazione di Crediti:**

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime;

**Mandati Speciali:**

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- fare, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la sue stesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità;

**Attività Specifiche:**

- nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Presidente, coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:
  - assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del gruppo;
  - assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del gruppo definita nell'organigramma della società e del gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale;
  - coordinare le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte;
  - presiedere e coordinare le attività del comitato scientifico;
  - monitorare i progetti di ricerca pubblici e/o finanziati da enti pubblici anche sovranazionali e partecipare a quelli di interesse della Società e del Gruppo.

Si precisa che in data 27 novembre 2014 il Vicepresidente Giampietro Tecchiolli si è dimesso dalla carica di vice presidente e di consigliere di amministrazione, come comunicato al mercato in pari data.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 febbraio 2015, considerato il numero degli Amministratori in carica, la circostanza che il Consigliere cessato non era membro di alcun comitato consiliare e tenuto conto dell'imminenza dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014, ha ritenuto di non nominare un nuovo consigliere demandando a detta assemblea la nomina del consigliere stesso.

### **Informativa al Consiglio**

Come prescritto dall'art. 19 dello Statuto, gli organi delegati hanno riferito tempestivamente al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale, nel corso delle riunioni consiliari, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate e con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

### **c) Comitato Esecutivo**

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

## **4.5. Altri consiglieri esecutivi**

In relazione all'art. 2.C.1. del Codice non si ritiene ci siano altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice, il Presidente incentiva la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e altre iniziative dirette all'accrescimento della loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso, ad esempio, il confronto diretto con alcuni dirigenti chiave del Gruppo.

## **4.6. Amministratori Indipendenti**

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, TUF, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera l) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa – entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR – ed in ottemperanza al Principio 3 del Codice di Autodisciplina, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione quattro Amministratori Indipendenti, nelle persone della Prof.ssa Chiara Mio, Dott. Giulio Antonello, Dott.ssa Paola Bonomo e Dott. Riccardo Costacurta i quali:

- (i) non controllano la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
- (ii) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (iii) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) della Società, di una sua controllata avente

- rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con la Società, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
  - (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con la Società, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori della Società; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
  - (vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice), anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
  - (vii) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
  - (viii) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
  - (ix) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
  - (x) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Alla presentazione della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, sono state depositate presso la sede sociale le attestazioni circa la presenza dei requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina per i Consiglieri Indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio medesimo.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), TUF degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione, oltre che nella prima riunione utile dopo la loro nomina tenutasi in data 14 maggio 2014 (come comunicato al mercato con il comunicato stampa diffuso in pari data), anche nella riunione tenutasi in data 11 marzo 2015. Nella medesima riunione, gli Amministratori indipendenti si sono impegnati mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato, e comunque ad informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali situazioni che possano compromettere la propria indipendenza. Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 14, comma 2, dello

Statuto sociale dell'Emittente, il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio ha applicato i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, in conformità con il Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo verrà reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF.

In data 11 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ritenendo che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società. Infatti, la presenza di sette Amministratori non esecutivi di cui tre Amministratori non esecutivi Indipendenti, su un totale di nove Consiglieri, garantisce una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

In conformità al Codice di Autodisciplina il processo di valutazione ha riguardato l'Esercizio ed è stato effettuato sulla base di un questionario per l'autovalutazione dell'organo amministrativo trasmesso a tutti i consiglieri. Il questionario - suddiviso in diversi ambiti di indagine (i.e. composizione, struttura, dimensione e funzionamento del Consiglio, interazione con il *management*, *governance* del rischio, composizione e struttura dei comitati, etc.) e con possibilità di esprimere commenti e proposte - è stato compilato da tutti gli Amministratori e condiviso dal Consiglio. Gli esiti dell'autovalutazione hanno evidenziato che il Consiglio ha gestito con efficacia nel corso del 2014 le tematiche di propria competenza con il coinvolgimento di tutti i Consiglieri in un clima di competenza e di collaborazione sulle tematiche riguardanti la società. Non si sono riscontrati elementi di debolezza che comportino la necessità di intraprendere azioni immediate di correzione che comunque verranno analizzate e saranno prese in considerazione in un'ottica di miglioramento e di efficientamento del lavoro dei Consiglieri.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori indipendenti hanno lavorato di concerto per mantenere e promuovere un costante ed attivo dialogo con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto al fine di monitorare l'evoluzione dell'andamento della Società e l'impostazione del suo percorso futuro.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute due riunioni degli Amministratori indipendenti in data 14 marzo e 06 novembre 2014 durante le quali è stata verificata l'attività dei vari comitati all'interno del consiglio di amministrazione e della normativa legata alle azioni con voto maggiorato e a voto plurimo e la reportistica usata durante le riunioni trimestrali.

La durata media delle riunioni è stata di 40 minuti.

#### 4.7. Lead independent director

In data 14 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato la Prof.ssa Chiara Mio, Amministratore indipendente, quale Lead Independent Director, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il ruolo dei Consiglieri Indipendenti, secondo la migliore prassi di *corporate governance*. Il Lead Independent Director rappresenta il punto di riferimento per il coordinamento delle istanze e

dei contributi dei Consiglieri Indipendenti, collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi e può, tra l'altro, convocare autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti (c.d. *Independent Directors executive sessions*).

Nel corso dell'Esercizio, il Lead Independent Director nella persona della Prof.ssa Chiara Mio, ha operato per coordinare gli Amministratori indipendenti nel dialogo con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione ed in particolare con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto. Tale ruolo si è concretizzato attivando la discussione ove necessario, monitorando la regolarità delle comunicazioni e promuovendo la condivisione delle informazioni, anche al di fuori delle occasioni di incontro formali.

## 5. Trattamento delle Informazioni societarie

### 5.1. Informazioni Privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 14 marzo 2014, ha aggiornato la "Procedura in materia di gestione informazione privilegiate" adottata dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010. Tale procedura disciplina anche le procedure e le modalità per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi a Eurotech, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate di cui agli artt. 114 e 181 TUF secondo le raccomandazioni di CONSOB e di Borsa Italiana S.p.A.

Tale procedura è finalizzata a preservare la segretezza delle informazioni privilegiate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

La procedura rimette in via generale alla responsabilità degli organi delegati della Società la gestione delle informazioni privilegiate, prevedendo specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni privilegiate – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari ed investitori istituzionali).

In particolare, ai sensi di tale procedura, l'Amministratore Delegato, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e la funzione Investor Relations dell'Emittente assicurano la corretta gestione della diffusione al mercato delle Informazioni Privilegiate, vigilando sull'osservanza della predetta procedura.

La funzione Investor Relations, informata dal *top management* del Gruppo o comunque a conoscenza di fatti di rilievo riguardanti la Società o le sue controllate, si confronta con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con la funzione Affari Societari per verificare gli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui una informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, la funzione Investor Relations predisponde un comunicato stampa coadiuvato dalla funzione Corporate Communication. In coordinamento con il Direttore Amministrazione, Finanza

e Controllo e con l'ausilio della funzione Affari Societari, la funzione Investor Relations assicura che tale comunicato stampa soddisfi i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno, previa attestazione, nel caso il testo sia relativo ad informativa di natura contabile, del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" ai sensi e per gli effetti dell'art. 154-bis del TUF.

Il comunicato viene diffuso con le modalità previste per la diffusione delle informazioni regolamentate. L'Emittente, inoltre, provvede all'inserimento del comunicato "entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della diffusione" sul sito internet della Società [www.eurotech.com](http://www.eurotech.com) assicurando un tempo minimo di permanenza di dette informazioni pari ad almeno cinque anni.

Al fine di assicurare la gestione delle informazioni privilegiate all'interno del Gruppo, la suddetta procedura viene notificata ai *Regional Directors* del Gruppo e per conoscenza ai direttori delle attività operative nei diversi stabilimenti del Gruppo, cioè a seconda dei casi i *Chief Executive Officers*, ovvero *Managing Directors*, ovvero *General Managers* delle principali controllate, intendendosi per tali le società controllate dall'Emittente che rientrano nel suo perimetro di consolidamento.

La gestione delle informazioni privilegiate relative alle società controllate è affidata ai *Regional Directors*, i quali dovranno tempestivamente trasmettere alla funzione Investor Relations della Società ogni informazione che, sulla base della loro valutazione, possa configurare una informazione privilegiata ai sensi della suddetta procedura.

La Funzione Investor Relations che ha ricevuto la comunicazione dell'informazione privilegiata dai *Regional Directors* del Gruppo si confronta con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con la funzione Affari Societari per la verifica degli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

## 5.2. Codice di Comportamento – Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7, TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti CONSOB, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la "**Procedura Internal Dealing**"), diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato. Nel corso della riunione tenutasi in data 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto a modificare la Procedura *Internal Dealing*, introducendovi il divieto per taluni soggetti di compiere operazioni sul titolo Eurotech nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio convocata per l'approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out period*), ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera p) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti che rivestono la qualifica STAR, come recentemente modificato. La suddetta procedura è stato oggetto di aggiornamento nella riunione consiliare del 14 marzo 2014.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute nel corso dell'Esercizio sono state rese note al mercato ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing*. Tali informazioni sono comunque disponibili sul sito *internet* della Società [www.eurotech.com](http://www.eurotech.com), nella sezione "Investitori".

### 5.3. Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* TUF e agli art. 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti CONSOB (il "**Registro**"), il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di istituire il Registro ed ha approvato la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate", in vigore dal 1° aprile 2006. Il Consiglio di Amministrazione ha poi istituito il Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate ("**Registro di Gruppo**"), che sostituisce il Registro, tenuto in Eurotech, per conto di tutte le società del Gruppo Eurotech, da Andrea Barbaro in qualità di Responsabile della tenuta del Registro di Gruppo. La suddetta procedura è stato oggetto di aggiornamento nella riunione consiliare del 14 marzo 2014.

## 6. Comitati Interni al Consiglio

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti correlate. Si precisa che la Società non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice di Autodisciplina, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina.

## 7. Comitato per le Nomine

Il Consiglio, in conformità a quanto previsto dal Codice e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema del voto di lista per la nomina dell'Organo Amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Nomine.

Il Comitato per le nomine è composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi indipendenti.

Nella seduta del 14 maggio 2014, sono stati nominati i membri del Comitato nelle persone dei Signori Roberto Siagri (Amministratore esecutivo), Paola Bonomo (Amministratore indipendente) e Chiara Mio (Amministratore indipendente), questi ultimi Amministratori indipendenti.

Il Comitato per le di Nomine formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4 del Codice di Autodisciplina; propone, inoltre, al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Nomine in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio non vi sono state riunioni del Comitato.

## 8. Comitato per la Remunerazione

Alla luce di quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera n) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di Autodisciplina la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il Comitato per la Remunerazione. Detto Comitato è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 settembre 2005 e dura in carica sino a quando è in carica il Consiglio di Amministrazione di cui è emanazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 maggio 2014, ha nominato quali membri del Comitato i Signori Chiara Mio (Presidente), Paola Bonomo e Riccardo Costacurta, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti.

Conformemente al Codice di Autodisciplina, tale Comitato ha solo funzioni propositive e consultive. In particolare, rimane compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato, in conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lettera n) del Regolamento di Borsa e al Codice di Autodisciplina, è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. Il Comitato per la Remunerazione ha il compito di:

- proporre l'adozione della Politica di Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli eventuali obiettivi di *performance* correlati alla eventuale componente variabile della remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia.

In particolare, il Comitato nel definire le suddette remunerazioni tiene in debita considerazione: la coerenza con quelle riconosciute nel corso dei precedenti mandati, la congruità con gli impegni assunti e le responsabilità delle cariche ricoperte, le qualifiche professionali possedute dai soggetti interessati nonché le dimensioni della Società, del Gruppo e le relative prospettive di crescita.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Remunerazioni ha tenuto 3 (tre) riunioni il 28 febbraio, il 01 aprile e il 15 maggio. Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La prima riunione ha avuto per oggetto l'analisi dei risultati derivanti dal piano di remunerazione variabile relativi al Gruppo per l'anno 2013; la seconda riunione riguardava le verifiche del consuntivo 2013 rispetto al Piano di Remunerazione a livello di Gruppo, la proposta di remunerazione dei Consiglieri esecutivi per l'anno 2014 e delle figure dirigenziali della medesima Società e l'analisi politica di Remunerazione da sottoporre all'assemblea di Eurotech S.p.A.; nella terza riunione si è valutata la proposta di assunzione e il livello retributivo di un nuovo dirigente per la posizione di business developer.

La durata media delle riunioni è stata di 43 minuti.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno tre riunioni di cui una si è tenuta il 12 febbraio 2015 mentre le altre due sono previste nei mesi di marzo e maggio 2015.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Remunerazioni ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e può inoltre avvalersi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Remunerazioni in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

I Consiglieri Chiara Mio e Paola Bonomo possiedono una esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

## 9. Remunerazione degli Amministratori

Come prescritto dall'art. 20 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo, determinato dall'Assemblea per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce le remunerazioni del Presidente, dei Vice-Presidenti, degli Amministratori Delegati e dei membri del Comitato Esecutivo. In via alternativa, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto della partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

L'Assemblea, nell'adunanza del 24 aprile 2014, ha determinato in Euro 15.000 il compenso lordo annuale a favore di ciascun amministratore per ciascuno degli esercizi dal 2014 al 2016, oltre al rimborso delle spese e fermo restando che il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, provveda a stabilire l'ulteriore remunerazione spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche, oltre ad una indennità di fine mandato (TFM - da corrispondersi ai soli amministratori con delega) che non potrà essere superiore per ciascun anno al 10% del compenso totale corrisposto ai consiglieri con delega; tale indennità di fine mandato sarà corrisposta integralmente al momento della cessazione del corrente mandato.

Per informazioni sulla Politica di Remunerazione adottata dall'Emittente e sui compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nell'Esercizio è dettagliatamente indicato nella sezione II della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob disponibile nei termini di legge sul sito internet della Società all'indirizzo [www.eurotech.com](http://www.eurotech.com) nella sezione "investitori".

### **Meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Non esistono meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione Internal Audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

## 10. Comitato controllo e rischi

In data 2 settembre 2005, il Consiglio ha costituito un Comitato Controllo e Rischi con le funzioni stabilite dal Codice di Autodisciplina e ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di definire e di adottare le procedure interne, sia operative che amministrative, idonee ad assicurare una sana ed efficiente gestione aziendale.

In conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e al Criterio Applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del controllo interno e di gestione dei rischi

In particolare, detto Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) discute con la funzione *Internal Audit* la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e esamina, qualora necessario, le relazioni relative ad argomenti di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- e) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferisce anche informalmente, al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data 14 maggio 2014, ha nominato i membri del Comitato per il Controllo e Rischi nelle persone dei Consiglieri Chiara Mio (Presidente), Paola Bonomo e Riccardo Costacurta, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti.

Il Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 6 (sei) riunioni, in date 28 febbraio, 14 maggio, 16 e 24 giugno, 2 settembre e 6 novembre, tutte regolarmente verbalizzate.

La durata delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi è stata mediamente di circa 1 ora e 42 minuti. Nell'Esercizio si è analizzato l'andamento economico finanziario aziendale e continuato a monitorare i rischi per il periodo in corso e quelli successivi, oltreché allo scambio periodico di informazioni con il

Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza previsto e funzionale all'emersione di eventuali criticità nelle rispettive aree di competenza. Alle riunioni ha partecipato anche un Membro del Collegio Sindacale. Per l'esercizio in corso sono previste almeno cinque riunioni in date che verranno definite in funzione delle esigenze della Società e del Comitato Controllo e Rischi di cui una già tenuta in data 26 febbraio 2015.

La partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Comitato può inoltre avvalersi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

## 11. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di controllo interno e gestione dei rischi destinato a consentire, una volta raggiunta a regime la piena efficienza operativa, la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, e delle frodi a danno della Società.

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

A tal fine, il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo e di gestione dei rischi idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- (iii) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio, inoltre, su proposta dell'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'**Amministratore Incaricato**) e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- (a) nomina e revoca il Responsabile della funzione di *internal audit*;
- (b) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- (c) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulta pertanto organizzato e gestito da quattro organi: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Incaricato, il Responsabile della Funzione Internal Audit e il Comitato Controllo e Rischi (su cui vedi supra par. 10).

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2015, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Collegio Sindacale ha approvato il piano predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* per il periodo 2015

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 marzo 2015 ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto.

### 11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

All'Amministratore Incaricato è attribuito il compito di:

- (i) individuare i rischi aziendali tipici, in rapporto alle caratteristiche dell'attività della Società e delle sue controllate e del settore in cui esse operano;
- (ii) attuare – attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno – le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, riferendo del suo operato, ove richiesto, al Consiglio stesso. Per l'esercizio di tali funzioni l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

L'Amministratore Incaricato può inoltre richiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del Comitato controllo e rischi e al presidente del Collegio Sindacale; nel corso dell'Esercizio non vi sono stati motivi per esercitare tale potere.

In data 14 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha investito il Presidente ed Amministratore Delegato, Siagri Roberto, delle funzioni di Amministratore Incaricato.

### 11.2. Responsabile della funzione di Internal Audit

Le funzioni di Responsabile della Funzione di *Internal Audit* (già Preposto al Controllo Interno) sono svolte dal Dott. Stefano Bertoli, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2014 su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio.

Al Responsabile della funzione di *Internal Audit* sono attribuiti i seguenti compiti:

- (a) verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- (b) informare, tramite relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- (c) predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- (d) discutere le relazioni di cui ai punti (b) ed (c) con i presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Interno e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (e) verificare, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di Internal Audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Responsabile della funzione di *Internal Audit* in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente. Non è stata disposta alcuna remunerazione in favore del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, oltre a quanto corrisposto al medesimo in qualità di dipendente della Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di Internal Audit ha riferito del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato.

Le principali finalità della attività svolte nell'Esercizio, concernono l'analisi dei rischi connessi al *business* e la verifica delle procedure aziendali in merito ai rischi stessi.

### 11.3. Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001

In data 29 marzo 2008 è stato approvato il Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il "**Modello**").

La predisposizione del Modello è ispirata:

- a) al Regolamento di Borsa;
- b) al Codice di Autodisciplina;
- c) alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione gestione e controllo ex Decreto legislativo n. 231/01 approvate da Confindustria in data 7 marzo 2002 e successivamente aggiornate nel luglio 2014.

Il Modello prevede:

1. Organismo di Vigilanza
  - a. Individuazione tra gli organi esistenti o costituzione di un nuovo organo
  - b. Definizione del flusso di comunicazioni da e verso l'Organismo di Vigilanza
2. Identificazione delle principali aree a rischio di reato (art. 24 e 25)
  - a. Analisi Storica
  - b. Identificazione delle principali aree aziendali interessate alle possibili casistiche di reato
  - c. Identificazione dei soggetti interessati
3. *Riskassessment* (art. 24 e 25)
  - a. Identificazione e valutazione dei controlli esistenti
  - b. Identificazione di eventuali carenze nei controlli

4. Altre componenti del modello
  - a. Codice etico
  - b. Sistema organizzativo
  - c. Poteri autorizzativi e di firma
  - d. Procedure manuali e informatiche
  - e. Sistema di controllo di gestione
  - f. Comunicazione e formazione del personale sul modello
  - g. Sistema disciplinare
  - h. Formalizzazione del documento di sintesi del modello
  
5. Monitoraggio del Modello
  - a. Analisi dei risultati e definizione delle azioni correttive
  - b. Assistenza all'organo di Vigilanza nelle attività di:
    - i. Definizione di un piano di verifiche
    - ii. Svolgimento di attività di verifica sul modello

Essendo venuto a decadere l'Organismo di Vigilanza con lo scadere del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, il 14 maggio 2014 sono stati nominati i Signori Stefano Fruttarolo (Presidente), Chiara Mio, Stefano Bertoli nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza. I nuovi membri sono in possesso dei requisiti previsti dalla Legge.

#### 11.4. Società di revisione

Essendo venuto a scadere il mandato conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young, l'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 su proposta motivata del Collegio Sindacale anche che ai sensi dell'art 13 del d. lgs. 39/2010, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alle PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2014-2022.

#### 11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 19, comma 4 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari (il "**Dirigente Preposto**") deve essere nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere obbligatorio dell'organo di controllo. Esso dovrà essere scelto tra persone che possiedono requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile ed allo stesso dovranno essere conferiti adeguati poteri e mezzi necessari per lo svolgimento delle funzioni sopra illustrate, nonché riconosciuto un idoneo compenso per l'esercizio delle mansioni assegnate.

In data 14 maggio 2014, il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha riconfermato Sandro Barazza, Responsabile Amministrazione e Finanza e membro del consiglio di amministrazione quale Dirigente Preposto. All'atto della nomina, il Consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi di legge e di Statuto.

Al Dirigente Preposto è attribuito ogni più ampio potere direttamente e/o indirettamente correlato allo svolgimento dei compiti assegnatigli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di accedere

ad ogni tipo di informazione e/o documento riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge.

### **Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF**

#### **Premessa**

Secondo il Codice di Autodisciplina, il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La definizione fornita nel 1992 dal Committee Of Sponsoring Organizations of Treadway Commission (COSO) identifica il sistema di controllo interno come un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Coerentemente con le definizioni riportate, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Eurotech, rientra tra le componenti del più ampio sistema di controllo interno di gruppo.

#### **Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

##### **a) Principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno e gestione rischi**

Il sistema di controllo interno e gestione rischi di Eurotech poggia le sue fondamenta sui seguenti elementi:

- il Codice Etico di Eurotech;
- un'organizzazione aziendale chiara e responsabilità ben definite;
- policy e Procedure aziendali;
- i Sistemi Informativi (soprattutto in relazione agli obiettivi di una corretta segregazione delle funzioni);
- il controllo di gestione e il sistema di *reporting* direzionale;
- la formazione continua del personale aziendale;
- un processo di comunicazione esterna strutturato e controllato.

Stanti le definizioni di sistema di controllo interno e gestione rischi fornite in premessa, il controllo è inteso come un'azione intrapresa da un responsabile per aumentare le probabilità che gli obiettivi prefissati siano raggiunti o per ridurre l'impatto di eventuali rischi sugli stessi obiettivi.

Tali controlli possono essere espletati sia *ex-ante* (per impedire il verificarsi di eventi indesiderati) sia *ex-post* (per rilevare e correggere gli eventi indesiderati che si sono verificati).

E' responsabilità degli Amministratori e dei *manager* dell'azienda, ciascuno nel proprio ambito di competenza:

- identificare e valutare i rischi propri delle operazioni aziendali;
- definire e stabilire *policy*, norme di funzionamento, procedure, sistemi, o altri strumenti per ridurre al minimo la probabilità e/o l'impatto di eventuali rischi;
- impartire istruzioni operative che prevedano processi di controllo e incoraggiare i propri collaboratori a svolgere i propri compiti in un modo controllabile e controllato;
- mantenere l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di controllo che sono stati stabiliti.

I quattro obiettivi fondamentali delle operazioni di controllo che ogni *manager* aziendale è chiamato a garantire sono:

1. salvaguardare le risorse aziendali, comprese le risorse umane ed economiche;
2. garantire l'affidabilità dei dati e delle informazioni utilizzate internamente o comunicate esternamente;
3. promuovere azioni efficienti ed efficaci;
4. garantire che le linee guida del *top management*, (ivi compresi *budget*, piani, politiche e procedure) siano rispettate ed eseguite in conformità con le leggi e i regolamenti in base ai quali la Società opera.

#### **b) Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel processo di informativa finanziaria**

Dei quattro obiettivi citati il secondo e il quarto si legano strettamente al processo di informativa finanziaria che viene governato principalmente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-*bis* del TUF.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del sistema di controllo interno di Eurotech, identificano annualmente i principali rischi gravanti sul processo di informativa finanziaria in modo prudente e scrupoloso. Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l'individuazione delle società del Gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Eurotech e/o nel bilancio consolidato.

In risposta ai rischi identificati e valutati secondo criteri di probabilità di accadimento e materialità dell'evento in riferimento al bilancio, sono predisposte adeguate procedure di controllo che sono valutate nel loro disegno e nel loro funzionamento periodico. La valutazione del disegno delle procedure di controllo contribuisce a garantirne l'adeguatezza in riferimento ai rischi per i quali la procedura è stata disegnata. La valutazione del funzionamento nel tempo garantisce che l'adeguatezza delle procedure sia mantenuta nel corso del periodo cui l'informativa finanziaria si riferisce.

#### **c) Ruoli e responsabilità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Fatta salva la responsabilità di ogni *manager* aziendale come descritto al punto a), gli attori principali del sistema di controllo interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto ex art. 154-*bis* del TUF, che hanno la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- il Comitato Controllo e Rischi, che analizza le risultanze delle attività di *audit* sul sistema di controllo interno e gestione rischi e relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle eventuali azioni da intraprendere;
- l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D.Lgs. 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

## 11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore Incaricato, Comitato Controllo Interno e Rischi, Collegio Sindacale, Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, Dirigente Preposto e Società di revisione legale) avviene mediante un continuo flusso informativo tra detti soggetti e la previsione di incontri periodici, il che consente un'adeguata visibilità dei rischi aziendali incombenti e gestiti nel Gruppo Eurotech e delle problematiche emerse e portate all'attenzione dei differenti organi di vigilanza e controllo.

## 12. Interessi degli amministratori e operazione con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 ottobre 2010, ha designato il Comitato Controllo e Rischi, composto dai tre amministratori indipendenti quale comitato incaricato a rilasciare il parere sulla Procedura per l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi a ciò appositamente incaricato, ha adottato il Regolamento del Comitato per le operazioni con parti correlate e una apposita procedura in materia di operazione con parti correlate (la "**Procedura Parti Correlate**"), adottata ai sensi del Regolamento Operazioni Parti Correlate. La Procedura Parti Correlate disciplina l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate. In particolare, la Procedura Parti Correlate:

- disciplina le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti;
- individua le regole per l'individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione;
- regola le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte della Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento;
- stabilisce le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

La Società applica la Procedura Parti Correlate anche tenendo conto della Comunicazione Consob n. DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010, contenente indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento Parti Correlate.

Il Consiglio nella riunione del 14 marzo 2014, secondo quanto previsto al paragrafo 6.1 della Comunicazione Consob n. DEM/10078683, e sentito il parere dei tre Amministratori indipendenti in carica, ha effettuato una valutazione circa la necessità di procedere ad una revisione della Procedura Parti Correlate ritenendo che la stessa sia adeguata alla realtà operativa dell'Emittente, tenuto anche conto dell'assenza di rilevanti modifiche negli assetti proprietari dell'Emittente medesimo e dell'efficacia dimostrata dalla procedura nella prassi applicativa. La verifica periodica dell'adeguatezza della Procedura Parti Correlate ed il suo eventuale aggiornamento è prevista entro il mese di aprile 2015.

La Procedura Parti Correlate è entrata in vigore dal 1° gennaio 2011.

La Procedura Parti Correlate e i relativi allegati sono consultabili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.eurotech.com](http://www.eurotech.com), nella Sezione "Investitori".

### **Comitato per le operazioni con parti correlate**

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010, ha deliberato, altresì, di istituire al proprio interno un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate", composto da amministratori indipendenti attribuendo al medesimo comitato tutte le funzioni previste dalla Procedura Parti Correlate. Essendo venuto a cadere il comitato per le parti correlate con lo scadere del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 maggio 2014, sono stati nominati i membri del Comitato nelle persone dei Signori Riccardo Costacurta (Presidente), Chiara Mio e Riccardo Costacurta, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha il compito di effettuare tutte le attività richieste dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è competente a rilasciare, prima dell'approvazione e/o dell'esecuzione delle operazioni con parti correlate, un motivato parere non vincolante sull'interesse della Società al compimento delle operazioni medesime nonché sulla convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce, presso la sede legale o in altro luogo da concordarsi fra i suoi membri, ogni qualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga necessario, con la periodicità richiesta in funzione dei compiti assegnati al Comitato, ovvero quando ne sia fatta motivata richiesta al Presidente da parte di un membro del Comitato.

Alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate potranno intervenire i membri del Collegio Sindacale e, di volta in volta, in relazione all'operazione da trattare, i soggetti competenti per l'approvazione e/o esecuzione dell'operazione medesima (ivi compresi i soggetti incaricati della conduzione delle trattative dell'operazione) e/o altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Spetta al Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate la convocazione delle riunioni, delle quali stabilisce l'ordine del giorno. Le riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate vengono convocate con preavviso di almeno tre giorni. La convocazione può avvenire a mezzo *telex* o *e-mail*. In caso di urgenza, la cui sussistenza è rimessa alla valutazione del Presidente, le riunioni possono essere convocate con preavviso telefonico di un giorno. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate può validamente riunirsi anche in mancanza di previa convocazione ove siano presenti tutti i suoi membri. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti, esclusi dal computo gli astenuti. Le riunioni potranno svolgersi anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito seguire la discussione, intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché ricevere, trasmettere o visionare documenti, e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario. In casi di urgenza, il Presidente ha facoltà di interpellare per iscritto i membri del Comitato verbalizzando le delibere assunte.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Operazioni con parti correlate ha tenuto una riunione in data 28 febbraio 2014 la quale è stata regolarmente verbalizzata. La riunione ha avuto per oggetto l'analisi dei questionari ricevuti e la verifica della non esistenza di operazioni rilevanti

La durata della riunione è stata di 45 minuti.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha svolto le proprie funzioni in conformità alla Procedura.

### 13. Nomina dei sindaci

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti, anche inerenti il cumulo degli incarichi, previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti all'attività della Società le attività di ricerca, sviluppo, produzione, commercializzazione di *software*, sistemi ed apparecchiature nei settori dell'informatica, dell'elettronica e dell'elettromeccanica. Con riferimento alla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione degli organi di controllo di cui all'art. 148, comma 1-bis del TUF, come introdotto dalla L. 120/2011, e delle disposizioni di attuazione di Consob, il Consiglio ha adeguato lo Statuto alla suddetta normativa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2365, comma 2, c.c., e 19, comma 1, dello Statuto, nella riunione del 15 marzo 2013.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2 (due) per cento del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, la CONSOB ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di controllo dell'Emittente. La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista o possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa eventualmente applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148 comma 2, TUF.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste data entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare, pro tempore vigente; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo, a cui spetta la Presidenza, e l'altro membro supplente. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di

quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei Soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Resta fermo in ogni caso il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

## 14. Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale

Essendo venuto a decadere il mandato del precedente organo di controllo con l'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, in data 24 aprile 2014 l'Assemblea ordinaria ha nominato il nuovo Collegio Sindacale nelle persone dei Signori Claudio Siciliotti, Michela Cignolini e Giuseppe Pingaro quali Sindaci effettivi, e dei Signori Gianfranco Favaro e Laura Briganti quali Sindaci supplenti sulla base dell'unica lista di maggioranza presentata dal socio Roberto Siagri, anche in nome e per conto del socio Finmeccanica S.p.A., che ha ottenuto n. 9.444.216 voti favorevoli pari al 100 % del capitale votante (pari a n. 9.444.216 azioni ordinarie), ai sensi dello statuto vigente, per la durata di tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale che chiuderà il 31 dicembre 2016.

La composizione attuale del Collegio sindacale viene esposto nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

Per maggiori informazioni circa la lista depositata per la nomina dell'organo di controllo si rinvia al sito internet della Società [www.eurotech.com](http://www.eurotech.com), nella Sezione "Investitori", ove sono disponibili anche i *curriculum* professionali dei Sindaci.

La tabella che segue riporta gli altri incarichi svolti dai membri del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Cap. v, vi, vii c.c.

Nome e Cognome	Carica in Eurotech	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
<b>Claudio Siciliotti</b>	Presidente Collegio Sindacale	Eurotech S.p.A., Amaro (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		FriulanaGas S.p.A., Campoformido (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Mangiarotti S.p.A., Sedegliano (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Sager S.p.A., San Giovanni al Natisone (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Sartogo S.p.A., Udine (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Stark S.p.A.; Trivignano Udinese (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Ente per la gestione accentrata servizi condivisi (UD)	Presidente Collegio Sindacale
		Cineca Consorzio Interuniversitario, Casalecchio di Reno (BO);	Sindaco Effettivo
		E.F.FimS.p.A., Udine (UD);	Sindaco Effettivo
		Valagro S.p.A., Atessa (CH).	Sindaco Effettivo
		Geber S.p.A. – Tavagnacco (UD)	Sindaco Supplente
		Arteni Confezioni S.p.A. – Tavagnacco (UD)	Sindaco Supplente
<b>Michela Cignolini</b>	Sindaco Effettivo	Eurotech S.p.A., (Gruppo Eurotech) Amaro (UD);	Sindaco Effettivo
		Geber S.p.A., Tavagnacco (UD);	Sindaco Effettivo
		Prestitalia S.p.A. – Bergamo (BG)	Sindaco Effettivo
		SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD).	Sindaco Effettivo
		Friulanagas S.p.A., Campoformido (UD);	Sindaco Effettivo
		Finest S.p.A., Pordenone (PN)	Sindaco Supplente
		Friulia SGR S.p.A., Udine (UD)	Sindaco Supplente
		Sager S.r.l., San Giovanni al Natisone (UD);	Sindaco Supplente
		Giustidue S.r.l., Udine (UD).	Liquidatore
		Erresse Immobiliare S.r.l., Udine (UD).	Consigliere di Amministrazione
<b>Giuseppe Pingaro</b>	Sindaco Effettivo	Eurotech S.p.A. (Gruppo Eurotech)	Sindaco effettivo
		Associazione per l'Assistenza Sanitaria Integrativa ai Dirigenti della Finmeccanica – ASID	Sindaco Effettivo
		Industria Italiana Autobus S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
		Cassa di Previdenza per i Dirigenti del Gruppo Finmeccanica – Fondo Pensione Complementare	Sindaco Effettivo

Per informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale rilevanti ai sensi degli artt. 144-*duodecies* e ss. del Regolamento Emittenti CONSOB si rimanda anche ai dati pubblicati da CONSOB ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, sul sito internet [www.sai.consob.it](http://www.sai.consob.it) nella sezione Organi sociali – Informativa al pubblico.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 9 (nove) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date 27 gennaio, 4 febbraio, 24 e 31 marzo, 05 e 14 maggio, 18 giugno, 29 agosto, 14 novembre 2014.

La durata delle riunioni è stata mediamente di circa 2 ore.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 6 riunioni di cui due già svolte il 21 gennaio e 26 febbraio, nelle seguenti date il 30 o 31 marzo, il 25 maggio, il 27 luglio ed il 26 ottobre 2015.

Il Collegio Sindacale nella riunione del 31 marzo 2014 ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti sulla base dei criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori. L'esito di tale è stata resa nota nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio

circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Il Collegio Sindacale vigila periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi resi ed esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli Azionisti.

La partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministratore e le caratteristiche dell'informativa consiliare hanno consentito ai Sindaci di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo e regolamentare di riferimento.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con il Comitato Controllo e Rischi confrontandosi con la funzione Internal Audit. Per informazioni sulle modalità di coordinamento si rinvia al precedente paragrafo 11.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, Il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Nel caso di ammissione delle azioni della società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli amministratori di riferire ai sensi dell'art. 150 del TUF ha cadenza trimestrale. Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un revisore legale o da una società di revisione legale all'uopo abilitata (sul punto vedi *supra* par. 11.4).

Al Collegio Sindacale sono attribuite le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile e, in particolare, le funzioni di vigilanza su (i) processo d'informativa finanziaria; (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti. In particolare, con riferimento alle previsioni dell'art. 19 del suddetto D.Lgs. n. 39/2010, è stato individuato quale "modus operandi" la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi al fine di poter espletare quell'interscambio di informazioni funzionale allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla norma nel rispetto degli specifici ambiti di competenza.

## 15. Rapporti con gli Azionisti

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 agosto 2008, ha nominato il dott. Andrea Barbaro quale *Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti (Investor Relator)*, al fine di assicurare una corretta, continua e completa comunicazione, anche in conformità all'art. 2.2.3., comma 3, lettera i) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti di informazione riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della procedura interna di cui al Regolamento interno delle informazioni privilegiate.

L'attività informativa è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sociale di rilievo in modo tempestivo sul sito *internet* della Società. In particolare, su detto sito internet sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana e inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale; relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente sia prevista da norme applicabili. Si ricorda che l'Emittente per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate ha scelto di avvalersi meccanismo di stoccaggio autorizzato denomina "1info" accessibile all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

## 16. Assemblea dei Soci e diritti degli Azionisti

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale vigente, hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro i quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuate dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione e pervenuta alla Società nei termini di legge. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria o straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza o teleconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i Soci.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei Soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, coloro i quali hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o in rappresentanza di altri, possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico Regolamento d'Assemblea eventualmente approvato dall'Assemblea dei Soci.

L'art. 127-ter TUF prevede che coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande prevenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a tre giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero a cinque giorni qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della Società.

In ottemperanza al Principio 9.P.1 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee. In considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono altresì tenuti a partecipare alle Assemblee e, nel corso delle stesse, sono tenuti a comunicare agli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

Come prescritto dall'art. 10.2 dello Statuto, sono riservati alla competenza del Presidente dell'Assemblea il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, di constatare la regolarità della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; di regolarne lo svolgimento, di stabilire le modalità della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

Nel corso dell'Esercizio, in occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci, al fine di assicurare agli Azionisti di assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, hanno provveduto a fornire agli stessi le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di notizie *price sensitive*.

Nel corso dell'Esercizio si è svolta una Assemblea in data 24 aprile 2014 nella quale sono intervenuti n. 5 Amministratori.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto, nel caso di deliberazione di proroga del termine di durata della Società, anche i Soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

Secondo il disposto dell'art. 29 dello Statuto, gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve.

Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti non illustrati nella presente Relazione si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili.

Il Consiglio, nella riunione del 11 marzo 2015, ai sensi del Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto, in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti CONSOB, per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale, gli artt. 14 e 26 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale rispettivamente del 2,5% e del 2% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015, la CONSOB ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente.

## 17. Ulteriori pratiche di governo societario

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

## 18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Eurotech non ha apportato cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'esercizio di riferimento, oltre a quelli specificamente evidenziati nella presente Relazione.

## TABELLE

**TABELLA 1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° Azioni	% Rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	35.515.784	100%	MTA/ Segmento Star	Ogni azione da diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.
Azioni con diritto di voto limitato	0	0		
Azioni prive del diritto di voto	0	0		

TABELLA 2 STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remuner- azione	Eventuale Comitato Nomine	Eventuale Comitato Esecutivo	Comitato per le Operazioni con Pari correlate				
Carica	Componenti	Anno di Nascita	Data prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non- esec.	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Siagri	1960	30/09/1992	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M	X				100	9					X	-			
Amministratore Dirigente Preposto	Sandro Barazza	1968	08/08/2008	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M		X			100	9									
Amministratore e Lead Independent Director	Chiara Mio	1964	05/05/2008	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M		X	X	X	100	4	X	100	X	100	X	-		X	100
Amministratore	Paola Bonomo	1969	24/04/2014	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M		X	X	X	100	4	X	100	X	100	X	-		X	100
Amministratore	Dino Paladin	1954	24/04/2014	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M		X			80	4									
Amministratore	Riccardo Costacurta	1961	24/04/2014	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M		X	X	X	100	0	X	100	X	100				X	100
Amministratore	Giuseppe Panizzardi	1963	24/04/2014	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M		X			100	3									
Amministratore	Giulio Antonello	1968	24/04/2014	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M		X	X	X	100	6									

## AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Carica	Cognome Nome	Anno di Nascita	Data prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non- esec.	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	
Vicepresidente e Amministratore Delegato	Giampietro Tecchioli	1961	19/11/2001	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016 Dimesso in data 25/11/2014	M	X				100	6									
Amministratore e Lead Independent Director	Cesare Pizzul	1961	05/05/2008	28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X	X	X	100	6	X	100	X	100				X	100
Amministratore	Maria Cristina Pedicchio	1953	28/04/2011	28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X	X	X	67	4	X	100	X	100				X	100
Amministratore	Giovanni Bertolone	1951	19/10/2010	28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X			33	4									
Amministratore	Giancarlo Grasso	1940	28/04/2011	28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X			100	2									
Amministratore	Giovanni Soccodato	1961	14/11/2018	28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X			33	4									

N. Riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: Comitato Controllo e rischi: 6 Comitato Remunerazione: 3 Comitato Nomine: 0 Comitato Esecutivo: 0

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex ar. 147-ter TUF): 4,5%

## NOTE

- \* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 4.2 della Relazione.
- \*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- \*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società.
- \*\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del Consiglio di Amministrazione al comitato.

**TABELLA 3 STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di Prima Nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) <sup>*</sup>	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero Altri incarichi <sup>***</sup>
Presidente	Siciliotti Claudio	1952	23/07/1996	24/04/2014	Approvazione Bilancio al 31/12/2016	M	X	100%	12
Sindaco Effettivo	Cignolini Michela	1967	09/04/1999	24/04/2014	Approvazione Bilancio al 31/12/2016	M	X	100%	9
Sindaco Effettivo	Pingaro Giuseppe	1957	27/04/2009	24/04/2014	Approvazione Bilancio al 31/12/2016	M	X	78%	3
Sindaco Supplente	Favaro Gianfranco	1954	24/01/2014	24/04/2014	Approvazione Bilancio al 31/12/2016	M	X		
Sindaco Supplente	Briganti Laura	1961	24/04/2014	24/04/2014	Approvazione Bilancio al 31/12/2016	M	X		

**SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Sindaco Supplente	Ginisio Lorenzo	1949	05/05/2008	28/04/2011	Approvazione Bilancio al 31/12/2013	M	X		
Sindaco Supplente	Testa Michele	1967	28/4/2011	28/04/2011	Approvazione Bilancio al 31/12/2013	M	X		

**Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina 4,5%**

**Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 9**

## NOTE

- \* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 14 della Relazione.
- \*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- \*\*\* Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile. Per le informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale rilevanti ai sensi degli artt. 144-duodecies e ss. del Regolamento Emittenti CONSOB si rimanda anche ai dati pubblicati da Consob ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB, sul sito internet [www.sai.consob.it](http://www.sai.consob.it) nella sezione *Organi sociali – Informativa al pubblico*.





## Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31.12.2014	31.12.2013
<b>ATTIVITA'</b>			
Immobilizzazioni immateriali	1	83.735	83.233
Immobilizzazioni materiali	2	3.391	3.518
Partecipazioni in imprese collegate	3	730	607
Partecipazioni in altre imprese	3	286	248
Attività per imposte anticipate	31	1.231	1.397
Altre attività non correnti finanziarie	11	0	2.342
Altre attività non correnti	4	547	535
<b>Attività non correnti</b>		<b>89.920</b>	<b>91.880</b>
Rimanenze di magazzino	5	15.295	14.156
Lavori in corso su ordinazione	6	79	0
Crediti verso clienti	7	19.846	18.673
Crediti per imposte sul reddito	8	215	268
Altre attività correnti	9	1.659	2.404
Altre attività correnti finanziarie	11	2.570	101
Disponibilità liquide	10	14.104	27.995
<b>Attività correnti</b>		<b>53.768</b>	<b>63.597</b>
<b>Totale attività</b>		<b>143.688</b>	<b>155.477</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		8.879	8.879
Riserva sovrapp. azioni		136.400	136.400
Riserve diverse		(43.292)	(37.180)
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>13</b>	<b>101.987</b>	<b>108.099</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	<b>13</b>	<b>101.987</b>	<b>108.099</b>
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	15	2.756	2.729
Benefici per i dipendenti	16	1.924	1.699
Passività per imposte differite	31	5.109	6.023
Altre passività non correnti finanziarie	11	0	118
Fondi rischi e oneri	17	909	884
<b>Passività non correnti</b>		<b>10.698</b>	<b>11.453</b>
Debiti verso fornitori	18	15.272	14.677
Finanziamenti passivi a breve termine	15	7.930	12.319
Strumenti finanziari derivati	35	52	159
Debiti per imposte sul reddito	8	507	1.657
Altre passività correnti	19	7.242	7.113
<b>Passività correnti</b>		<b>31.003</b>	<b>35.925</b>
<b>Totale passività</b>		<b>41.701</b>	<b>47.378</b>
<b>Totale passività e Patrimonio netto</b>		<b>143.688</b>	<b>155.477</b>

## Conto Economico consolidato

### CONTO ECONOMICO

*(Migliaia di Euro)*

	Note	31.12.2014	31.12.2013
<b>ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>			
Ricavi delle vendite e dei servizi	G	63.898	66.106
Altri proventi	26	407	1.346
<b>Costi operativi:</b>			
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	21	(33.147)	(33.297)
Costi per servizi	23	(14.096)	(12.589)
Costi per il godimento beni di terzi		(1.700)	(1.718)
Costo del personale	24	(18.976)	(19.292)
Altri accantonamenti e altri costi	25	(1.792)	(1.525)
Rettifiche di costi per incrementi interni	27	1.787	1.418
Ammortamenti	28	(5.214)	(6.299)
Svalutazioni di immobilizzazioni	28	(160)	(6.077)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(8.993)</b>	<b>(11.927)</b>
Quota di pertinenza del risultato del periodo delle società collegate e controllate non consolidate	30	45	242
Oneri finanziari	29	(1.317)	(3.838)
Proventi finanziari	29	1.984	4.136
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(8.281)</b>	<b>(11.387)</b>
Imposte sul reddito	31	(641)	(1.768)
<b>Risultato netto di periodo delle attività in funzionamento</b>		<b>(8.922)</b>	<b>(13.155)</b>
<b>Risultato di terzi</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ATTIVITA' CEDUTE E DESTINATE ALLA VENDITA</b>			
<b>Utile (Perdita) netta delle attività operative cessate e destinate alla vendita</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>21.395</b>
<b>Risultato del Gruppo</b>		<b>(8.922)</b>	<b>8.240</b>
<b>Utile (Perdita) base per azione</b>	<b>14</b>	<b>(0,260)</b>	<b>0,238</b>
<b>Utile (Perdita) diluito per azione</b>	<b>14</b>	<b>(0,260)</b>	<b>0,238</b>

## Conto Economico Complessivo Consolidato

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31.12.2014	31.12.2013
<b>Risultato netto del periodo (A)</b>		<b>(8.922)</b>	<b>8.240</b>
<i>Altre componenti del conto economico complessivo</i>			
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	35	107	206
Effetto fiscale		-	-
		107	206
Differenza di conversione di bilanci esteri		217	(18.597)
(Perdita)/Utile netto su investimenti in gestioni estere	13	3.543	(876)
Effetto fiscale		-	-
		3.543	(876)
<i>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)</i>			
		3.867	(19.267)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	16	(135)	(69)
Effetto fiscale		43	23
		(92)	(46)
<i>Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdite) d'esercizio al netto delle imposte (C)</i>			
		(92)	(46)
<b>Totale risultato complessivo netto delle imposte (A+B)</b>		<b>(5.147)</b>	<b>(11.073)</b>
<b>Totale risultato complessivo di terzi</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale risultato complessivo del Gruppo</b>		<b>(5.147)</b>	<b>(11.073)</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(Migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/ utile attuariale su piani a benefici definiti	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>	<b>8.879</b>	<b>39</b>	<b>136.400</b>	<b>22.793</b>	<b>(42.949)</b>	<b>(344)</b>	<b>(208)</b>	<b>(523)</b>	<b>(1.340)</b>	<b>(2.783)</b>	<b>119.964</b>	<b>-</b>	<b>119.964</b>
Destinazione risultato 2012	-	-	-	-	(2.783)	-	-	-	-	2.783	-	-	-
Risultato al 31 Dicembre 2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.240	8.240	-	8.240
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>													
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	206	-	-	-	-	206	-	206
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	-	-	-	-	-	-	(46)	-	-	-	(46)	-	(46)
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	(18.597)	-	-	-	-	-	-	(18.597)	-	(18.597)
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	-	-	-	-	-	-	-	(876)	-	-	(876)	-	(876)
<b>Totale risultato complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(18.597)</b>	<b>-</b>	<b>206</b>	<b>(46)</b>	<b>(876)</b>	<b>-</b>	<b>8.240</b>	<b>(11.073)</b>	<b>-</b>	<b>(11.073)</b>
- Altri movimenti e giroconti	-	-	-	-	21	(21)	-	-	(792)	-	(792)	-	(792)
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>8.879</b>	<b>39</b>	<b>136.400</b>	<b>4.196</b>	<b>(45.711)</b>	<b>(159)</b>	<b>(254)</b>	<b>(1.399)</b>	<b>(2.132)</b>	<b>8.240</b>	<b>108.099</b>	<b>-</b>	<b>108.099</b>

(Migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/ utile attuariale su piani a benefici definiti	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>8.879</b>	<b>39</b>	<b>136.400</b>	<b>4.196</b>	<b>(45.711)</b>	<b>(159)</b>	<b>(254)</b>	<b>(1.399)</b>	<b>(2.132)</b>	<b>8.240</b>	<b>108.099</b>	<b>-</b>	<b>108.099</b>
Destinazione risultato 2013	-	998	-	-	7.242	-	-	-	-	(8.240)	-	-	-
Risultato al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.922)	(8.922)	-	(8.922)
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>													
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	107	-	-	-	-	107	-	107
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	-	-	-	-	-	-	(92)	-	-	-	(92)	-	(92)
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	217	-	-	-	-	-	-	217	-	217
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	-	-	-	-	-	-	-	3.543	-	-	3.543	-	3.543
- Altri movimenti e giroconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale risultato complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>217</b>	<b>-</b>	<b>107</b>	<b>(92)</b>	<b>3.543</b>	<b>-</b>	<b>(8.922)</b>	<b>(5.147)</b>	<b>-</b>	<b>(5.147)</b>
- Altri movimenti e giroconti	-	-	-	-	-	-	-	-	(965)	-	(965)	-	(965)
<b>Saldo al 31 Dicembre 2014</b>	<b>8.879</b>	<b>1.037</b>	<b>136.400</b>	<b>4.413</b>	<b>(38.469)</b>	<b>(52)</b>	<b>(346)</b>	<b>2.144</b>	<b>(3.097)</b>	<b>(8.922)</b>	<b>101.987</b>	<b>-</b>	<b>101.987</b>

## Rendiconto Finanziario consolidato

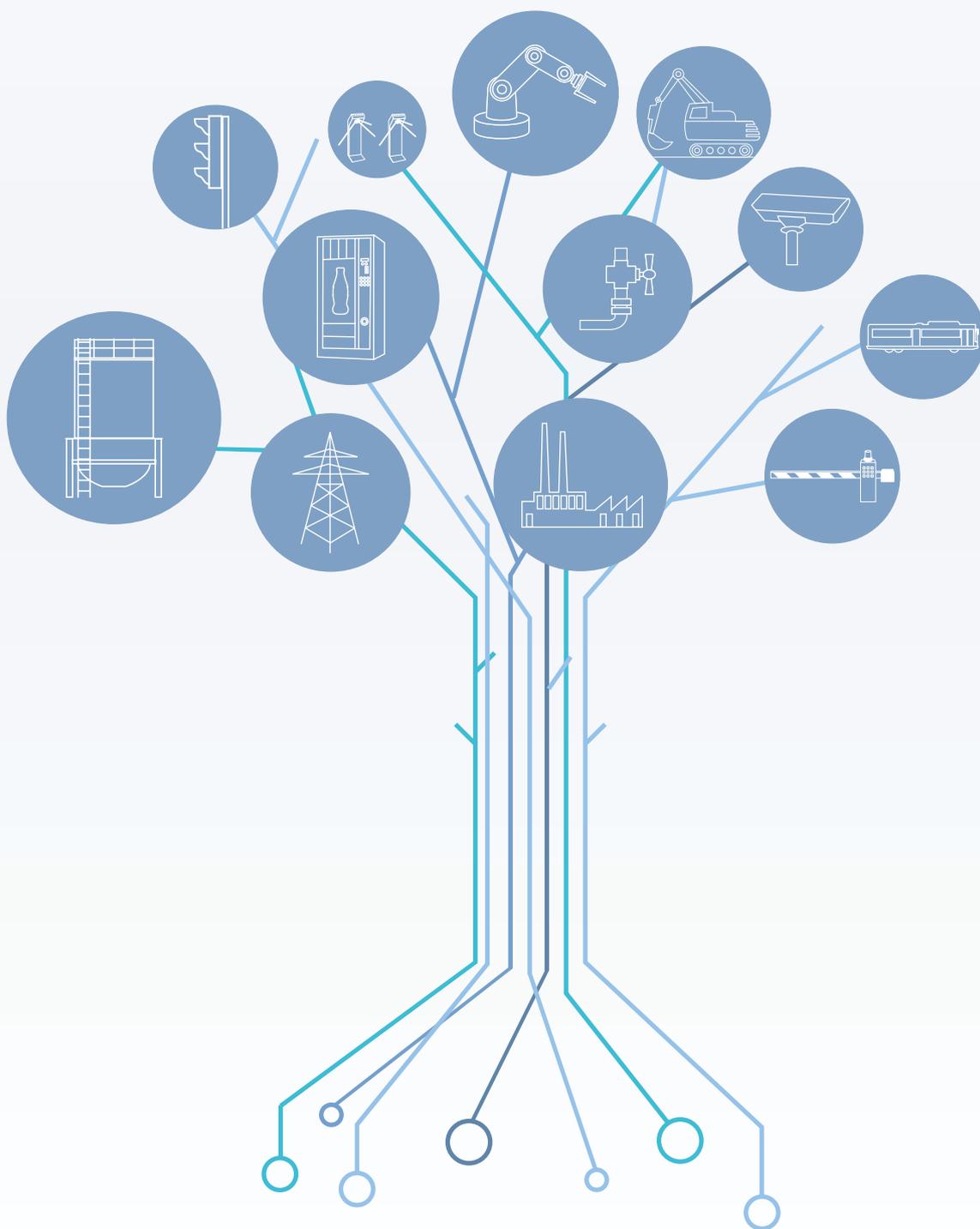
### RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
<b>FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:</b>		
Risultato netto del Gruppo	(8.922)	8.240
Utile (Perdita) netta delle attività operative cessate e destinate alla vendita	0	21.395
<b>Risultato netto di periodo delle attività in funzionamento</b>	<b>(8.922)</b>	<b>(13.155)</b>
<b>Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:</b>		
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	5.374	12.376
Svalutazioni dei crediti	793	740
Interessi attivi	(65)	(49)
Quota di pertinenza del risultato del periodo delle società collegate e controllate non consolidate	(45)	(29)
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(3.260)	(3.486)
Oneri da attualizzazione	19	0
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	133	(231)
Accantonamento (utilizzo) fondi rischi	25	98
(Accantonamento)/utilizzo imposte anticipate / accantonamento (utilizzo) imposte differite	(748)	(3.102)
<b>Variazioni nelle attività e passività correnti:</b>		
Crediti verso clienti	(1.985)	3.927
Altre attività correnti	798	(215)
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	(1.218)	4.026
Debiti verso fornitori	595	828
Altre passività	2.239	3.954
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni delle Discontinued Operations	0	524
<b>Totale rettifiche e variazioni</b>	<b>2.655</b>	<b>19.361</b>
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>(6.267)</b>	<b>6.206</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>		
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	22	4
Cessione per deconsolidamento	3	0
Interessi attivi	65	49
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.985)	(1.491)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(868)	(306)
Acquisto azioni proprie	(965)	(792)
Decrementi (incrementi) altre attività finanziarie e crediti finanziari verso collegate	6	0
Invest. netti in immob. finanziarie e attività non correnti	(128)	(121)
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento delle Discontinued Operations	(251)	26.006
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>(4.053)</b>	<b>23.349</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</b>		
Assunzioni di finanziamenti	3.200	1.200
Incrementi (decrementi) finanziamenti a breve termine	0	0
Interessi pagati	(548)	(969)
(Rimborsi) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	(7.014)	(10.094)
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento delle Discontinued Operations	0	1.548
<b>Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(4.362)</b>	<b>(8.315)</b>
Differenze cambio nette	791	(2.947)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>(13.891)</b>	<b>18.293</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>27.995</b>	<b>9.702</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>14.104</b>	<b>27.995</b>

# Note ai prospetti contabili





## A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2015. Eurotech S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede del Gruppo è ad Amaro, Italia. Eurotech è un gruppo che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo e alta efficienza energetica (HPC). Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota G.

## B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2014, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico mondiale difficile, non sussistano significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle azioni intraprese per fronteggiare tale situazione, alla flessibilità industriale, al portafoglio ordini esistente e alle opportunità in essere.

Si precisa che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2013, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

*Bilancio consolidato – IFRS 10* - L'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico modello per il bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. La nuova definizione di controllo è più articolata e complessa rispetto alla precedente, in quanto connessa all'esistenza in via continuativa e contemporanea di tre condizioni ben precise quali: il potere sulla partecipata, la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione e la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato. L'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e il SIC 12. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo.

*Accordi a controllo congiunto - IFRS 11* - L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in joint venture e la SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce i criteri per individuare un accordo di compartecipazione sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. I requisiti di contabilizzazione sono differenziati a seconda della classificazione dell'operazione in joint operation o in joint venture. Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale delle joint venture, e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle stesse nel bilancio consolidato, il metodo del Patrimonio netto. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo.

*Informativa sulle partecipazioni in altre entità - IFRS 12* - L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Al fine di permettere al lettore di bilancio di valutare la natura, i rischi e gli effetti finanziari correlati alle partecipazioni, il principio richiede di fornire a) informazioni riguardanti le valutazioni e le assunzioni significative adottate circa la natura del controllo nei confronti della partecipata, b) gli investimenti in controllate, c) gli investimenti in partecipazioni in joint venture e collegate e d) le informazioni relative alla natura delle proprie interessenze nei confronti di entità strutturate non consolidate. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo.

*Compensazione di attività e passività finanziarie - Modifiche allo IAS 32* - Queste modifiche, che si applicano retrospettivamente, chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo, poiché nessuna delle entità del Gruppo ha in essere accordi di compensazione.

*Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura - Modifiche allo IAS 39* - Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché il Gruppo non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti.

*Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie - Modifiche allo IAS 36* - Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dallo IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o "riversata" una riduzione di valore (impairment loss).

*IFRIC 21 Tributi* - L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Tale interpretazione non avuto alcun impatto sul Gruppo in quanto negli anni precedenti sono stati applicati i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali che sono in accordo con le disposizioni dell'IFRIC 21.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore.

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2014. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

*Emesso il documento "Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)"* - Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocatione di tali contributi lungo l'arco temporale in cui il servizio è reso. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° luglio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

*Emendamenti allo IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto* - Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 13 per rilevare gli effetti contabili delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

*Emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali* - Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

*IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti* - richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2017. È consentita l'adozione anticipata del principio. Il Gruppo sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul proprio bilancio consolidato.

*IFRS 9 - Strumenti finanziari* - . La serie di modifiche apportate dal nuovo principio sostituiscono le disposizioni dello IAS 39 ed introducono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di business secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un sostanziale rinnovato approccio per l'hedge accounting. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

*Emendamenti allo IAS 27 – Bilancio separato* - L'obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società collegate e joint ventures secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel bilancio separato. Tali emendamenti saranno applicabili, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

*Emendamenti all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint ventures* - L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di asset tra le società di un gruppo e le società collegate e joint ventures. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

*Emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28* -. L'obiettivo è quello di chiarire: i) la modalità di contabilizzazione per le investment entities; ii) l'esenzione dal presentare il bilancio consolidato per le società che controllano le investment entities e iii) come una società che non è una investment entites deve applicare la valutazione col metodo del Patrimonio netto di una investment entites. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

*Emendamenti allo IAS 1* - L'obiettivo è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informative e assicurare che le società possano utilizzare giudizio professionale nel definire quali informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle” e “Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle” (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014) e in data 25 settembre 2014 ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRSs - 2012–2014 Cycle” (applicabili agli esercizi chiusi dopo il 1 gennaio 2016) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

Il bilancio consolidato è redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia di euro se non altrimenti indicato, ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note di commento.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

## C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederebbero, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

### *Valutazioni discrezionali*

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riconoscimento dei ricavi - Vendite di componenti - Le vendite di componenti effettuate dal Gruppo nei confronti di terzi che svolgono una propria attività di lavorazione su tali componenti e successivamente li rivendono al Gruppo, secondo gli amministratori, comportano il mantenimento in capo alla loro società di un coinvolgimento nelle attività cedute e non danno normalmente luogo alla riscossione del corrispettivo pattuito. Conseguentemente, sulla base dello IAS 18, tali operazioni non sono riconosciute come vendite.

### *Incertezza nelle stime*

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario. Le stime sono utilizzate per rilevare:

### **Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie**

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie.

In particolare l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile (marchi) indefinita vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Al 31 dicembre 2014 il valore contabile dell'avviamento ammonta ad Euro 65.359 migliaia (2013: Euro 62.715 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 1.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

**Attività per imposte anticipate**

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Il valore contabile delle perdite fiscali non riconosciute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 36.487 migliaia (2013: Euro 32.179 migliaia), illimitatamente riportabili. Sull'intero Gruppo le perdite fiscali non riconosciute sommano ad Euro 51.955 migliaia (2013: Euro 39.479 migliaia), illimitatamente riportabili.

**Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota E. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo e sia probabile che vengano generati benefici economici futuri da tale attività. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2014 la miglior stima del valore contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 4.582 migliaia, di cui in corso Euro 2.426 migliaia (2013: Euro 4.012 migliaia, di cui in corso Euro 1.797 migliaia).

**Altri elementi oggetto di stima**

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento e per allocare il prezzo di acquisizione delle recenti acquisizioni di aziende.

## D – Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Eurotech S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la Eurotech ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2014 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Quota del Gruppo	
<i>Società Capogruppo</i>				
Eurotech S.p.A.	Via Fratelli Solari, 3/A – Amaro (UD)	Euro	8.878.946	
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>				
Dynatem Inc.	Mission Viejo (USA)	USD	1.000	100,00%
Eth Devices S.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	Euro	10.000	100,00%
Eurotech Inc.	Columbia (USA)	USD	26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	33.333	100,00%
E-Tech USA Inc.	Salt Lake City (USA)	USD	8.000.000	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	Euro	795.522	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Via Piave, 54 – Caronno Varesino (VA)	Euro	51.480	100,00%
EthLab S.r.l.	Via Dante, 300 – Trento	Euro	115.000	99,99%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	90,00% (1)

(1) La percentuale di possesso formale è del 90%, ma per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet del 10% del capitale sociale il consolidamento è pari al 100%.

Sono inoltre valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate:

<i>Società collegate valutate a patrimonio netto</i>		
Chengdu Vantron Technology Inc.	Chengdu (Cina)	45,00%
Delos S.r.l. in liquidazione	Via Roberto Cozzi, 53 - Milano	40,00%
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	Ca' Vignal2, Strada Le Grazie 15 - Verona	24,00%
Emilab S.r.l.	Via F.lli Solari 5/A – Amaro (UD)	24,82%
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Via del Follatolo, 12 – Trieste	21,31%

Le principali variazioni intervenute nelle società controllate e collegate rispetto al 31 dicembre 2014 sono le seguenti:

- 31/12/2014 la società Sae S.r.l. ha concluso la liquidazione con la predisposizione del bilancio di liquidazione e l'assegnazione degli attivi residui alla controllante Eurotech S.p.A.

## E – Principi contabili e criteri di valutazione

### Base di valutazione

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

### Principi di consolidamento

#### Principi di consolidamento dal 1 Gennaio 2014

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Eurotech S.p.A. (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le perdite sono attribuite alle minoranze, qualora esistenti, anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In particolare nelle acquisizioni di interessi di minoranza la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;  
rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

### Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono parte di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del valore equo che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività o/e passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.

Prima del 1 gennaio 2005, il Gruppo aveva scelto di trattare l'avviamento ed eventuali variazioni del valore equo che modificano il valore contabile delle attività e passività al momento dell'acquisizione, come attività e passività del Gruppo. Pertanto, tali attività e passività sono già espresse nella valuta di presentazione o sono elementi non monetari e pertanto non si evidenzia alcuna ulteriore differenza di conversione.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate americane Eurotech Inc., Dynatem Inc. e E-Tech USA Inc. è il dollaro statunitense, quella utilizzata dalla controllata inglese Eurotech Ltd. è la sterlina inglese, quella utilizzata dalla controllata giapponese Advanet Inc. è lo yen giapponese.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Eurotech (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, mentre il conto

economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura e quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto e riferite a quella particolare società estera sono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valuta	Medio 2014	Puntuale 31.12.2014	Medio 2013	Puntuale 31.12.2013
Sterlina Inglese	0,80612	0,77890	0,84926	0,83370
Yen giapponese	140,30612	145,23000	129,66267	144,72000
Dollaro USA	1,32850	1,21410	1,32812	1,37910

### Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono di seguito riportati:

### Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legali all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

### **Aggregazioni aziendali e avviamento**

#### *Aggregazioni aziendali dal 1 Gennaio 2010*

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Quando il Gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### Aggregazioni aziendali prima del 1 Gennaio 2010

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le Aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il purchase method. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita. Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo potenziale erano contabilizzate come parte dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

### **Brevetti e Marchi**

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte del Gruppo qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. I marchi acquisiti all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale sono iscritti al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo che va tra gli 8 e i 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale, quali relazioni con la clientela e portafoglio ordini, sono inizialmente iscritte al valore equo determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, queste ultime determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le relazioni con la clientela sono ammortizzate a quote costanti in un periodo che va tra i 5 ed i 10 anni, mentre l'ammortamento del portafoglio ordini è correlato all'evasione degli ordini in portafoglio al momento dell'acquisizione.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene eliminata.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Un fabbricato, oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data del 1° gennaio 2004 (la data di transizione agli IFRS) è rilevato sulla base del valore equo alla data di transizione e tale valore è considerato come valore sostitutivo del costo a partire da tale data (*deemed cost*).

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote

costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Fabbricati	33 anni
Impianti e Macchinari	da 7 a 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 6 anni
Attrezzature di produzione	da 4 a 6 anni
Mobili e arredi	da 7 a 10 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	da 3 a 5 anni
Autovetture – Automezzi	da 4 a 5 anni

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodo applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nei momenti in cui sono sostenuti.

### **Partecipazione in imprese collegate**

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo Eurotech ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Sulla base del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato

dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, questo ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

## Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, qualora non sia determinabile il relativo valore equo alla data di chiusura del bilancio essendo le relative azioni non quotate, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è

rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

### Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

### Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

### Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che

possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

### Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti sono iscritti inizialmente al valore equo, successivamente valutati al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore, iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando ne viene accertata l'irrecuperabilità.

### Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

#### *Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato*

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato abbiano subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute), scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e la relativa perdita è riflessa a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce, e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

### Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

## Passività finanziarie

### Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

### Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

### Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del valore equo degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del valore equo di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al valore equo con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del valore equo associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del valore equo sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Coerentemente con la strategia prescelta il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative. Le variazioni del valore equo dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

## Cancellazione di attività e passività finanziarie

### Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con

disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

### **Passività finanziarie**

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Benefici per i dipendenti**

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2010 o piani pensionistici) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Il Gruppo ha attivato dei piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale relativo al piano a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente tra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione

attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario

### **Passività a fronte di smantellamento**

È stato fatto un accantonamento per costi di smantellamento a fronte dei costi che alcune società estere andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di alcuni cespiti al termine della loro vita utile. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari.

I costi di smantellamento sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati ed un tasso di attualizzazione ante – imposte che riflette i rischi specifici connessi alla passività di smantellamento.

L'effetto dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente ed adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

### **Contributi**

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

## Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adeguamento dipende da una specifica attività; o
- d) c'è un cambiamento sostanziale dell'attività.

Laddove si proceda ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I contratti di leasing finanziario che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

## Ricavi e costi

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, generalmente alla data di spedizione della merce;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

## Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

## Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2014.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze

temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o stanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

## F – Attività operative cessate e attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo, sono classificate come destinate alla vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificate come destinate alla vendita sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS/IAS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita; i valori contabili di ogni attività e passività che non rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di valutazione dell'IFRS 5, ma che sono destinate alla vendita, sono rideterminati in conformità agli IFRS applicabili prima che sia rideterminato il fair value al netto dei costi di vendita. Le singole attività relative alle società classificate come destinate alla vendita non sono ammortizzate, mentre continuano a essere rilevati gli oneri finanziari e le altre spese attribuibili alle passività destinate alla vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti classificate come destinate alla vendita con contropartita a Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata (*discontinued operation*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una partecipazione acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

Le attività destinate alla dismissione e/o cedute sono escluse dal risultato delle attività operative e sono presentate nel conto economico in un'unica riga che racchiude oltre alla plusvalenza/minusvalenza derivante dalla cessione, l'utile o perdita al netto delle imposte derivante dal periodo in cui tale attività aveva fatto parte del Gruppo.

In data 30 settembre 2013, con effetto 1 ottobre 2013, Eurotech ha sottoscritto un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale della controllata Parvus Corporation. Il corrispettivo dell'operazione è stato definito tra le parti in 38 milioni di USD (pari a circa €28,1 milioni al cambio attuale) net debt free. Tale importo è stato oggetto di un aggiustamento sulla base del capitale circolante di Parvus Corporation al 30 settembre 2013 che è risultato positivo a favore di Eurotech e comunque inferiore al limite massimo di 300 migliaia di USD definito nel contratto. L'incasso del corrispettivo, al netto del deposito vincolato (escrow) per 18 mesi dalla data del contratto a copertura delle garanzie contrattuali, è stato di 35 milioni di USD alla data del closing (1 ottobre 2013), mentre l'aggiustamento, è stato incassato ad inizio 2014.

Con riferimento al 2013 come già ampiamente rappresentato nel bilancio 2013, a cui si rimanda, in applicazione dell'IFRS5, i risultati economici della società americana Parvus Corp. sono stati classificati tra i risultati delle attività dismesse (Utile / Perdita netta delle attività operative cessate e destinate alla vendita) per un importo totale di Euro 21.395 migliaia.

## G – Informativa di settore

Il Gruppo a fini gestionali è organizzato in settori di attività: i settori "NanoPC" e il settore "HPC (High Performance Computer)" sono quelli rilevanti. Considerata l'attuale bassa rilevanza in termini di ricavi del settore di attività HPC si è ritenuto di fornire una informativa sul solo settore NanoPC, articolata su base geografica in relazione alle varie realtà del Gruppo e sulla base delle quali vengono attualmente monitorate dall'alta direzione. Non ci sono significative operazioni infrasettoriali tra i settori di attività.

Oltre al settore HPC, le aree geografiche del Gruppo del settore NanoPC sono definite dalla localizzazione dei beni e delle operazioni del Gruppo. Quelle individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.

Il management monitora separatamente i risultati in termini di primo margine delle singole unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance.

### Settori di attività

La seguente tabella presenta dati su ricavi, risultati e informazioni su attività e passività e investimenti del Gruppo per i periodi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014.

	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13
<b>Ricavi</b>									
Ricavi per settore	62.722	65.729	-4,6%	1.176	377	211,9%	63.898	66.106	-3,3%
Risultati per settore (Ebitda)	(2.197)	1.818	-220,8%	(1.422)	(1.369)	-3,9%	(3.619)	449	-906,0%
Risultati per settore (Ebit)	(7.411)	(10.199)	27,3%	(1.582)	(1.728)	8,4%	(8.993)	(11.927)	24,6%
Utile da attività operative							(8.993)	(11.927)	24,6%
Proventi (Oneri) finanziari netti							667	298	-123,8%
Quota risultato d'es. di soc. collegate	45	242					45	242	-81,4%
Utile della gestione delle attività in funzionamento prima delle imposte							(8.281)	(11.387)	27,3%
Imposte sul reddito							(641)	(1.768)	63,7%
Risultato netto di periodo							(8.922)	(13.155)	32,2%

I ricavi delle vendite e dei servizi dell'area d'affari NanoPC pari a Euro 65.729 migliaia nel 2013 e a Euro 62.723 migliaia nel 2014 hanno registrato un decremento del 4,6%. Tale decremento è dovuto oltre che dal diverso rapporto di conversione dello Yen e del USD in Euro, ad un rallentamento della domanda.

I ricavi delle vendite e dei servizi dell'area d'affari HPC, pari a Euro 337 migliaia nel 2013 e a Euro 1.176 migliaia nel 2014, hanno registrato una crescita che però risente ugualmente della ciclicità degli ordini del settore che determina rallentamenti nella vendita dei prodotti della famiglia Aurora.

In particolare per il settore NanoPC l'informativa può essere così ulteriormente dettagliata:

	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var % 14-13
Ricavi verso terzi	20.953	21.854		19.376	18.654		22.393	25.221		0	0		62.722	65.729	
Ricavi infra-settoriali	306	880		2.953	6.667		418	258		(3.677)	(7.805)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	21.259	22.734	-6,5%	22.329	25.321	-11,8%	22.811	25.479	-10,5%	(3.677)	(7.805)	52,9%	62.722	65.729	-4,6%
Primo margine	7.832	7.278	7,6%	10.168	10.558	-3,7%	12.966	15.512	-16,4%	(289)	(247)	17,0%	30.677	33.101	-7,3%
Primo margine in % sui ricavi	36,8%	32,0%		45,5%	41,7%		56,8%	60,9%					48,9%	50,4%	
Ebitda													(2.197)	1.818	-220,8%
Ebitda in % sui ricavi													-3,5%	2,8%	
Risultato Operativo													(7.411)	(10.199)	-27,3%
Ebit in % sui ricavi													-11,8%	-15,5%	

Per quanto riguarda l'andamento del fatturato suddiviso per area geografica, riportato nella sopra indicata tabella, si evidenzia una riduzione nell'area Nord America, un aumento nell'area Europa e in Asia ancora una riduzione ma la differenza è in buona parte causata dal differenziale cambio, in sede di conversione di bilancio, da un esercizio all'altro, dello Yen.

La tabella che segue presenta le attività e gli investimenti relativi ai singoli settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

(Migliaia di Euro)	NanoPC		High Performance Computer		Totale	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
<b>Attività e Passività</b>						
Attività del settore	139.793	151.779	2.726	2.634	142.519	154.413
Partecipazioni in controllate non consolidate, collegate e altre imprese	1.016	855	0	0	1.016	855
Attività non ripartite					153	209
<b>Totale attività</b>	<b>140.809</b>	<b>152.634</b>	<b>2.726</b>	<b>2.634</b>	<b>143.688</b>	<b>155.477</b>
Passività del settore	37.188	45.850	4.513	1.528	41.701	47.378
Passività non ripartite					0	0
<b>Totale passività</b>	<b>37.188</b>	<b>45.850</b>	<b>4.513</b>	<b>1.528</b>	<b>41.701</b>	<b>47.378</b>
<b>Altre informazioni di settore</b>						
Investimenti materiali	820	306	0	0	820	306
Investimenti immateriali	1.985	1.490	0	2	1.985	1.492
Ammortamenti e svalutazioni	5.214	12.017	160	359	5.374	12.376

Per quanto riguarda le attività e gli investimenti del settore NanoPC su base geografica, si veda la seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	Nord America		Europa		Asia		Rettifiche, storni ed eliminazioni		Totale	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Attività settoriali	39.894	37.755	71.083	69.686	67.267	73.706	( 38.451)	( 29.368)	139.793	151.779
Investimenti	1.272	947	912	566	621	283	0	0	2.805	1.796

Le attività settoriali al 31 dicembre 2014 non includono partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese (Euro 1.016 migliaia) e imposte correnti della capogruppo (Euro 153 migliaia).

## H – Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

### 1 – Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

Migliaia di Euro	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	10.459	68.692	24.222	1.851	29.835	135.059
Svalutazioni esercizi precedenti	( 796)	( 5.977)	( 11.012)	( 49)	( 571)	( 18.405)
Ammortamenti esercizi precedenti	( 7.448)	-	( 5.217)	-	( 20.756)	( 33.421)
<b>VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>2.215</b>	<b>62.715</b>	<b>7.993</b>	<b>1.802</b>	<b>8.508</b>	<b>83.233</b>
Acquisti	301	-	141	1.543	-	1.985
Alienazioni	-	-	( 56)	-	-	( 56)
Decrementi per variazione area di consolidamento	( 27)	( 48)	( 6)	-	-	( 81)
Altri movimenti	( 1.389)	3.362	( 3.234)	186	( 3.383)	( 4.458)
Svalutazioni del periodo	( 160)	-	-	-	-	( 160)
Giroconti e riclassifiche	1.105	-	-	( 1.105)	-	-
Ammortamenti del periodo	( 1.302)	-	( 563)	-	( 2.391)	( 4.256)
Storno ammortamenti cumulati	-	-	56	-	-	56
Decrementi ammortamenti cumulati per variazione area di consolidamento	24	-	6	-	-	30
Decrementi svalutazioni cumulate per variazione area di consolidamento	-	48	-	-	-	48
Altri movimenti svalutazioni cumulate	( 14)	( 718)	2.934	-	571	2.773
Altri movimenti ammortamenti cumulati	1.403	-	300	-	2.918	4.621
<b>MOVIMENTI TOTALI</b>	<b>( 59)</b>	<b>2.644</b>	<b>( 422)</b>	<b>624</b>	<b>( 2.285)</b>	<b>502</b>
Costo di acquisto o produzione	10.449	72.006	21.067	2.475	26.452	132.449
Svalutazioni	( 970)	( 6.647)	( 8.078)	( 49)	-	( 15.744)
Ammortamenti cumulati	( 7.323)	-	( 5.418)	-	( 20.229)	( 32.970)
<b>VALORE A FINE PERIODO</b>	<b>2.156</b>	<b>65.359</b>	<b>7.571</b>	<b>2.426</b>	<b>6.223</b>	<b>83.735</b>

La variazione della voce immobilizzazioni immateriali è da attribuire principalmente al incremento delle stesse in seguito alla variazione dei rapporti di cambio, voci altri movimenti (valore netto di Euro 2.936 migliaia), agli ammortamenti operati nel periodo (Euro 4.256 migliaia), oltre che per effetto degli investimenti fatti per Euro 1.985 migliaia e dalle svalutazioni apportate nel periodo per totali Euro 160 migliaia.

Gli investimenti fatti sono relativi principalmente all'iscrizione di costi di sviluppo da parte delle varie società del Gruppo e dai costi sostenuti per l'acquisto di nuove licenze software.

Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori espressi in valuta estera ed in particolare in relazione alla voce "avviamento" e alla voce altre immobilizzazioni, che include il valore delle relazioni con la clientela definito in sede di allocazione del prezzo delle acquisizioni oltre che allo storno contabile di immobilizzazioni completamente ammortizzate nell'esercizio precedente.

Il Gruppo inoltre ha speso nel corso del 2014 circa Euro 8,7 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo, che permetteranno, anche in futuro di mantenere un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

La voce marchi riflette le svalutazioni operate sui marchi ADS ed Arcom in seguito alla decisione maturata dal management di Eurotech negli ultimi mesi dell'esercizio 2008 di non farne più uso.

Il marchio "Advanet", iscritto in sede di acquisizione dell'omonimo Gruppo, continua ad essere definito dagli amministratori un'attività a vita indefinita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi non abbia limiti temporali definiti, tenuto conto delle sue caratteristiche e del suo posizionamento nel mercato giapponese. Tale valore conseguentemente non è soggetto al processo di ammortamento ma è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (test di *impairment*).

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione delle partecipate consolidate integralmente rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*).

L'incremento dei costi di sviluppo, che sono relativi all'attività interna svolta dal Gruppo nell'esercizio, sono capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati, che è stato stimato in un periodo di tre o cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica di recuperabilità del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare per Euro 160 migliaia costi di sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti in quanto riferiti a prodotti che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato nei tempi inizialmente stimati.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'implementazione di quello che è diventato il sistema informativo unico del Gruppo. Il software viene ammortizzato in quote costanti in tre esercizi. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente a costi sostenuti per l'acquisto di alcune licenze software per sistemi di sicurezza per i nuovi prodotti ad essi dedicati e per licenze di programmi gestionali.

La voce immobilizzazioni in corso di Euro 2.426 migliaia è composta interamente dai costi di sviluppo (costi di personale interno, materiali e servizi) relativi ai nuovi prodotti nei campi dell'M2M e Internet

of Things, nonché dei moduli e sistemi NanoPC tra cui il wearable PC “rugged”, la cui progettazione è ancora in corso a fine esercizio o la cui produzione non è ancora stata avviata.

*Valore di carico dell'avviamento e dei marchi allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:*

Al fine della verifica annuale dell'eventuale perdita di valore, i singoli avviamenti ed i marchi a vita utile indefinita iscritti, acquisiti mediante aggregazioni di imprese, sono stati allocati alle rispettive unità generatrici di flussi di cassa, coincidenti con l'entità giuridica o il Gruppo di imprese a cui si riferiscono per verificare l'eventuale riduzione di valore.

Unità generatrice di flusso di cassa	31.12.2014		31.12.2013	
	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita
Advanet Inc.	38.399	7.292	38.535	7.317
Eurotech Inc. (ex Applied Data Systems e ex Arcom Inc.)	20.212	-	17.801	-
Eurotech Ltd. (ex Arcom Ltd.)	5.607	-	5.238	-
Eurotech France S.a.s.	1.051	-	1.051	-
Altri minori	90	-	90	-
<b>TOTALE</b>	<b>65.359</b>	<b>7.292</b>	<b>62.715</b>	<b>7.317</b>

Gli ammontari recuperabili dalle singole unità generatrici di flussi di cassa sono stati determinati in base al valore d'uso, determinato applicando il metodo del *discounted cash flows (DCF)*. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa attualizzati risultanti da piano economico finanziario 2015-2017 approvato dagli amministratori della Capogruppo con delibera del 11 marzo 2015, mentre i flussi di cassa oltre l'orizzonte esplicito previsto dal Piano ed ai fini della determinazione del valore terminale (terminal value) sono stati estrapolati secondo il metodo della rendita perpetua sulla base dei flussi non dissimili da quelli del terzo anno del piano approvato. I piani sono stati elaborati nelle rispettive valute funzionali ed i conseguenti valori recuperabili sono stati omogeneamente confrontati con i valori di carico in valuta riferiti alle diverse cash generating unit. Nel calcolo del valore recuperabile sono stati opportunamente considerati elementi di sensitività rispetto al piano economico finanziario fornito dalle singole società controllate.

Il tasso di crescita “g” utilizzato ai fini della determinazione del valore terminale è stato pari al 1,5% (2013: 1,5%), inferiore al tasso di crescita medio a lungo termine del settore embedded PC previsto nei diversi mercati di riferimento. Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) applicato ai flussi di cassa prospettici varia in un range tra il 5,50% e il 9,34% calcolato in base al Paese in cui operano le singole società, alla struttura di indebitamento medio del settore ed è stato determinato al netto dell'effetto fiscale.

I parametri principali utilizzati per l'impairment test sono stati i seguenti:

	ITA	JAP	USA	FRA	UK
Risk free	2,40%	0,50%	2,39%	1,19%	2,34%
Total Market Premium	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
Beta unlevered	1,001	1,001	1,001	1,001	1,001
WACC	7,39%	5,50%	9,34%	6,19%	7,36%

In merito al risk free, sono stati utilizzati i tassi di rendimento medi, alla data di inizio del periodo di riferimento del budget, dei titoli di stato a 10 anni.

Il Beta unlevered utilizzato corrisponde per tutte le CGU considerate a quello medio di alcuni “comparables” della capogruppo. Inoltre ai fini del calcolo del WACC per le CGU è stato utilizzato il coefficiente beta rideterminato considerando l'effetto leva derivante dal rapporto medio del settore debito/patrimonio.

Tenendo conto delle assunzioni alla base dei piani economico-finanziari 2015-2017, rivisti prudenzialmente per ciascuna CGU dagli amministratori della capogruppo nell'ambito di una analisi di sensitività interna, e dell'utilizzo dei principali parametri individuati per i singoli mercati di riferimento, i valori d'uso derivanti dai test di impairment effettuati, non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori riduzioni al valore degli avviamenti e dei marchi a vita indefinita.

Per Eurotech Inc. e Dynatem Inc. si è utilizzato un WACC più elevato in virtù dell'applicazione di un Risk Premium addizionale del 2% per riflettere ulteriormente la rischiosità della CGU. In particolare, la controllata americana Eurotech Inc. pur consuntivando per l'esercizio 2014 risultati inferiori alle previsioni, presenta al 31 dicembre 2014 un portafoglio ordini significativo che non tiene conto totalmente dei contratti significativi sottoscritti nel corso del 2012 e 2013 e della capacità storica di raccolta di ordini nell'arco dell'esercizio. Tali indicatori positivi supportano le assunzioni poste alla base dei piani previsionali 2015-2017 della controllata.

Si evidenzia tuttavia che la recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisizione di alcune CGU come Advanet Inc. ed Eurotech France appare condizionata al verificarsi di eventuali variazioni nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima. In particolare una contemporanea riduzione dello 0,5% nel tasso di crescita a lungo termine e un aumento dell'1% WACC potrebbero causare l'eccedenza dei valori di carico rispetto a quello recuperabile.

A parità di altre condizioni il WACC che determinerebbe una situazione di impairment dovrebbe essere pari o superiore al 10,4% per Eurotech Lt.d; al 7,5% per Eurotech France; all'11,1% per Eurotech Inc.; al 15,0% per Dynatem Inc. e al 6,6% per Advanet Inc..

Per altro, il management ritiene che l'ipotesi di crescita nel lungo termine, che per il 2014 è stata confermata al livello del 1,5% già utilizzato nel 2013, sia di gran lunga inferiore a quella prevista nel mercato europeo e nel mercato statunitense degli embedded PC.

A livello generale gli amministratori, inoltre, nelle loro valutazioni hanno ritenuto che, nonostante alcuni indicatori esterni (ed in particolare l'andamento di borsa del titolo Eurotech e la capitalizzazione della società) potessero segnalare una perdita di valore delle attività nette, non sia necessario operare alcuna svalutazione. Gli amministratori ritengono infatti che l'andamento del mercato rifletta la situazione economica internazionale; inoltre tale andamento non si discosta significativamente nel corso del 2014 da quello dell'indice di settore a cui Eurotech appartiene. Le condizioni tuttora inesprese del gruppo Eurotech e le attese per i prossimi anni sulla base degli ordini acquisiti e delle opportunità in essere, delle relazioni con gli stakeholders e dei prodotti attualmente in portafoglio, in particolare quelli sviluppati negli ultimi anni, vengono considerate dagli amministratori elementi importanti per giustificare il mantenimento dei valori iscritti.

## 2 – Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING	TOTALE IMMOBILIZZAZ. MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	1.633	5.984	3.982	4.741	36	232	16.608
Ammortamenti esercizi precedenti	( 376)	( 5.209)	( 3.729)	( 3.702)	-	( 74)	( 13.090)
<b>VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>1.257</b>	<b>775</b>	<b>253</b>	<b>1.039</b>	<b>36</b>	<b>158</b>	<b>3.518</b>
Acquisti	11	109	261	364	75	-	820
Alienazioni	-	( 98)	( 49)	( 114)	-	-	( 261)
Altri movimenti	-	( 11)	97	230	( 4)	( 1)	311
Giroconti e riclassifiche	-	26	-	25	( 12)	( 39)	-
Ammortamenti del periodo	( 36)	( 337)	( 166)	( 379)	-	( 40)	( 958)
Storno ammortamenti cumulati	-	98	49	92	-	-	239
Giroconti e riclassifiche ammort. cumulati	-	( 6)	-	( 7)	-	13	-
Altri movimenti ammortamenti cumulati	-	31	( 92)	( 219)	-	2	( 278)
<b>MOVIMENTI TOTALI</b>	<b>( 25)</b>	<b>( 188)</b>	<b>100</b>	<b>( 8)</b>	<b>59</b>	<b>( 65)</b>	<b>( 127)</b>
Costo di acquisto o produzione	1.644	6.010	4.291	5.246	95	192	17.478
Ammortamenti cumulati	( 412)	( 5.423)	( 3.938)	( 4.215)	-	( 99)	( 14.087)
<b>VALORE A FINE PERIODO</b>	<b>1.232</b>	<b>587</b>	<b>353</b>	<b>1.031</b>	<b>95</b>	<b>93</b>	<b>3.391</b>

La voce terreni e fabbricati pari ad Euro 1.232 migliaia include il valore di carico del terreno e del fabbricato di proprietà della controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. e il valore dell'immobile (sito in Amaro – UD - comprensivo del terreno e dei costi di miglioramento), in cui c'è la sede produttiva della capogruppo.

L'incremento della voce impianti e macchinari per Euro 109 migliaia, delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 261 migliaia e degli altri beni per Euro 364 migliaia sono principalmente riferiti a sostituzione di attrezzature e nuovi beni necessari per rendere più efficiente ed efficace la attività delle singole società del Gruppo.

Nella voce immobilizzazioni in leasing sono compresi per Euro 93 migliaia cespiti oggetto di contratto di leasing, contabilizzati secondo il metodo finanziario, riferiti interamente ad attrezzatura attribuibile alla controllata Advanet. Inc..

Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori di costo e dei fondi di ammortamento cumulati.

### 3 – Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2014						QUOTA POSSESSO
	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	ALTRI MOVIMENTI	VALORE FINALE	
<b>Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:</b>							
Sae S.r.l. in liquidazione	-	7	-	(7)	-	-	
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Partecipazioni in imprese collegate:</b>							
Chengdu Vantron Technology Inc.	494	-	-	51	71	616	45,00%
Delos S.r.l. in liquidazione	7	-	-	-	-	7	40,00%
Emilab S.r.l.	97	-	-	1	-	98	24,82%
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	9	-	-	-	-	9	24,00%
Rotowy Technologies S.p.A. (ex U.T.R.I. S.p.A.)	-	-	-	-	-	-	21,32%
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>607</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>52</b>	<b>71</b>	<b>730</b>	
<b>Partecipazioni in altre imprese:</b>							
Cosint	3	1	-	-	-	4	
ALC Consortium	3	-	-	-	-	3	
Consorzio Ecor' IT	2	-	-	-	-	2	
Consorzio Aeneas	5	-	-	-	-	5	
Consorzio Ditedi	0	11	-	-	-	11	7,69%
Inasset S.r.l.	44	-	-	-	-	44	2,90%
Kairos Autonomi	190	-	-	-	26	216	19,00%
Altre minori	1	-	-	-	-	1	
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE</b>	<b>248</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>26</b>	<b>286</b>	

Al 31 dicembre 2014, Eurotech detiene le seguenti partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Chengdu Vantron Technology Inc. società già consolidata e attualmente posseduta al 45% in seguito ad un riacquisto di quote del 7% del capitale sociale, avvenuta nel 2013.

- Delos S.r.l. pari al 40%, costituita nel corso del primo semestre 2005 e posta in liquidazione nel 2011;
- Emilab S.r.l. pari al 24,82%, costituita nel 1998;
- eVS embedded Vision Systems S.r.l. pari al 24% derivante da uno spin-off dell'università di Verona;
- Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.): pari al 21,32%, in seguito a successivi acquisti di azioni avvenuti nel 2007 e nel 2008. Tale società collegata ha presentato nel corso dell'esercizio 2010 un piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. che ha comportato una valutazione di non recuperabilità del valore iscritto. Già al 2010 quindi, il valore contabile era stato completamente svalutato.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società collegate coincidono con quelli della Capogruppo.

Si riportano di seguito i valori delle attività, delle passività, dei ricavi e il risultato d'esercizio delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2013 non avendo ancora a disposizione i dati economico-finanziari a fine 2014 delle società collegate.

(Migliaia di Euro)

	31/12/2013						31/12/2012					
	Emilab	Delos	Rotowi Tech	evS	Vantron	TOTALE	Emilab	Delos	Rotowi Tech	evS	Vantron	TOTALE
<b>Quota dello stato patrimoniale da collegata:</b>	(*)	(***)	(**)	(*)	(*)		(**)	(***)	(**)	(**)	(**)	
Attività correnti	577	75	304	125	1.620	2.701	530	75	304	136	1.339	2.384
Attività immobilizzate	905	0	10	52	443	1.410	983	0	10	42	246	1.281
Passività correnti	(791)	0	(140)	131	(708)	(1.508)	(818)	0	(140)	(132)	(413)	(1.503)
Passività immobilizzate	(297)	0	(752)	15	0	(1.034)	(305)	0	(752)	(16)	(47)	(1.120)
<b>Attivo netto</b>	<b>394</b>	<b>75</b>	<b>(578)</b>	<b>323</b>	<b>1.355</b>	<b>1.569</b>	<b>390</b>	<b>75</b>	<b>(578)</b>	<b>30</b>	<b>1.126</b>	<b>1.043</b>
Ricavi	945	0	0	177	1.912	3.034	1.092	0	0	180	1.406	2.678
Utile (Perdita)	3	(15)	(14)	4	123	101	115	(15)	(14)	4	145	235
<b>Valore di carico della partecipazione</b>	<b>98</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>616</b>	<b>722</b>	<b>97</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>494</b>	<b>607</b>

(\*) Situazione al 31.12.2013

(\*\*) Situazione al 31.12.2012

(\*\*\*) Bilancio finale di liquidazione al 30.09.2011

#### 4 – Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2014</b>
Altri crediti immobilizzati	547	535
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>547</b>	<b>535</b>

Gli altri crediti immobilizzati sono costituiti principalmente da depositi cauzionali, che non maturano interessi, sono in linea con l'esercizio precedente.

#### 5 – Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	6.816	6.412
<b>Fondo svalutazione magazzino</b>	<b>(1.289)</b>	<b>(1.009)</b>
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	5.527	5.403
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati - valore lordo	2.783	3.597
<b>Fondo svalutazione magazzino</b>	<b>(772)</b>	<b>(240)</b>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.011	3.357
Prodotti finiti e merci - valore lordo	8.841	6.973
<b>Fondo svalutazione magazzino</b>	<b>(1.112)</b>	<b>(1.751)</b>
Prodotti finiti e merci	7.729	5.222
<b>Acconti</b>	<b>28</b>	<b>174</b>
<b>TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO</b>	<b>15.295</b>	<b>14.156</b>

Le rimanenze al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 15.295 migliaia (Euro 14.156 migliaia al 31 dicembre 2013), al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 3.173 migliaia. L'incremento delle rimanenze è dovuto alla predisposizione di prodotti finiti la cui spedizione è prevista nel primo trimestre del 2015.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

## MOVIMENTAZIONE FONDI SVALUTAZIONE MAGAZZINO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>FONDO AD INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>3.000</b>	<b>2.585</b>
Accantonamenti	319	1.381
Altri movimenti	582	(380)
Attività operative cessate	0	(240)
Utilizzi	(728)	(346)
<b>FONDO ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>3.173</b>	<b>3.000</b>

La voce altri movimenti è dovuta alle variazioni dei fondi svalutazione per effetto del differenziale di cambio.

Nel 2013 la voce attività operative cessate è dovuta alle variazioni dei fondi svalutazione per effetto della cessione di ex controllata americana Parvus Corp..

Il fondo svalutazione magazzino materie prime per Euro 1.289 migliaia si riferisce a materiale obsoleto e a lenta movimentazione, di cui alcune società del Gruppo non ritengono di recuperare l'intero valore iscritto.

Il fondo svalutazione magazzino prodotti finiti di Euro 1.112 migliaia, che copre il rischio di lenta movimentazione di alcuni prodotti finiti standard e custom, si è decrementato per Euro 639 migliaia, sia per l'utilizzo dello stesso a copertura di alcune rottamazioni effettuate di prodotti obsoleti sia per la riduzione della stima dei prodotti a lenta movimentazione effettuate principalmente per coprire il rischio di lenta movimentazione di alcuni prodotti finiti standard e custom.

## 6 – Lavori in corso su ordinazione

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Ricavi di commessa rilevati come ricavo nel periodo	79	0
Costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	69	0
<b>Utili rilevati alla data di bilancio</b>	<b>10</b>	<b>-</b>
Anticipi ricevuti	0	0
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	79	0
Costi di commessa sostenuti e utili rilevati alla data di bilancio	79	0
Ricavi rilevati in periodi precedenti	387	4.377
Fatturazione a stato di avanzamento	387	4.377
<b>Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa</b>	<b>79</b>	<b>-</b>

## 7 – Crediti verso clienti

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Crediti commerciali verso terzi	22.376	20.336
Crediti commerciali verso collegate	4	17
Fondo svalutazione crediti	(2.534)	(1.680)
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>19.846</b>	<b>18.673</b>

I crediti commerciali, esigibili entro l'esercizio successivo sono normalmente infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90/120 giorni.

I crediti commerciali sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro 1.173 migliaia. L'importo riflette la concentrazione dei ricavi negli ultimi mesi dell'esercizio 2014. I crediti includono Euro 353 migliaia circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine del periodo.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 2.534 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

### MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>FONDO AD INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>1.680</b>	<b>1.751</b>
Accantonamenti	793	740
Altri movimenti	244	(85)
Attività operative cessate	0	(109)
Utilizzi	(183)	(617)
<b>FONDO ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>2.534</b>	<b>1.680</b>

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 793 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. In particolare in Eurotech Inc. si sono operate delle svalutazioni significative su di un credito commerciale già parzialmente svalutato e su di un credito il cui incasso rischia di essere dilazionato nel tempo. Su tale credito è stata calcolata anche una attualizzazione per riflettere un prevedibile incasso nei prossimi 12 mesi.

La politica del Gruppo è quella di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica. La voce altri movimenti comprende la variazione dovuta alla conversione dei bilanci in valuta.

Al 31 dicembre 2014 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Scaduti ma non svalutati						
	Totale	Non scaduti - in bonis	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	Oltre 180 giorni
2014	19.846	11.462	2.217	347	323	503	4.994
2013	18.673	13.192	1.725	265	360	540	2.591

I crediti oltre 180 giorni rappresentano il 25,2% dei crediti commerciali al 31.12.2014 ed includono principalmente un credito su cui si è effettuata una parziale svalutazione a fine anno che è scaduto da meno di 360 giorni, il cui incasso è stato dilazionato nel tempo per venire incontro ad esigenze del cliente e potrebbe risultare a rischio. Gli amministratori ritengono che l'importo rimanga recuperabile nonostante la dilazione dell'incasso concessa.

## 8 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti nei confronti dei singoli stati per imposte dirette (IRES e imposte sul reddito dei vari paesi) che dovrebbero essere recuperati entro l'esercizio successivo nonché i crediti per ritenute operate dalle società americane in seguito al pagamento degli interessi sui finanziamenti infragruppo e sui dividendi distribuiti alla Capogruppo dalla Advanet Inc.. Rispetto al 31.12.2013 il valore è diminuito di Euro 53 migliaia passando da Euro 268 migliaia nel 2013 a Euro 215 migliaia nel 2014.

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare alle amministrazioni finanziarie dei singoli stati. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti nelle singole nazioni. I debiti per imposte estere ammontano a Euro 428 migliaia (2013: Euro 1.397 migliaia), quelli per imposte italiane ammontano a Euro 79 migliaia (2013: Euro 260 migliaia).

L'importo delle imposte italiane copre principalmente il debito residuo rateizzato per imposte relative ad esercizi precedenti accertato sulla controllata IPS e su cui il ricorso ha avuto esito negativo.

I crediti e i debiti per imposte sul reddito sono compensati se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione.

## 9 – Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Crediti per contributi da ricevere	141	468
Fornitori c/anticipi	162	218
Crediti tributari	441	584
Altri crediti	144	117
Ratei e risconti attivi	771	1.017
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.659</b>	<b>2.404</b>

I crediti per contributi da ricevere sono relativi all'iscrizione di contributi che ragionevolmente verranno incassati dalla controllante Eurotech S.p.A. entro l'esercizio successivo a fronte dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie, svolta negli esercizi precedenti.

I crediti tributari rappresentano principalmente i crediti per imposte indirette (IVA o VAT). I crediti per IVA sono infruttiferi e sono generalmente regolati con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti in via anticipata per oneri bancari, canoni di manutenzioni, utenze, servizi vari e assicurazioni.

## 10 – Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Depositi bancari e postali	14.082	27.973
Denaro e valori in cassa	22	22
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>14.104</b>	<b>27.995</b>

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 14.104 migliaia (Euro 27.995 migliaia al 31 dicembre 2013). La voce rileva un decremento rispetto al 31 dicembre 2013 pari a Euro 13.891 migliaia.

Il decremento è da attribuirsi all'utilizzo della liquidità disponibile per il rimborso di quote a breve di finanziamenti a medio lungo termine e per l'attività di gestione.

## 11 – Altre attività e passività finanziarie

La voce altre attività correnti finanziarie iscritte nelle attività correnti si incrementano per Euro 2.469 migliaia. L'incremento è interamente relativo alla riclassifica da attività non correnti ad attività correnti del credito residuo di USD 3 milioni derivante dalla cessione della società Parvus Corp. e concernente la parte del prezzo vincolato a garanzia dell'acquirente per 18 mesi, dal 1 ottobre 2013, da un deposito escrow.

La voce inoltre include per Euro 101 migliaia l'importo relativo a n. 2.500 azioni di Veneto Banca Holding S.c.a.r.l. detenute in portafoglio e acquistate a fine giugno 2012. Tali attività sono state classificate come attività finanziarie rilevate a conto economico al *fair value*.

La voce altre attività non correnti finanziarie si è decrementata per effetto sia della riclassifica più sopra indicata per Euro 2.469 migliaia corrispondente a USD 3 milioni, sia per l'incasso della parte relativa all'aggiustamento prezzo dovuto alla definizione del capitale circolante derivante dalla cessione della società Parvus Corp..

La voce altre passività non correnti finanziarie che al 31.12.2013 era pari a totali Euro 118 migliaia si riferiva al debito accollatosi dalla Capogruppo per le imposte americane dovute dalla Parvus Corp. si è azzerato in seguito agli esborsi operati.

## 12 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>		<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Disponibilità liquide	A	(14.104)	(27.995)
<b>Liquidità</b>	<b>B=A</b>	<b>(14.104)</b>	<b>(27.995)</b>
Altre attività finanziarie correnti	C	(2.570)	(101)
Strumenti finanziari derivati	D	52	159
Finanziamenti passivi a breve termine	E	7.930	12.319
Altre passività correnti finanziarie	F	0	0
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>G=C+D+E+F</b>	<b>5.412</b>	<b>12.377</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto</b>	<b>H=B+G</b>	<b>(8.692)</b>	<b>(15.618)</b>
Altre passività finanziarie non correnti	I	0	118
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	J	2.756	2.729
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>K=I+J</b>	<b>2.756</b>	<b>2.847</b>
<b>(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO come da disposizione CONSOB</b>	<b>L=H+K</b>	<b>(5.936)</b>	<b>(12.771)</b>
Altre attività finanziarie non correnti	M	0	(2.342)
<b>(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>N=L+M</b>	<b>(5.936)</b>	<b>(15.113)</b>

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta di Euro 5.936 migliaia rispetto ad un valore positivo di Euro 15.113 migliaia dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2013 la voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) includeva la quota a medio-lungo termine (Euro 2.000 migliaia) di un finanziamento in essere, rispetto al quale, per effetto della mancata comunicazione preventiva della cessione di un asset rilevante (Parvus Corp.) non erano rispettate a fine anno tutte le condizioni previste contrattualmente. Attualmente il finanziamento ha una naturale scadenza a breve termine.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo rispetta i covenants finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere.

### 13 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserva sovrapp. azioni	136.400	136.400
Riserve diverse	(43.292)	(37.180)
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>101.987</b>	<b>108.099</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	<b>101.987</b>	<b>108.099</b>

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale dell'Emittente al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 1.037 migliaia e si è incrementata per Euro 998 migliaia in seguito alla destinazione di parte del risultato d'esercizio del 2013 della Capogruppo.

La riserva da sovrapprezzo azioni, riferita interamente alla Capogruppo, è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia.

La riserva di conversione positiva, che ammonta a Euro 4.413 migliaia, è generata dall'inclusione nel bilancio consolidato della situazione patrimoniale ed economica delle controllate americane, Dynatem Inc., Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., della controllata inglese Eurotech Ltd., e della controllata giapponese Advanet Inc..

La voce "Altre riserve" è negativa per Euro 38.469 migliaia ed è composta dalla riserva straordinaria della Capogruppo, formata da perdite a nuovo e da alcuni accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, nonché da altre riserve con diversa origine. La variazione dell'esercizio è da attribuirsi dalla destinazione del risultato 2013 al netto del valore attribuito a riserva legale.

La riserva di "cash flow hedge", che include sulla base dello IAS 39 le operazioni di copertura dei flussi finanziari, è negativa per Euro 52 migliaia e si decrementa per Euro 107 migliaia al lordo dell'effetto fiscale, per altro non contabilizzato per la mancanza dei relativi presupposti.

La riserva per differenze cambio in cui vengono contabilizzate sulla base dello IAS 21 le differenze cambio sui finanziamenti infragruppo in valuta che costituiscono parte di un investimento netto in una gestione estera, è positiva per Euro 2.144 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale, ancora non contabilizzato mancandone i presupposti. Nel corso dell'esercizio tale riserva e si è incrementata di Euro 3.543 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 1.319.020 (nel 2013 il numero delle azioni proprie era di 871.010). Le relative transazioni non hanno comportato alcun effetto sul conto economico. Nel corso del 2014 (periodo dal 2 gennaio 2014 al 11 aprile 2014)

sono state acquistate 448.000 azioni proprie ad un prezzo medio per azione di Euro 2,16. Tale acquisto deriva dalla decisione del consiglio di amministrazione del dicembre 2013, in attuazione della delibera assembleare del 24 aprile 2013.

#### 14 – Utile (Perdita) per azione base e diluito

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, al netto delle azioni proprie.

Non si sono osservate negli esercizi 2013 e 2014 operazioni sul capitale che abbiano comportato effetti di diluizione sui risultati attribuibili a ciascuna azione.

Di seguito sono esposti i risultati del periodo e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Utile (Perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile base e dell'utile diluito per azione	( 8.922.000)	8.240.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	35.515.784	35.515.784
Numero medio ponderato di azioni proprie	( 1.263.869)	( 871.020)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azione proprie, ai fini dell'utile base per azione	34.251.915	34.644.764
Utile (Perdita) per azione		
- base, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	( 0,260)	0,238
- diluito, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	( 0,260)	0,238

## 15 – Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2014:

ENTE EROGANTE	SOCIETA'	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2014	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi
<b>TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)</b>		<b>4.369</b>	<b>2.799</b>	<b>2.799</b>	-	-
Leasing Finanziario	Advanet Inc.	137	100	37	63	63
<b>TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)</b>		<b>137</b>	<b>100</b>	<b>37</b>	<b>63</b>	<b>63</b>
Iccrea Banca Impresa	Eurotech S.p.A.	486	-	-	-	-
Iccrea Banca Impresa	Eurotech S.p.A.	-	2.000	477	1.523	1.523
<b>Totale Gruppo Bancario Iccrea</b>		<b>486</b>	<b>2.000</b>	<b>477</b>	<b>1.523</b>	<b>1.523</b>
Banca Pop. Friuladria	Eurotech S.p.A.	1.000	-	-	-	-
<b>Totale Gruppo Credit Agricole</b>		<b>1.000</b>	-	-	-	-
Cassa di Risparmio del FVG	Eurotech S.p.A.	4.000	2.000	2.000	-	-
<b>Totale Gruppo INTESA - SAN PAOLO</b>		<b>4.000</b>	<b>2.000</b>	<b>2.000</b>	-	-
The Chugoku Bank Ltd	Advanet Inc.	349	121	121	-	-
<b>Totale The Chugoku Bank Ltd.</b>		<b>349</b>	<b>121</b>	<b>121</b>	-	-
Bcc Carnia e Gemonese	Eurotech S.p.A.	-	200	200	-	-
Bcc Carnia e Gemonese	Eurotech S.p.A.	-	1.000	-	1.000	1.000
Cassa Rurale della Valle dei Laghi	EthLab S.r.l.	263	217	47	170	170
<b>Totale Banche di Credito Cooperativo</b>		<b>263</b>	<b>1.417</b>	<b>247</b>	<b>1.170</b>	<b>1.170</b>
Unicredit	Eurotech S.p.A.	4.444	2.249	2.249	-	-
<b>Totale Gruppo Unicredit</b>		<b>4.444</b>	<b>2.249</b>	<b>2.249</b>	-	-
<b>TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)</b>		<b>10.542</b>	<b>7.787</b>	<b>5.094</b>	<b>2.693</b>	<b>2.693</b>
<b>TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]</b>		<b>10.679</b>	<b>7.887</b>	<b>5.131</b>	<b>2.756</b>	<b>2.756</b>
<b>TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]</b>		<b>15.048</b>	<b>10.686</b>	<b>7.930</b>	<b>2.756</b>	<b>2.756</b>

### Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo.

### Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito residuo pari a Euro 100 migliaia (di cui Euro 63 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute del contratto di leasing stipulato dalla controllata Advanet Inc., contabilizzato in bilancio con il metodo finanziario, relativo all'acquisto di attrezzatura di produzione nel sito produttivo di Okayama (Japan) con scadenza nel 2017.

### Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- un finanziamento accordato, a fine anno 2014, alla Capogruppo, da Icrea Banca Impresa di Euro 2.000 migliaia (di cui Euro 1.523 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2018 a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" con verifica annuale dal bilancio consolidato 2016. Tali "covenant" riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte;
- un finanziamento accordato alla Capogruppo dalla Cassa di Risparmio del FVG per Euro 2.000 migliaia con scadenza nel 2015 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire il 25% delle quote della società controllata Advanet. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenant" riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti (rapporti questi entrambi rispettati al 31 dicembre 2014). Nel 2013, relativamente a tale finanziamento, la mancata informativa preventiva della cessione di un asset significativo ha determinato la scadenza del beneficio del termine. La Capogruppo ha richiesto già lo scorso anno una lettera di "waiver" dall'Istituto Bancario che ad oggi non è stata ottenuta. Nonostante ciò la naturale scadenza del finanziamento stesso è il 31.12.2015 e conseguentemente è interamente classificato a breve termine;
- un finanziamento accordato ad Advanet Inc. da The Chugoku Bank Ltd. per residui totali Euro 121 migliaia rimborsabili nel 2015, per sostenere il circolante della società giapponese;
- un finanziamento accordato, a fine anno 2014, alla Capogruppo, da BCC di Carnia e Gemonese di Euro 200 migliaia con scadenza a giugno 2015 a sostegno del circolante della Capogruppo;
- un finanziamento accordato, a fine anno 2014, alla Capogruppo, da BCC di Carnia e Gemonese di Euro 1.000 migliaia (di cui Euro 1.000 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2018 a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" con verifica annuale dal bilancio consolidato 2016. Tali "covenant" riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte;

- un finanziamento accordato a EthLab S.r.l. per residui Euro 217 migliaia (di cui Euro 170 migliaia a medio-lungo) per l'acquisto di alcuni brevetti e know-how;
- un finanziamento accordato alla Capogruppo da Unicredit per residui Euro 2.249 migliaia con scadenza nel 2015 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire anche tramite una società controllata la società Applied Data Systems Inc. (ora Eurotech Inc.). Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine di 50 BP) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenant" riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte. Tutti i covenant sono stati rispettati alla data del bilancio.

## 16 – Benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Fondo trattamento fine rapporto	309	304
Fondo trattamento pensionistici esteri	1.523	1.312
Fondo indennità ritiro dipendenti	92	83
<b>TOTALE BENEFICI PER I DIPENDENTI</b>	<b>1.924</b>	<b>1.699</b>

### Piani a benefici definiti

Il Gruppo ha, sia in Italia che in Giappone, dei piani pensionistici a benefici definiti che richiedono la contribuzione a un fondo amministrato separatamente.

Lo IAS19R è stato applicato con effetto retroattivo a partire dal 1 gennaio 2012. Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano pensionistico.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Fino al 2012 il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate) era contabilizzato su base lineare con riferimento al periodo medio di maturazione del piano. Con il passaggio a IAS 19R, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei piani a benefici definiti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31-12-2014	31-12-2013	31-12-2014	31-12-2013
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
<b>Passività rilevata ad inizio periodo</b>	<b>304</b>	<b>450</b>	<b>1.312</b>	<b>1.347</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	21	22	115	113
Onere finanziario	8	11	11	12
Altri movimenti	0	0	(12)	(221)
Benefici erogati	(48)	(187)	(13)	0
Applicazione IAS 19 revised	0	0	0	0
Perdita (profitto) attuariale rilevata	24	8	110	61
<b>Passività rilevata a fine periodo</b>	<b>309</b>	<b>304</b>	<b>1.523</b>	<b>1.312</b>

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR. Con l'adozione dei nuovi principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. Anche i piani pensionistici in Giappone vengono considerati tali e conseguentemente con l'aggregazione aziendale avvenuta si è proceduto a valutare la passività relativa sulla base dello IAS 19.

Ancora in seguito alla "Legge Finanziaria 2007", il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Ipotesi attuariali	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	3,24%	4,72%	0,90%	0,80%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%	1,00%	1,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	10,00%	10,00%	1,00%	1,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	24	25	25	25

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	304	450	1.312	1.347
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	21	22	115	113
Onere finanziario	8	11	11	12
Altri movimenti	0	0	(12)	(221)
Benefici erogati	(48)	(187)	(13)	0
Perdita (profitto) attuariale rilevata	24	8	110	61
<b>Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo</b>	<b>309</b>	<b>304</b>	<b>1.523</b>	<b>1.312</b>

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Valore attuale dell'obbligazione	309	304	1.523	1.312
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	0	0	0	0
<b>Passività rilevata in stato patrimoniale</b>	<b>309</b>	<b>304</b>	<b>1.523</b>	<b>1.312</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	21	22	115	113
Onere finanziario	8	11	11	12
Perdita (profitto) attuariale rilevata	24	8	110	61
<b>Costo rilevato nel conto economico</b>	<b>53</b>	<b>41</b>	<b>236</b>	<b>186</b>

### Fondo indennità ritiro dipendenti

Il fondo indennità ritiro dei dipendenti si riferisce all'onere che la controllata Eurotech France S.A.S. dovrà corrispondere ai dipendenti qualora al raggiungimento dell'età pensionabile siano ancora in forza presso la controllata.

Con l'adozione degli IFRS, l'indennità di ritiro rientra nella fattispecie degli altri benefici a lungo termine verso i dipendenti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e di conseguenza la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente a conto economico.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo indennità ritiro dei dipendenti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

**MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' RITIRO DIPENDENTI**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>FONDO AD INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>83</b>	<b>87</b>
Accantonamenti	9	-
Utilizzi	-	(4)
<b>FONDO ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>92</b>	<b>83</b>

**17 – Fondi rischi e oneri**

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Fondo indennità suppletiva di clientela	55	51
Fondo trattamento di fine mandato	141	267
Fondo garanzia prodotti	320	241
F.do smantellamento cespiti	262	254
Altri fondi rischi diversi	131	71
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI</b>	<b>909</b>	<b>884</b>

**Fondo indennità suppletiva di clientela**

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l’effetto dell’attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo.

**Fondo trattamento di fine mandato**

Il “fondo trattamento di fine mandato” si riferisce all’indennità riconosciuta agli amministratori con delega prevista dallo statuto della Società o delle controllate. Tale indennità è generalmente pagata alla fine del mandato del Consiglio in carica ed è accantonata periodicamente per la quota di competenza.

L'indennità pagata nell'anno si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega della Capogruppo in seguito alla conclusione del mandato triennale 2011-2013.

### Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti alla data di bilancio.

### Fondo smantellamento cespiti

Il "Fondo smantellamento cespiti" viene stanziato in seguito al sorgere di un'obbligazione per i futuri costi che le società giapponesi del Gruppo andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di cespiti e di alcune migliorie su immobili in locazione al termine della loro vita utile o del contratto di locazione.

### Fondo rischi diversi

Il "Fondo rischi diversi" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere per dei rischi legati a cause legali non ancora definite e dei rischi diversi. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad accantonare degli importi per far fronte ad eventi di probabile soccombenza.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei fondi rischi e oneri negli esercizi considerati:

#### MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLETIVA DI CLIENTELA

(Migliaia di Euro)

	31.12.2014	31.12.2013
<b>FONDO AD INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>51</b>	<b>46</b>
Accantonamenti	4	5
<b>FONDO ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>55</b>	<b>51</b>

#### MOVIMENTAZIONE FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO

(Migliaia di Euro)

	31.12.2014	31.12.2013
<b>FONDO AD INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>267</b>	<b>162</b>
Accantonamenti	99	117
Altri movimenti	( 1)	( 12)
Utilizzi	(224)	0
<b>FONDO ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>141</b>	<b>267</b>

**MOVIMENTAZIONE FONDO GARANZIA PRODOTTI**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>FONDO AD INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>241</b>	<b>314</b>
Accantonamenti	65	10
Altri movimenti	17	(23)
Utilizzi	(3)	(2)
Ricalssifica delle attività operative cessate	-	(58)
<b>FONDO ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>320</b>	<b>241</b>

**MOVIMENTAZIONE FONDO SMANTELLAMENTO CESPITI**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>FONDO AD INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>254</b>	<b>324</b>
Accantonamenti	-	-
Altri movimenti	8	(70)
<b>FONDO ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>262</b>	<b>254</b>

**MOVIMENTAZIONE FONDO RISCHI DIVERSI**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>FONDO AD INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>71</b>	<b>-</b>
Accantonamenti	100	70
Altri movimenti	4	1
Utilizzi	(44)	0
<b>FONDO ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>131</b>	<b>71</b>

Si segnala che in data 24 novembre 2014 è stato notificato un Processo verbale di constatazione a conclusione della verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Udine a carico della Eurotech SpA per l'esercizio 2012. La società è ancora in attesa di ricevere il relativo avviso di accertamento e comunque sulla base dei rilievi evidenziati non ritiene che dalla conclusione del procedimento possano emergere passività significative; di conseguenza non si è ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio un cliente ha dato disdetta ad un contratto di fornitura, peraltro già eseguito e intenderebbe procedere per via legali al fine di ottenere un risarcimento danni. Gli amministratori ritengono che la circostanza di dover sostenere un onere per un eventuale risarcimento danni non sia probabile e che il relativo ammontare, peraltro al momento non quantificabile, tenuto conto delle possibili richieste del cliente e del valore della fornitura debba essere considerato non significativo. In considerazione di tale valutazione, in bilancio non si è ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

## 18 – Debiti verso fornitori

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Debiti commerciali verso terzi	14.776	13.842
Debiti commerciali verso collegate	496	835
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>15.272</b>	<b>14.677</b>

I debiti commerciali al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 15.272 migliaia con un incremento di Euro 595 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013. I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

Il valore dei debiti verso collegate, come lo scorso anno, è principalmente riferito all'esposizione del Gruppo verso la società collegata Chengdu Vantron Technology Inc..

## 19 – Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Debiti verso istituti previdenziali	762	1.202
Altri debiti	2.796	2.888
Acconti da clienti	2.482	1.564
Altri debiti tributari	449	377
Ratei e risconti passivi	753	1.082
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>7.242</b>	<b>7.113</b>

### **Debiti verso istituti previdenziali**

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

### **Altri debiti**

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Debiti verso dipendenti	844	919
Debiti per ferie e permessi	739	725
Debiti verso amministratori	293	363
Debiti verso sindaci	157	130
Altri minori	763	751
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>2.796</b>	<b>2.888</b>

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2014 e liquidabili nel mese successivo, nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

La voce anticipi per contributi si riferisce agli acconti ricevuti a fronte di richieste di contributi già rendicontate e da rendicontare.

## 20 – Impegni e garanzie

### Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing operativo per la locazione di alcuni immobili, utilizzati come sedi operative della Società e di alcune società controllate, per attrezzature industriali e per alcuni autoveicoli. Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa tra i 6 e 9 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono gli immobili.

I leasing operativi sulle attrezzature industriali hanno una durata media di 5 anni.

I leasing operativi degli autoveicoli hanno una durata media di 3 anni.

Nel 2006 era stato stipulato un contratto di locazione operativa sull'immobile adibito ad uffici amministrativi e tecnici della capogruppo. Tale contratto di locazione operativa ha una durata di 6+6 anni a partire dal 1 settembre 2006, e prevede la facoltà di recedere da parte della società dando un preavviso di 12 mesi al locatore. Inoltre, il contratto prevede un'opzione di acquisto sull'immobile oggetto dell'accordo. Tale opzione potrà essere esercitata in qualsiasi momento al termine dei 6 anni del contratto di locazione. Il prezzo di acquisto sarà determinato da un esperto nominato dalle parti o in mancanza dal tribunale, e comunque la determinazione del prezzo dovrà far riferimento alle disposizioni normative in materia di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili industriali vigente per i consorzi a sviluppo industriale ed in particolare a quello di Tolmezzo.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili in essere al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Entro 12 mesi	1.426	1.456
Oltre 12 mesi ma entro 5 anni	2.681	1.391
Oltre 5 anni	1.602	-

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati a conto economico costi per leasing operativi per Euro 1,6 milioni.

### Garanzie

Il Gruppo Eurotech presenta delle passività potenziali al 31 dicembre 2014, derivanti da fidejussioni per Euro 674 migliaia che alcuni istituti di credito hanno prestato per conto delle società del Gruppo.

## I – Composizione delle principali voci di conto economico

Per un commento sull'andamento delle voci di conto economico, si rimanda alla relazione sulla gestione consolidata al 31 dicembre 2014.

### 21 – Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	32.215	32.058
Variazione rimanenze materie prime	763	868
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	169	371
<b>COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.</b>	<b>33.147</b>	<b>33.297</b>

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo denota un decremento il cui effetto correlato alla riduzione del fatturato risulta essere però proporzionalmente inferiore a quello delle vendite.

### 22 – Altri costi operativi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Costi per servizi	14.096	12.589
Costi per il godimento di beni di terzi	1.700	1.718
Costo del personale	18.976	19.292
Altri accantonamenti e altri costi	1.792	1.525
Rettifiche di costi per incrementi interni	(1.787)	(1.418)
<b>Costi operativi al netto delle rettifiche di costi</b>	<b>34.777</b>	<b>33.706</b>

### 23 – Costi per servizi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Servizi industriali	5.397	4.431
Servizi commerciali	3.169	2.792
Servizi generali e amministrativi	5.530	5.366
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>14.096</b>	<b>12.589</b>

Nei periodi considerati i costi per servizi registrano un generale aumento per effetto dei nuovi investimenti che il Gruppo sta facendo a sostegno delle proprie strategie.

### 24 – Costo del personale

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Salari, stipendi e oneri sociali	17.901	18.218
Trattamento di fine rapporto	333	309
Altri costi	742	765
<b>Totale costo del personale</b>	<b>18.976</b>	<b>19.292</b>

La voce indicante il costo del personale, nel periodo in analisi, evidenzia un decremento per effetto dell'effetto cambio.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero di dipendenti del gruppo è incrementato alla fine dei periodi considerati passando da 354 del 2013 a 365 del 2014.

<b>Dipendenti</b>	<b>Media 2014</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Media 2013</b>	<b>31.12.2013</b>
Dirigenti	2,9	3	3,0	3
Impiegati	333,6	334	331,4	322
Operai	31,0	28	29,4	29
<b>TOTALE</b>	<b>367,4</b>	<b>365</b>	<b>363,7</b>	<b>354</b>

## 25 – Altri accantonamenti ed altri costi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Svalutazione dei crediti	793	740
Accantonamenti	165	35
Oneri diversi di gestione	834	750
<b>Totale altri accant. e altri costi</b>	<b>1.792</b>	<b>1.525</b>

Gli importi nella voce “svalutazione dei crediti” si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo. La voce “accantonamenti” è interamente relativa alla svalutazione di crediti iscritti alla voce altri crediti e quindi di natura non commerciale.

Le perdite su crediti, che rientrano nella voce Oneri diversi di gestione, al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 192 migliaia mentre non erano state contabilizzate perdite lo scorso anno.

## 26 – Altri ricavi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Contributi	211	842
Ricavi diversi	196	504
<b>Totale altri proventi</b>	<b>407</b>	<b>1.346</b>

I contributi sono relativi principalmente ad attività di ricerca e sviluppo oggetto di agevolazione da parte di alcuni governi locali e alle attività di formazione svolta sui dipendenti.

## 27 – Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce incrementi per costruzioni interne al 31 dicembre 2014 (pari a Euro 1.787 migliaia) è relativa per Euro 859 migliaia al costo sostenuto internamente per lo sviluppo di nuove schede correlate ad un processore ad alte prestazioni e a bassi consumi; per Euro 454 migliaia per il costo sostenuto dalla capogruppo e dalla controllata Eurotech Inc.. per nuovi prodotti relativi a “piattaforme Cloud”; per Euro 126 migliaia inerenti principalmente costi del personale sostenuti dalla controllata I.P.S. Sistemi

Programmabili S.r.l. per le attività riguardanti i nuovi sistemi di sorveglianza, per Euro 120 migliaia inerenti principalmente costi del personale sostenuti dalla controllata Advanet Inc. e per Euro 228 migliaia da nuovi progetti di sviluppo.

Complessivamente le rettifiche per incrementi interni sono composte da costi del personale per Euro 1.122 migliaia (2013: Euro 969 migliaia), costi per servizi per Euro 360 migliaia (2013: Euro 214 migliaia) e costi per materiali per Euro 305 migliaia (2013: Euro 235 migliaia).

## 28 – Ammortamenti e svalutazioni

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Amm.to immob. immateriali	4.256	5.244
Amm.to immob. materiali	958	1.055
Svalutazione delle immobilizzazioni	160	6.077
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>5.374</b>	<b>12.376</b>

Tale variazione è attribuibile principalmente alle svalutazioni che erano operate nel 2013 sulla CGU Eurotech Inc.. L'importo di Euro 6.077 migliaia faceva riferimento per Euro 5.484 migliaia alla svalutazione del Goodwill in seguito al test di impairment e per Euro 593 migliaia alla svalutazione della voce relazione con la clientela sempre relativa alla stessa CGU, in seguito all'ipotesi di non recuperabilità dei valori.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono relativi in particolar modo ai costi di sviluppo e alle relazioni con la clientela dei Advanet Inc. e Dynatem Inc..

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono relativi al deprezzamento per effetto dell'uso di alcuni beni strumentali. Gli ammortamenti relativi alle "price allocation" si riferiscono interamente alle relazioni con la clientela per Euro 2.390 migliaia (2013: Euro 3.157 migliaia).

Nel 2014 la svalutazione delle immobilizzazioni è stata attribuita interamente alla riduzione del valore della voce costi di sviluppo, in particolare di progetti riferiti a prodotti speciali che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato.

## 29 – Proventi ed oneri finanziari

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Perdite su cambi	750	2.869
Interessi passivi diversi	387	703
Interessi passivi da attualizzazione	19	0
Oneri su prodotti derivati	115	206
Altri oneri finanziari	46	60
<b>Oneri finanziari</b>	<b>1.317</b>	<b>3.838</b>

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Utili su cambi	1.859	4.073
Interessi attivi	65	49
Altri proventi finanziari	60	14
<b>Proventi finanziari</b>	<b>1.984</b>	<b>4.136</b>

L'andamento della gestione finanziaria è influenzato dalla gestione cambi che nell'esercizio 2014 ha avuto un effetto positivo per Euro 1.109 migliaia (2013: effetto positivo per Euro 1.204 migliaia). La gestione cambi è influenzata dalla contabilizzazione di utili e perdite, realizzate e non realizzate sulle principali valute estere con cui il Gruppo opera (USD, GBP e YEN).

Gli oneri finanziari evidenziano una riduzione degli interessi passivi per effetto della riduzione dell'indebitamento oltre che una riduzione degli oneri sui derivati passivi e degli altri oneri finanziari

Gli interessi attivi sono leggermente superiori per effetto dell'incremento della giacenza media di cassa sui depositi attivi.

## 30 – Valutazione delle imprese collegate con il metodo del patrimonio netto

L'importo di Euro 45 migliaia deriva dall'effetto combinato di rivalutazioni di partecipazioni per Euro 52 migliaia e da minusvalenze da partecipazioni per Euro 7 migliaia. Invece, il valore iscritto per il 2013 di Euro 242 migliaia derivava interamente da rivalutazioni di partecipazioni.

### 31 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito ammontano a Euro 641 migliaia nel 2014 e Euro 1.768 migliaia nel 2013.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Risultato prima delle imposte delle attività in funzionamento	( 8.281)	( 11.387)
Imposte sul reddito del periodo	( 641)	( 1.768)

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, e tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere di competenza delle società del Gruppo:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
IRES	381	1.024
IRAP	5	50
Imposte correnti estere	983	2.260
<b>Imposte correnti</b>	<b>1.369</b>	<b>3.334</b>
Imposte (anticipate) differite Italia	1	4
Imposte (anticipate) differite Estero	(738)	(1.570)
<b>Imposte (anticipate) differite</b>	<b>(737)</b>	<b>(1.566)</b>
Imposte esercizi precedenti	9	0
<b>Imposte esercizi precedenti</b>	<b>9</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>641</b>	<b>1.768</b>

Le imposte al 31 dicembre 2014 ammontano a totali Euro 641 migliaia (di cui Euro 1.369 migliaia per imposte correnti e Euro -737 migliaia per imposte differite attive nette) rispetto ad Euro 1.768 migliaia al 31 dicembre 2013 (di cui Euro 3.334 migliaia per imposte correnti e Euro -1.566 migliaia per imposte differite attive nette), registrando un decremento di Euro 1.127 migliaia.

Il Gruppo ha perdite fiscali sorte nella Capogruppo e nelle società controllate Dynatem Inc., EthLab S.r.l., E-Tech USA Inc., Eurotech Inc. e I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. su cui non sono state rilevate imposte differite attive, di Euro 52,0 milioni (2013: Euro 42,9 milioni), che sono riportabili con i limiti temporali in vigore nei singoli paesi per compensare utili tassabili futuri delle società in cui sono sorte

tali perdite. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non sussistono in questo momento i presupposti affinché possano essere utilizzate per compensare utili tassabili nei prossimi esercizi.

Al 31 dicembre 2014 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione.

### **32 – Utile (Perdita) netta delle attività operative cessate e destinate alla vendita**

L'importo è relativo soltanto al 2013 e, in accordo con quanto previsto dal principio contabile "IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", la voce accoglie gli effetti economici complessivi (Euro 21.395 migliaia) dell'operazione di cessione della società americana Parvus Corp..

In particolare rileva la plusvalenza netta originata dalla cessione della controllata americana per Euro 20.420 migliaia quale differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile delle attività e passività cedute alla data dell'operazione (Euro 6.180 migliaia) al netto dei costi direttamente attribuibili (Euro 1.524 migliaia).

La voce comprendeva, inoltre, l'apporto in consolidato del risultato dell'esercizio 2013 della controllata americana maturato sino alla data di cessione, per Euro 975 migliaia.

## J – Altre informazioni

### 33 – Rapporti con parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio di Eurotech S.p.A. e delle controllate e delle collegate riportate nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Valuta	% di partecipazione 31.12.2014	% di partecipazione 31.12.2013
<i>Società controllate</i>				
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
ETH Lab S.r.l.	Italia	Euro	99,99%	99,99%
Eurotech France S.A.S.	Francia	Euro	100,00%	100,00%
Eurotech Ltd.	Regno Unito	GBP	100,00%	100,00%
E-Tech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
Eurotech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
ETH Devices S.r.o.	Slovacchia	Euro	100,00%	100,00%
Sae S.r.l. (liquidata il 31/12/2014)	Italia	Euro	-	100,00%
Dynatem Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
Advanet Inc.	Giappone	Yen	90,00%	(1) 90,00% (1)
<i>Società collegate</i>				
Chengdu Vantron Technologies Inc.	Cina		45,00%	45,00%
Delos S.r.l.	(2) Italia		40,00%	40,00%
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	Italia		24,00%	24,00%
Emilab S.r.l.	Italia		24,82%	24,82%
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	(2) Italia		21,32%	21,32%

(1) La percentuale di possesso formale è del 90%, ma per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet del 10% del capitale sociale, il consolidamento è pari al 100%.

(2) Società in liquidazione

Vengono di seguito presentati i rapporti con parti correlate (nel periodo in cui sono tali), non eliminati in sede di consolidamento.

<b>PARTI CORRELATE</b>	<b>Vendite alle parti correlate</b>	<b>Interessi da finanziamenti a parti correlate</b>	<b>Acquisti da parti correlate</b>	<b>Importi dovuti da parti correlate</b>	<b>Importi dovuti a parti correlate</b>
<i>Società collegate</i>					
Chengdu Vantron Technology Inc	107	-	1.825	4	483
Emilab S.r.l.	-	-	31	-	-
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	-	-	31	-	13
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>-</b>	<b>1.887</b>	<b>4</b>	<b>496</b>
<i>Altri parti correlate</i>					
Gruppo Finmeccanica	2.318	-	2	2.033	9
<b>Totale</b>	<b>2.318</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2.033</b>	<b>9</b>
<b>Totale con parti correlate</b>	<b>2.425</b>	<b>-</b>	<b>1.889</b>	<b>2.037</b>	<b>505</b>
<b>Incidenza</b>	<b>3,8%</b>		<b>3,9%</b>	<b>10,3%</b>	<b>3,3%</b>

Di seguito vengono presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci e direttore generale per le cariche da loro espletate nella Eurotech S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3C del medesimo Regolamento.

Nominativo	Incarico	Scadenza	31.12.2014			
			Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici	Bonus e altri incentivi
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2016	330	10	4	-
Tecchiolli Giampietro	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato fino al 25.11.2014		199	10	3	-
Barazza Sandro	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	13	126	3	-
Bertolone Giovanni	Consigliere fino al 24.04.2014		3	-	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere fino al 24.04.2014		3	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	30	-	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere fino al 24.04.2014		8	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere fino al 24.04.2014		8	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere fino al 24.04.2014		3	-	-	-
Antonello Giulio	Consigliere dal 24.04.2014	Approvazione Bilancio 2016	12	-	-	-
Bonomo Paola	Consigliere dal 24.04.2014	Approvazione Bilancio 2016	21	-	-	-
Costacurra Riccardo	Consigliere dal 24.04.2014	Approvazione Bilancio 2016	22	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere dal 24.04.2014	Approvazione Bilancio 2016	10	-	-	-
Panizzardi Giuseppe	Consigliere dal 24.04.2014	Approvazione Bilancio 2016	10	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 2016	40	-	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2016	27	-	-	-
Pingarò Giuseppe	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2016	27	-	-	-
<b>TOTALE</b>			<b>766</b>	<b>146</b>	<b>10</b>	<b>-</b>

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

		31.12.2014						
Nominativo		Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.320.531	-	( 180.000)	2.140.531	980.371
Tecchiolli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato fino al 25.11.2014	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	191.015	- (*)
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.000	-	-	2.000	-
Bertolone Giovanni	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Antonello Giulio	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Bonomo Paola	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Costacurta Riccardo	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	1.860.199	533.388	( 150.000)	2.243.587	-
Panizzardi Giuseppe	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000	-	( 10.000)	10.000	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(\*) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

### 34 – Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari attivi e passivi, quali crediti e debiti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. Il Gruppo ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap o collar su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

### **Rischio di tasso d'interesse**

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dal Gruppo, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. Il Gruppo ha stipulato in esercizi precedenti dei contratti interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a favore del Gruppo a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono dunque designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica del Gruppo è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 2014, circa il 32% dei finanziamenti della Capogruppo risultano essere a tasso fisso (nel 2013 la percentuale era intorno al 49%). Per quanto riguarda i finanziamenti in essere presso le società giapponesi rimangono in essere finanziamenti per lo più a tasso fisso risultante attualmente più conveniente rispetto a quelli a tasso variabile.

### **Rischio di cambio**

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli USA, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dai movimenti dei rapporti di cambio US\$/Euro, JPY€/Euro e £/Euro. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi US\$, £ e ¥ e soprattutto tenendo conto che le singole controllate tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali.

Circa il 79,7% delle vendite di beni e servizi (2013: 80,7%) ed il 70,8,0% (2013: 69,0%) dei costi di acquisto merci e costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa da quella funzionale utilizzata dalla Capogruppo per redigere il presente Bilancio consolidato.

### **Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti**

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è significativo.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 7. Solo alcuni crediti dei principali clienti sono assicurati per effetto della riduzione del fido accordato già nel corso del 2009 dalle compagnie di assicurazione.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Tuttavia in capo alla controllata americana Eurotech Inc. vi è un credito verso clienti di nominali Euro 3,8 milioni scaduto da 12 mesi, che nel corso dell'esercizio è stato svalutato creando un fondo fino a coprire circa il 14,5% del valore. Nonostante gli amministratori ritengano interamente esigibile tale credito, lo stesso potrebbe evidenziare in futuro un rischio di credito.

Una parte di tale credito potrebbe essere incassato oltre la chiusura del prossimo esercizio. Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

### Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, leasing finanziari nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

La politica del Gruppo è che non più del 40% dei finanziamenti deve avere una scadenza entro 12 mesi. Al 31 dicembre 2014 il 65,1% dei debiti finanziari del gruppo maturerà entro un anno (2013: 55,7%), sulla base dei saldi dei piani originari. Il Gruppo sta lavorando con gli Istituti bancari al fine di reperire finanziamenti a medio-lungo termine per bilanciare l'equilibrio finanziario.

Il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legali per passività finanziarie, considerando l'attuale posizione finanziaria netta e la struttura del capitale circolante, risulta contenuto. La società controlla sistematicamente il rischio di liquidità analizzando una apposita reportistica e la situazione economica congiunturale e le incertezze che periodicamente caratterizzano i mercati finanziari richiedono di porre particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità. Per tale ragione vengono intraprese azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e a mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile al fine di garantire la normale operatività e affrontare le decisioni strategiche dei prossimi anni. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e all'eventuale ricorso a prestiti bancari e ad altre forme di provvista.

(Migliaia di Euro)	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	Totale
Finanziamenti passivi	7.893	863	1.830	10.586
Debiti commerciali e altri debiti	22.514	-	-	22.514
Leasing Finanziario	37	34	29	100
Strumenti finanziari derivati	52	-	-	52
<b>Totale 31 dicembre 2014</b>	<b>30.496</b>	<b>897</b>	<b>1.859</b>	<b>33.252</b>

## Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione delle variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche del Gruppo la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2013 e 2014.

Il Gruppo verificherà periodicamente il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Attualmente, in considerazione della situazione finanziaria mondiale decisamente instabile non è facile fare ricorso a finanziamenti di istituti di credito nonostante rimangono validi i parametri fissati dalla politica del management.

La politiche del gruppo dovrebbero mirare a mantenere il rapporto debito/capitale compreso tra il 20% e il 40% (al 31 dicembre 2014 non risulta sussistere un indebitamento netto). Il gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi e debiti per investimenti in partecipazioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della capogruppo, al netto degli eventuali utili netti non distribuiti.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Altre attività finanziarie correnti e non correnti	(2.570)	(2.443)
Strumenti finanziari derivati	52	159
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	0	118
Finanziamenti onerosi	10.686	15.048
Disponibilità liquide	(14.104)	(27.995)
<b>Debito netto</b>	<b>(5.936)</b>	<b>(15.113)</b>
Prestito obbligazionario convertibile	0	0
Capitale del Gruppo	101.987	108.099
Utile netto non distribuito	0	0
<b>Totale capitale del Gruppo</b>	<b>101.987</b>	<b>108.099</b>
<b>CAPITALE E DEBITO NETTO</b>	<b>96.051</b>	<b>92.986</b>
<b>Rapporto Debito/Capitale</b>	<b>-5,8%</b>	<b>-14,0%</b>

## 35 – Strumenti finanziari

### Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2014 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>Importo nozionale 31.12.2014</b>	<b>Fair valute positivo al 31.12.2014</b>	<b>Fair valute negativo al 31.12.2014</b>	<b>Importo nozionale 31.12.2013</b>	<b>Fair valute positivo al 31.12.2013</b>	<b>Fair valute negativo al 31.12.2013</b>
<u>Cash flow hedge</u>						
Contratti Interest Rate Swap (IRS)	2.144	0	(52)	4.508	0	(159)

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2014 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

### Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall' IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

31.12.2013									
(Migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al faire value rilevato nell'utile/(perdita)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Totale	(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al faire value rilevato a patrimonio netto	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
<b>Attività come da stato patrimoniale</b>					<b>Passività come da stato patrimoniale</b>				
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	18.673				18.673	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)		14.911	14.911
Altre attività non correnti finanziarie	2.342				2.342	Debiti finanziari per leasing		137	137
Altre attività correnti finanziarie			101		101	Strumenti finanziari derivati	159		159
Disponibilità liquide	27.995				27.995	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari		14.677	14.677
<b>Totale</b>	<b>49.010</b>	<b>0</b>	<b>101</b>	<b>0</b>	<b>49.111</b>	<b>Totale</b>	<b>159</b>	<b>14.814</b>	<b>14.973</b>

31.12.2014									
(Migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al faire value rilevato nell'utile/(perdita)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Totale	(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al faire value rilevato a patrimonio netto	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
<b>Attività come da stato patrimoniale</b>					<b>Passività come da stato patrimoniale</b>				
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	19.846				19.846	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)		10.586	10.586
Altre attività correnti finanziarie	2.469		101		2.570	Debiti finanziari per leasing		100	100
Disponibilità liquide	14.104				14.104	Strumenti finanziari derivati	52		52
						Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari		15.272	15.272
<b>Totale</b>	<b>36.419</b>	<b>0</b>	<b>101</b>	<b>0</b>	<b>36.520</b>	<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>15.372</b>	<b>15.424</b>

### Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

**Attività di copertura***Copertura dei flussi finanziari*

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo detiene 2 contratti di interest rate swap (per un valore nominale di Euro 2,1 milioni) sottoscritti negli ultimi 5 anni e designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso fisso	Tasso variabile	Valore di mercato (€'000)
<i>Contratti di interest rate swap</i>				
Euro 1.000.000	31 dicembre 2015	2,52%	Euribor 6 mesi	(18)
Euro 1.144.267	31 dicembre 2015	4,08%	Euribor 6 mesi	(34)

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 107 migliaia e ricondotto la riserva di cash flow hedge iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto ad un valore di Euro 52 migliaia.

**36 – Passività potenziali**

Non si segnalano passività potenziali significative ad eccezione di quanto riportato al punto 17.

**37 – Eventi successivi**

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Amaro, 13 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
Presidente  
*firmato Dott. Roberto Siagri*







Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(Unità di Euro)</i>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014</b>
<i>Revisione contabile</i>	Reconta Ernst & Young S.p.A.(*)	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	94.743
	Reconta Ernst & Young (*)	Società controllate	82.061
	PricewaterhouseCoopers S.p.A. (**)	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	31.500
	PricewaterhouseCoopers (**)	Società controllate	27.824
<i>Servizi di consulenza fiscale</i>	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	6.400
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	7.400
<i>Altri servizi</i>	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. (***)	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	95.000
<b>TOTALE</b>			<b>344.928</b>

(\*) fino all'approvazione del bilancio 2013

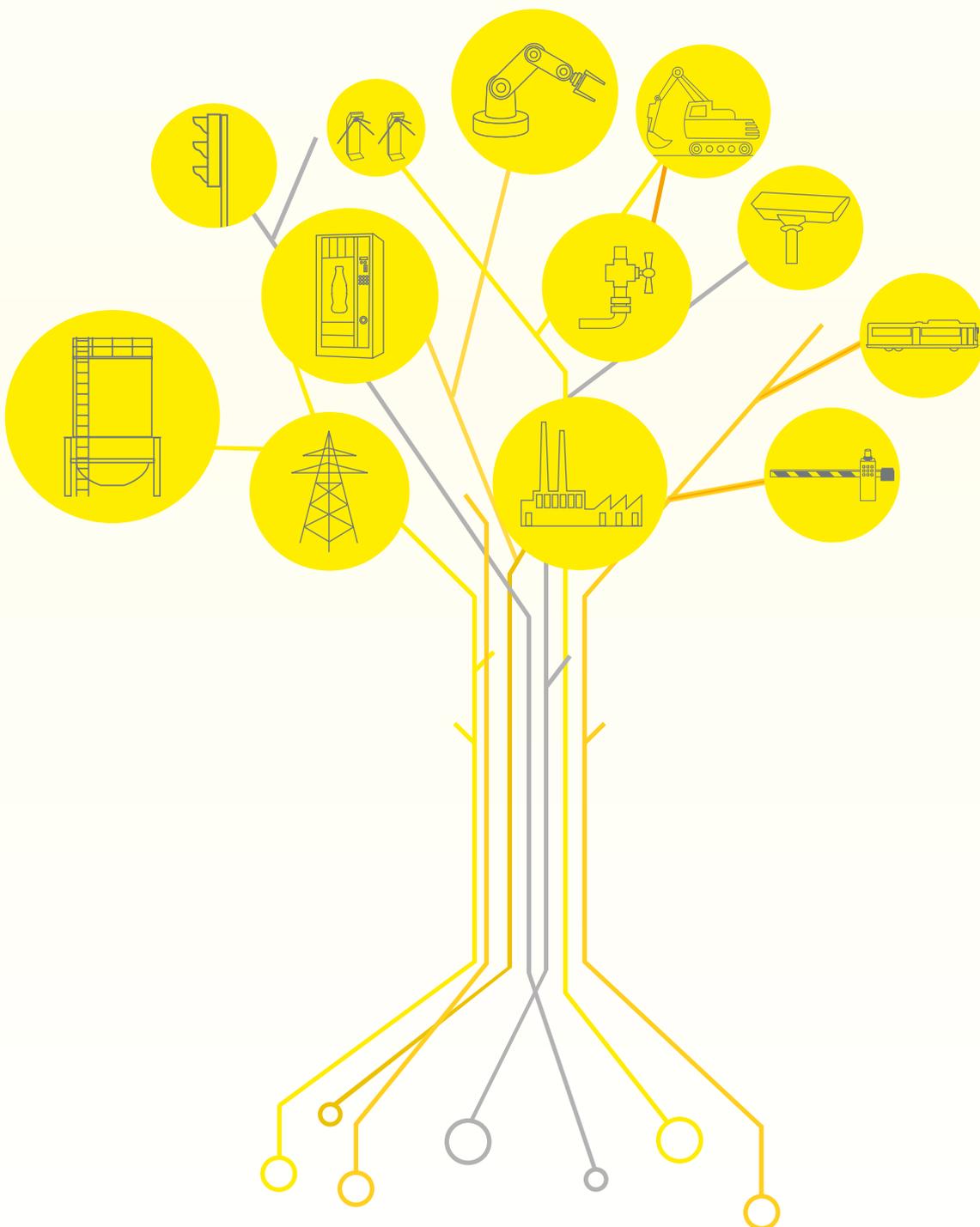
(\*\*) dalla data di conferimento dell'incarico

(\*\*\*) antecedente alla data di conferimento dell'incarico



# Attestazione del Bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 154-*bis*, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58





Amaro, 13 marzo 2015

1. I sottoscritti Roberto Siagri in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio redatto in forma consolidata al 31 dicembre 2014 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesa, inoltre che:
  - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

*firmato Roberto Siagri*

Il Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

*firmato Sandro Barazza*









**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL  
DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

Agli Azionisti della  
Eurotech SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Eurotech SpA e sue controllate ("Gruppo Eurotech") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Eurotech SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 31 marzo 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Eurotech per l'esercizio chiuso a tale data.
  - 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Eurotech SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277831 Fax 027783440 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 19979880155 iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gilman 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051686211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulver 23 Tel. 0302699701 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957530211 - Firenze 50121 Viale Gramsci 12 Tel. 0552488811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 010229041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 25 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 09149737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fodchetti 29 Tel. 06670251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011256771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Eurotech SpA al 31 dicembre 2014.

Udine, 30 marzo 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'C. Landro', written in a cursive style.

Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)